CENTRALE ANTINCENDIO ANALOGICA

FireClass 200

FireClass 100

MANUALE DI INSTALLAZIONE

NQA ISO9001 REGISTERED COMPANY

UKAS QUALITY MANAGEMENT

BENTEL SECURITY®

Con la presente, Bentel Security dichiara che le centrali:

FC200 - FC200/S - FC200/SL - FC100
sono conformi ai requisiti essenziali ed alle altre disposizioni pertinenti stabilite dalla direttiva **1999/5/CE**.

Le dichiarazioni di conformità complete possono essere trovate all'indirizzo:
www.bentelsecurity.com/dc.html.

Le centrali elencate sono conformi ai requisiti richiesti dalla norma **EN54-2**; **EN54-4 1999**

L'installazione della centrale deve essere effettuata a regola d'arte, in accordo con le norme vigenti.
Questa centrale è stata sviluppata secondo criteri di qualità, affidabilità e prestazioni adottati dalla Bentel Security srl.
Si raccomanda di verificare il corretto funzionamento del sistema antincendio almeno una volta al mese. Le procedure per il collaudo dipendono dalla configurazione del sistema. Chiedere all'installatore del sistema antincendio le procedure da seguire.

La Bentel Security srl declina ogni responsabilità nel caso in cui la centrale venga manomessa da personale non autorizzato.

La centrale FireClass200 è disponibile nelle seguenti versioni:
FC200 - Centrale Master con Alimentatore Lineare da 4 A;
FC200/S - Centrale Master con Alimentatore Switching da 2,5 A;
FC200/SL - Centrale Slave senza Unità di Alimentazione.
FC100 - Centrale 1 Loop con Alimentatore Switching da 2,5 A;
In questo manuale si userà la sigla FireClass200 per descrivere le caratteristiche comuni a tutte le versioni mentre si useranno le sigle FC200, FC200/S, FC200/SL o FC100 per descrivere le differenze fra le versioni elencate sopra.
Gli elementi della centrale FireClass200 sono in grado di lavorare quando le condizioni ambientali all'esterno del suo contenitore sono in accordo con la categoria 3k5 della IEC 721-3-3:1978.
I loop della centrale FireClass200 possono supportare fino a 396 Dispositivi Analogici complessivamente.
La Linea Convenzionale della centrale FireClass200 può supportare fino a 30 Dispositivi Convenzionali. In ogni caso non collegare più di 512 dispositivi alla centrale FireClass200.
Per l'alimentazione della Centrale Slave FC200/SL deve essere usato l'Alimentatore Lineare BENTEL modello BA424 (27,6 V - 4 A) oppure l'Alimentatore Switching BENTEL modello BAQ60/24 (27,6 V - 2,5 A), altrimenti decade la certificazione IMQ della centrale.
L'installazione dell'alimentatore nella Centrale Slave FC200/SL può essere effettuata solo dal personale con Livello di Accesso n. 4 (v.par. "Livelli di Accesso").
La Centrale Slave FC200/SL funziona correttamente solo se collegata ad una Centrale Master FireClass200.
Il contenuto di questo manuale può essere soggetto a modifiche senza preavviso e non rappresenta un impegno da parte della BENTEL SECURITY srl.

INDICE

Differenze tra FC200 e FC100 6

INTRODUZIONE 7

Livelli di accesso 7

Funzioni accessorie 7

Opzioni con requisiti 8

Modulo Telecom FC200/COM***(Opzionale)*** 8

DESCRIZIONE MODIFICHE (Rev. firmware 4.00) . . . 10

IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI 11

Unità Centrale (FireClass200) 11

Espansione di Uscita (FC200/6OUT) 18

Interfaccia Loop 18

Modulo Telecom FC200/COM 19

Repeater 20

INSTALLAZIONE 21

Fissaggio della centrale 21

Installazione dell'Espansione di Uscita 22

Installazione del modulo Telecom FC200/COM 22

Installazione del Repeater 23

Collegamenti 23

Morsetti della schede madre 23

Collegamento dei Dispositivi Analogici - Indirizzabili 26

Collegamento dei Dispositivi Convenzionali 28

Collegamento dei Repeater e delle Centrali Slave . . 29

Collegamento dei Dispositivi di Uscita 30

Uscite Campana 30

Collegamento del Modulo Telecom FC200/COM . . . 31

Collegamento dell'alimentazione 32

Manutenzione 33

GESTIONE DELLA CENTRALE 35

Norme generali per la gestione da pannello 36

Accesso alla Gestione della centrale 37

PROGRAMMAZIONE 39

Auto (Autoapprendimento) 40
Analisi connessioni: Loop1 e Loop2 41
Analisi connessioni: Rete 43
Programmazione: Rivelatore d'Incendio 44
Programmazione: Modulo d'Ingresso 46
Programmazione: Modulo di Uscita 47
Programmazione: Modulo per Linea Convenzionale . . 49
Programmazione: Repeater e Centrali Slave 49
Dispositivi (Disposit.) 50
Loop 1 e Loop 2 50
Linea convenzionale 51
Uscite Campana 52
Rete 54
Password (PassWD) 54
Messaggio di saluto (MesINI) 55
Zone (Zone) 56
Opzioni 57
Tempo di Preallarme 58
Soglia di Avviso 58
Tempo di Verifica Allarme 59
Drift Compensation 60
Temporizzazione 61
Temporizzazione Speciale 61
Festivi 62
Ritardo 63
Impulsi Temporali 63
Modi di Estinzione 64
Sistema 66
Data e Ora 66
Lampeggio 67
Fili 67
Tacitazione 68
Walk Test 69
Rete 70

Stampante 71
Verifiche 71
Fabbrica 72
Ripristino valori 72
Manutenzione 72
Telefono 73
Avv . T. (Avvisatore Telefonico) 74
Com. T. (Comunicatore Telefonico) 76
Num. T. (Numeri Telefonici) 78
Opzioni 78
Gestione Remota 80

MODIFICHE 81
Disabilita 82
C. Ver. (Cancella Verifiche) 85
C. Arch. (Cancella Archivio) 85
S.Telefonica 85

LETTURA PARAMETRI 87
Dispositivi/Zone/Uscite 87
Opz. (Opzioni) 88
Ver. (Versione) 88
Arch. (Archivio) 89
Informazioni memorizzate nell'Archivio 90
Stampa 91
S.Telef. (Scheda Telefonica) 92

GUIDA RAPIDA 95
Caratteristiche tecniche 95
Descrizione dei morsetti 96
Note 98
Note 99

DIFFERENZE TRA FC200 E FC100	
FC200	**FC100**
Approvazione EN54.	Approvazione EN54
2 loops analogici: possibilità di collegare ad ogni loop fino a 99 rivelatori analogici e fino a 99 moduli	1 loop analogico: possibilità di collegare fino a 99 rivelatori analogici e fino a 99 moduli
Compensazione automatica delle derive dei dispositivi.	Compensazione automatica delle derive dei dispositivi
Gestione dei loops modulare.	
1 linea d'ingresso convenzionale alla quale possono essere collegati fino a 30 rivelatori di incendio e un numero illimitato di pulsanti di allarme	1 linea di ingresso convenzionale alla quale possono essere collegati fino a 30 rivelatori di incendio e un numero illimitato di pulsanti di allarme
16 zone software completamente programmabili	16 zone software completamente programmabili
16 uscite di ripetizione allarme (open collector): una per ogni zona.	16 uscite di ripetizione allarme (open collector): una per ogni zona
1 uscita di allarme "C".	1 uscita di allarme "C".
4 uscite di allarme (relè) controllate, tacitabili, completamente programmabili, estendibili fino a 16 tramite i moduli di espansione FC-200/6OUT.	1 uscita di allarme (relè) controllata, tacitabile, completamente programmabile
1 uscita di allarme ausiliaria (relè) NON controllata, NON tacitabile	
1 uscita avaria (relè) NON controllata, NON tacitabile.	
Interfaccia RS485 alla quale possono essere collegati fino a 8 ripetitori	Interfaccia RS485 alla quale possono essere collegati fino a 8 ripetitori
- Interfaccia RS232 alla quale può essere collegata una stampante seriale gestita dalla centrale oppure un PC per l'upload e il download	Interfaccia RS232 alla quale può essere collegata una stampante seriale gestita dalla centrale oppure un PC per l'upload e il download
Registro storico degli ultimi 200 eventi.	Registro storico degli ultimi 200 eventi.
Possibilità di installare fino a 2 espansione di uscita FC200/6OUT per un totale di 16 uscite	Possibilità di installare fino a 2 espansione di uscita FC200/6OUT per un totale di 13 uscite
Upload e Down load da PC (locale o remoto	Upload e Down load da PC (locale o remoto
Modulo telecom (opzionale).	Modulo telecom (opzionale).
Alimentazione 230 Vca +/- 10%.	Alimentazione 230 Vca +/- 10%.
Disponibile con alimentatore caricabatterie da 2,5 A e con alimentatore lineare da 27,6V-4A	Disponibile con alimentatore caricabatterie da 2,5 A.
Alloggiamento per 2 accumulatori da 17 Ah.	Alloggiamento per 2 accumulatori da 17 Ah.
Dimensioni (l x h x p): 432 x 577 x 131 mm.	Dimensioni (l x h x p): 432 x 577 x 131 mm.
Peso (senza accumulatori): max. 9.0 Kg.	Peso (senza accumulatori): max. 9.0 Kg.

■ Differenze tra FC200 e FC100

✚ I manuali di Installazione e dell'Operatore sono validi anche per la centrale FC100 tenendo conto delle differenze illustrate nella presente tabella.

Livelli di accesso

Sono previsti 6 livelli di accesso alle segnalazioni e ai comandi, come previsto dalle norme in materia.

Livello 1 Lo sportello con finestra in Plexiglas permette a chiunque di controllare lo stato della centrale.

Livello 2A La serratura presente sullo sportello esterno permette di azionare i comandi della centrale (RESET, TACITAZIONE, ARCHIVIO) solo alle persone autorizzate (quelle che posseggono la chiave).

Livello 2B L'accesso alle disabilitazioni (dei dispositivi presenti sui loop, delle Uscite Campana, delle Zone Software, dei dispositivi presenti sulla Rete) è protetto dal Codice Utente (1 ÷ 5 cifre).

Livello 3A L'accesso alla programmazione dei parametri della centrale è protetto dal Codice Installatore (1 ÷ 5 cifre).

Livello 3B L'accesso alle parti interne della centrale, per manutenzione, sostituzione batterie e sostituzione fusibili, **deve essere effettuato da personale autorizzato e qualificato** ed è possibile solo dopo aver rimosso le viti dello sportello interno.

Livello 4 Gli interventi sulla scheda elettronica (ad esempio, per la sostituzione della memoria EPROM) **devono essere effettuati esclusivamente dalla ditta costruttrice** e sono possibili solo dopo aver rimosso le viti dello sportello interno.

Funzioni accessorie

Giorno/Notte Questa centrale è dotata della funzione Giorno/Notte: in Modo GIORNO la Soglia di Allarme e la Soglia di Avviso vengono aumentate di una percentuale preimpostata. In tal modo si riducono le possibilità di falsi allarmi causati dalle attività dell'uomo. In Modo GIORNO la tacitazione resta attiva finché non si decide di toglierla tramite l'apposito tasto (TACITAZIONE).

La centrale all'avvio parte in modo Giorno (dalla revisione firmware 4.00), in questo modo tacitando un guasto o un allarme non si ha la riattivazione automatica dopo 30 secondi

In Modo NOTTE la tacitazione resta attiva al massimo per il tempo programmato (da 0,5 a 30 minuti).

Il passaggio tra i due modi di funzionamento può avvenire in modo automatico, sulla base delle impostazioni di due timer (è possibile impostare la

fascia oraria e i giorni della settimana durante i quali la centrale deve funzionare in Modo GIORNO), oppure manualmente tramite la voce **Tacitazione** del menu **SISTEMA** (Software "Fire Software").

Opzioni con requisiti

La centrale FireClass200 implementa le seguenti opzioni con requisiti (norme europee EN54 parte 2):

- **uscite verso sistemi automatici antincendio;**
- **rivelazione con conferma;**
- **segnale di guasto dai punti del sistema;**
- **fuori servizio dei punti indirizzabili;**
- **condizione di test.**

Modulo Telecom FC200/COM*(Opzionale)*

Il Modulo Telecom FC200/COM è un dispositivo di segnalazione in grado di chiamare una serie programmata di numeri telefonici ai quali inviare un messaggio preregistrato o inviare una serie di dati tramite protocolli di comunicazione ad una stazione di televigilanza. Permette altresì la gestione della centrale FireClass200, tramite PC collegato alla linea telefonica, mediante il pacchetto FC200/SW, installato sul PC.

Descrizione

- ❒ 8 canali indipendenti;
- ❒ possibilità di registrare 1 messaggio di allarme di 11 secondi al massimo per ogni canale;
- ❒ 32 numeri telefonici programmabili (modificabili);
- ❒ 15 cifre disponibili per ogni numero telefonico, possibilità di inserire pause da 1 o 5 secondi;
- ❒ possibilità di ripetere il messaggio di allarme per 20, 40, 60, o 80 secondi;
- ❒ possibilità di ripetere fino a 5 volte il ciclo di chiamate;
- ❒ opzione controllo risposta;
- ❒ controllo del tono di linea escludibile;
- ❒ interfaccia di linea telefonica elettronica;
- ❒ protezione da sovratensioni;
- ❒ possibilità di scegliere tra selezione a toni e selezione a impulsi,
- ❒ registrazione/riproduzione digitale dei messaggi;
- ❒ memoria non volatile per la conservazione dei dati programmati;
- ❒ gestione dei seguenti protocolli di comunicazione:

ADEMCO SLOW 10 BAUD, ADEMCO FAST 14 BAUD, FRANKLIN 20 BAUD, RADIONICS 40 BAUD, SCANTRONIC 10 BAUD, CONTACT-ID (DTMF), SIA 300 BAUD.

Ciclo di allarme In caso di allarme su un canale telefonico l'avvisatore esegue il *ciclo di allarme* schematizzato in figura 1.

Fase 1 L'avvisatore scambia la linea.

Fase 2 L'avvisatore, dopo 3 sec., aggancia la linea alla quale è collegato.

Fase 3 Se è abilitato il *controllo tono di linea* (vedere capitolo "Programmazione") l'avvisatore controlla la presenza del medesimo altrimenti passa direttamente alla fase successiva. Se l'avvisatore rileva il tono di linea passa alla fase successiva, altrimenti, se la linea è occupata o assente, si sgancia dalla linea e torna alla fase 1.

L'avvisatore esegue questo controllo per 4 volte al massimo dopodiché passa a selezionare l'eventuale numero successivo.

Fase 4 L'avvisatore seleziona il numero programmato per il canale andato in allarme.

Fase 5 Se è attivata l'opzione Controllo risposta, (vedere capitolo "Programmazione"), l'avvisatore controlla per 25 secondi la risposta dell'utente chiamato e non appena la rileva passa alla fase successiva, altrimenti, se è disabilitata l'opzione 6, l'avvisatore aspetterà alcuni secondi prima di passare alla fase successiva.

Fase 6 L'avvisatore riproduce il messaggio relativo al canale andato in allarme per il *tempo di riproduzione* programmato, (20, 40, 60 o 80 sec.).

Ciclo di chiamate La ripetizione del ciclo di allarme per ciascuno dei numeri programmati per il canale andato in allarme, prende il nome di *ciclo di chiamate*. Il ciclo di chiamate viene ripetuto per il numero di volte impostato in fase di programmazione (da 1 a 5).

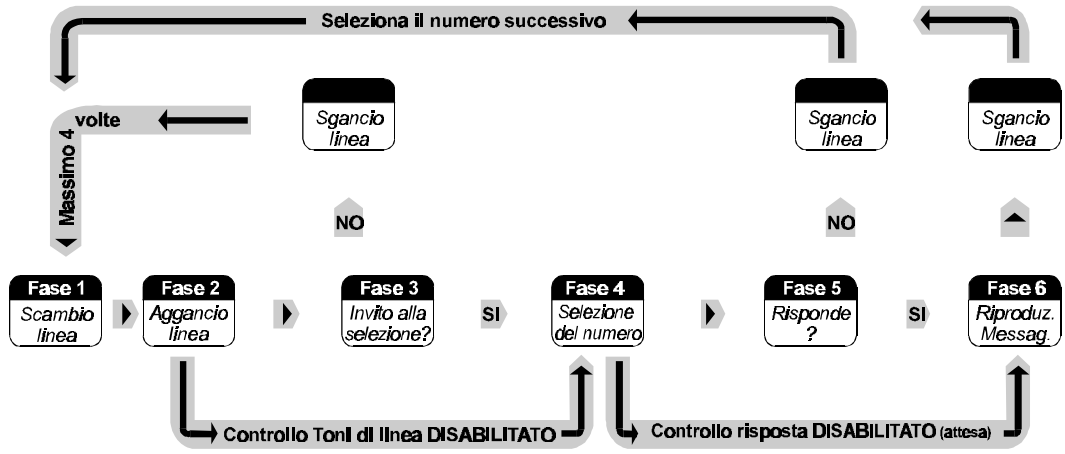


Figura 1 *Ciclo di allarme Modulo Telecom.*

DESCRIZIONE MODIFICHE (Rev. firmware 4.00)

- ❒ Visualizzazione informazioni in caso di allarme (vedi Manuale operatore pag. 9,10)
- ❒ Modifica protocollo RS485 per velocizzare lo scambio dati.
- ❒ Centralizzazione degli eventi delle centrali Slave sulla centrale Master (vedi Manuale operatore pag. 9,10); Logger su slave (vedi Manuale del software pag. 23)
- ❒ Visualizzazione allarmi attivi dal Repeater (vedi Manuale operatore pag. 9,10)
- ❒ Gestione dei moduli di uscita come contatto pulito (Opzione "Ignora supervisione uscita"), (vedi Manuale di Installazione pag. 48)
- ❒ Gestione sulle uscite del segnale coincidenza di zona e di centrale (Opzione "Doppio allarme"), (vedi Manuale di Installazione pag. 48, 49)
- ❒ Rimozione evento "Allarme di rete" (vedi Manuale di Installazione pag. 48, 49)
- ❒ Modifica evento "Preallarme di Rete" in "Preallarme di Zona" (vedi Manuale di Installazione pag.47, 48 e 49)
- ❒ Reset da slave (vedi Manuale del software pag. 23)
- ❒ Reset su Slave (vedi Manuale del software pag. 23)
- ❒ Default spostato in modo Giorno (vedi Manuale di Installazione pag. 7 e 68 e Manuale operatore pag. 17).
- ❒ Modifica nella gestione delle verifiche di allarme (vedi Manuale di Installazione pag. 44, 45 e Manuale operatore pag. 18 e 25).
- ❒ Gestione del Preallarme (vedi Manuale di Installazione pag. 58 e Manuale operatore pag. 9 e 13).
- ❒ Gestione del segnale Avviso (vedi Manuale di Installazione pag. 47, 48, 53, 59, 75 e Manuale operatore pag. 9 e 13).

✚ Le centrali FireClass con revisione firmware 4.0 ed i Repeater con revisione firmware 1.2 non possono funzionare nella stessa rete con centrali FireClass e Repeater con revisioni firmware antecedenti.

IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI

In questo capitolo vengono descritte le parti e le spie dei componenti principali del sistema FireClass200. I numeri in grassetto presenti nel manuale fanno riferimento alle tabelle e alle figure presenti in queste pagine, salvo indicazioni diverse.

Unità Centrale (FireClass200)

Nelle tabelle seguenti non viene descritto il significato del **lampeggio** di alcune spie poiché esso indica la memorizzazione dell'evento che sono deputate a segnalare, cioè indicano che quell'evento si è verificato prima dell'ultimo riarmo ma al momento è scomparso.

SPIE	DESCRIZIONE
ALLARME	Se **accesa** indica che la centrale e nello Stato di ALLARME.
PIÙ ALLARMI	Se **accesa** indica la presenza di più condizioni di allarme.
PRE ALLARME	Se **lampeggia** indica che la centrale è nello Stato di PREALLARME: i rivelatori segnalano un allarme ma la centrale non attiva le uscite di allarme fino a quando non è trascorso il Tempo di PREALLARME.
TELECOM	Se **accesa** indica che la centrale è fisicamente connessa alla linea telefonica.
RETE	Se **spenta** indica la mancanza dell'alimentazione esterna: ripristinare la stessa prima che gli accumulatori si esauriscano.
TEST	Se **lampeggia** indica che una Zona Software è in Modo Walk Test: una condizione di allarme su quella Zona Software provoca l'attivazione, per un secondo circa, delle Uscite assegnate a quella Zona.
DISABILITATO	Se **accesa** indica che almeno un dispositivo è disabilitato.
NOTTE	Se **accesa** indica che la centrale sta funzionando in Modo NOTTE.
GIORNO	Se **accesa** indica che la centrale sta funzionando in Modo GIORNO.
GUASTO	Se **accesa** indica che è presente almeno un guasto: le spie seguenti e/o il display indicano di che guasto si tratta.
RETE	Se **accesa** indica la mancanza della tensione di rete: l'alimentazione della centrale è affidata agli accumulatori alloggiati nel suo contenitore. Questa spia è complementare a quella verde con lo stesso nome, solo che visualizza l'avaria anche quando è cessata (memoria).
BATT. BASSA	Se **accesa** indica che gli accumulatori sono scarichi e, quindi, non possono garantire il funzionamento della centrale in caso di black-out: attendere qualche ora per vedere se la spia si spegne; in caso contrario significa che gli accumulatori hanno esaurito il loro ciclo di vita e devono essere sostituiti.
BATT. ASS.	Se **accesa** indica che gli accumulatori sono completamente scarichi o assenti: controllare che il fusibile **41** non sia bruciato, in tal caso sostituirlo; altrimenti sostituire gli accumulatori.

TERRA	Se **accesa** indica che la centrale disperde verso terra: verificare l'isolamento di tutti i collegamenti.
FUSIBILI	Se **accesa** indica che il fusibile **41** o **42** è bruciato: il display indica anche di quale fusibile si tratta.
UNITÀ LOGICA	Se **accesa** indica che il microprocessore è "bloccato": il tal caso chiedere assistenza al proprio rivenditore.
INDIRIZZO	Se **accesa** indica che è scomparso un dispositivo dai loop.
STESSO IND.	Se **accesa** indica che su uno dei loop sono presenti due dispositivi dello stesso tipo con lo stesso indirizzo.
TACITAZIONE	Se **accesa** indica che le Uscite TACITABILI sono state forzate a riposo mediante il tasto **TACITAZIONE**: in Modo GIORNO, la tacitazione permane fino a quando non si preme di nuovo il tasto TACITAZIONE mentre, in Modo NOTTE, cessa automaticamente dopo che è trascorso il Tempo di TACITAZIONE.
Z01 ÷ Z16	Se **accesa** indica che la zona corrispondente è nello Stato di ALLARME. Se **lampeggia** (3 s accesa - 1 s spenta) indica che la zona corrispondente è nello Stato di PREALLARME. Se **lampeggia** (1 s accesa - 0,5 s spenta) indica che è attivo il Ritardo FISSO. Se **lampeggia** (1 s accesa - 2 s spenta) indica che è attivo il Ritardo PAS.

TASTI	DESCRIZIONE
TACITAZIONE	Tasto per forzare a riposo le Uscite TACITABILI: in Modo GIORNO, la tacitazione permane fino a quando non si preme di nuovo il tasto TACITAZIONE mentre, in Modo NOTTE, cessa automaticamente dopo che è trascorso il Tempo di TACITAZIONE.
CONFERMA	Attiva il Ritardo PAS se viene premuto mentre è attivo il Ritardo FISSO.
RESET	Tasto per il RIARMO della centrale.
TEST	Tasto per verificare il funzionamento del buzzer e delle spie presenti sul pannello frontale della centrale: premendo questo tasto tutti le spie si devono accendere e il buzzer deve emettere un suono intermittente (1 s suono - 1 s pausa).

PARTI	DESCRIZIONE
1	*Sportello superiore con finestra in Plexiglas.*
2	*Tasche per la descrizione delle zone.*
3	*Display LCD 4 righe per 20 colonne.*
4	*Pannello di controllo.*
5	*Serratura per la chiusura dello sportello superiore.*
6	*Due viti per la chiusura del pannello di controllo e dello sportello del vano batterie.*
7	*Fermo dello sportello del vano batterie.*
8	*Sportello del vano batterie.*

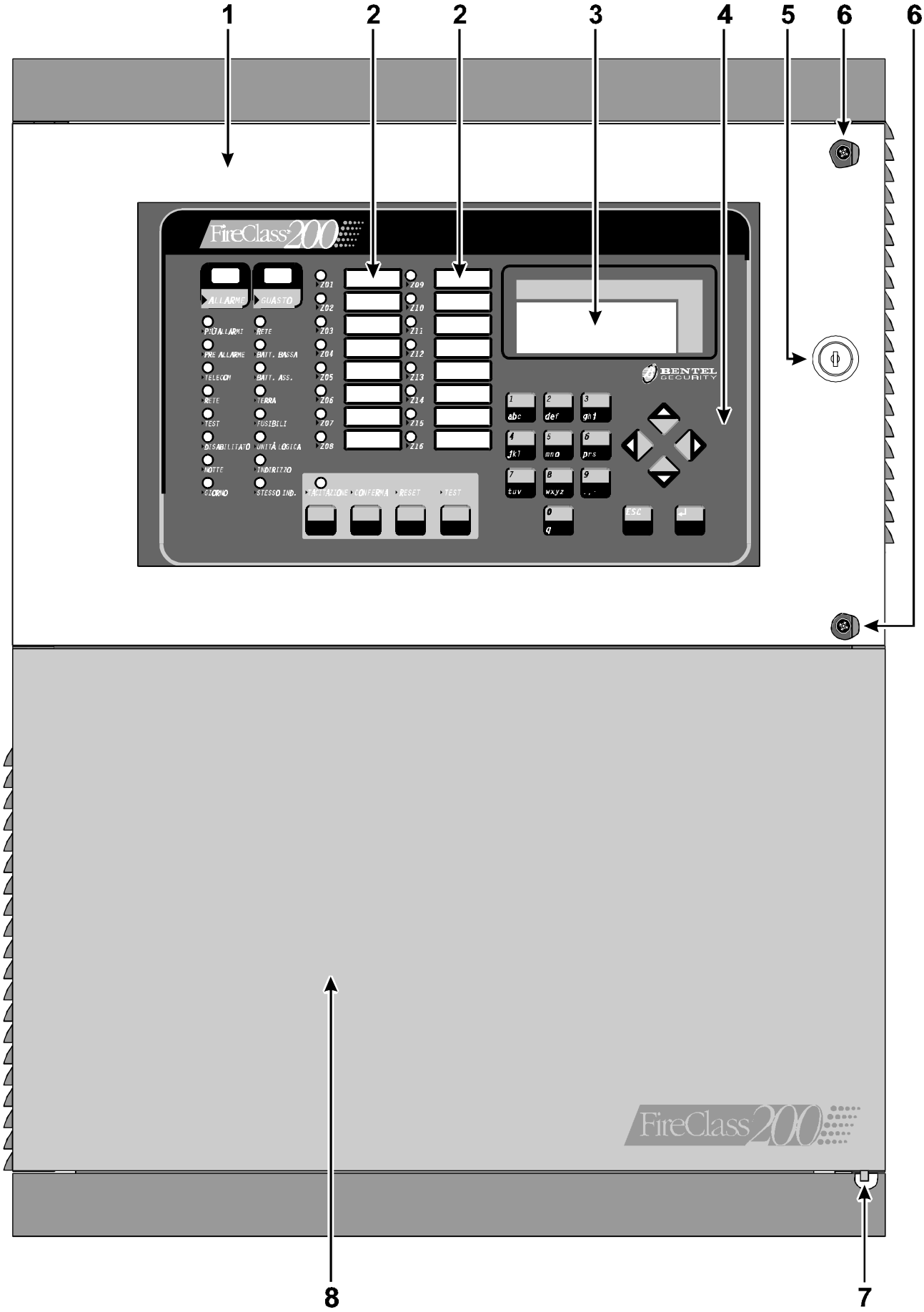
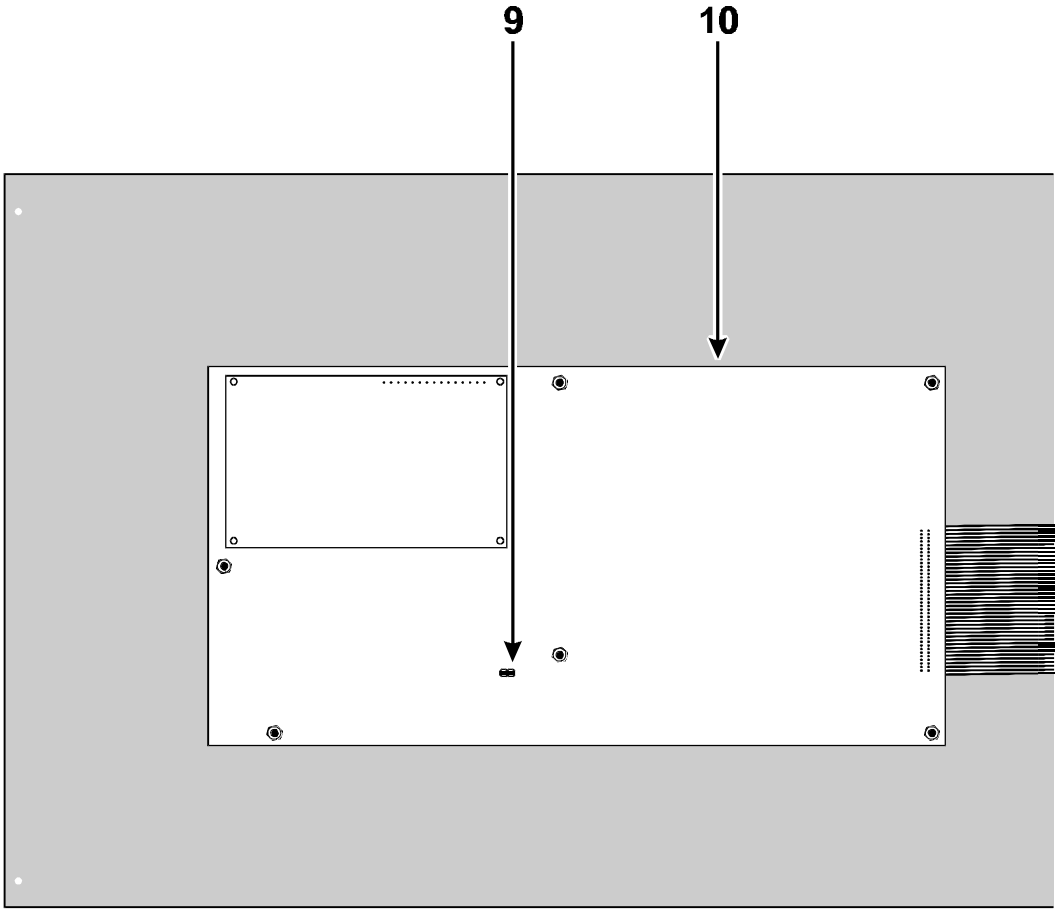


Figura 2 *Parti dell'Unità Centrale (vista esterna).*



PARTI	DESCRIZIONE
9	*Ponticello per l'abilitazione della programmazione:* *> programmazione **abilitata** (preimpostazione);* *> programmazione disabilitata.*
10	*Scheda Tastiera/Display.*
11	*Fori (3) per i cavi canalizzati esternamente (∅ 30 mm).*
12	*Fori (4) per il fissaggio della centrale (∅ 5 mm).*
13	*Espansione 6 uscite FC200/6OUT (max. 2) fornita su richiesta.*
14	*Modulo Telecom FC200/COM fornito su richiesta.*
15	*Scheda madre.*
16	*Alimentatore caricabatterie lineare da 27,6 V - 4 A.*
17	*Alimentatore caricabatterie switching da 27,6 V - 2,5 A.*
18	*Connettori per gli accumulatori.*
19	*Alloggiamento per 2 accumulatori da 12 V - 17 Ah (non forniti).*
20	*Ponticello per il collegamento in serie degli accumulatori.*
21	*Busta con: 2 fusibili F 250V 3.15A; 1 fusibile F 250V 6.3A; 2 chiavi; 4 diodi 1N4007; un ponticello per il collegamento in serie degli accumulatori.*
22	*Apertura per i cavi canalizzati sotto-traccia (40 x 120 mm).*
23	*Interfaccia loop.*

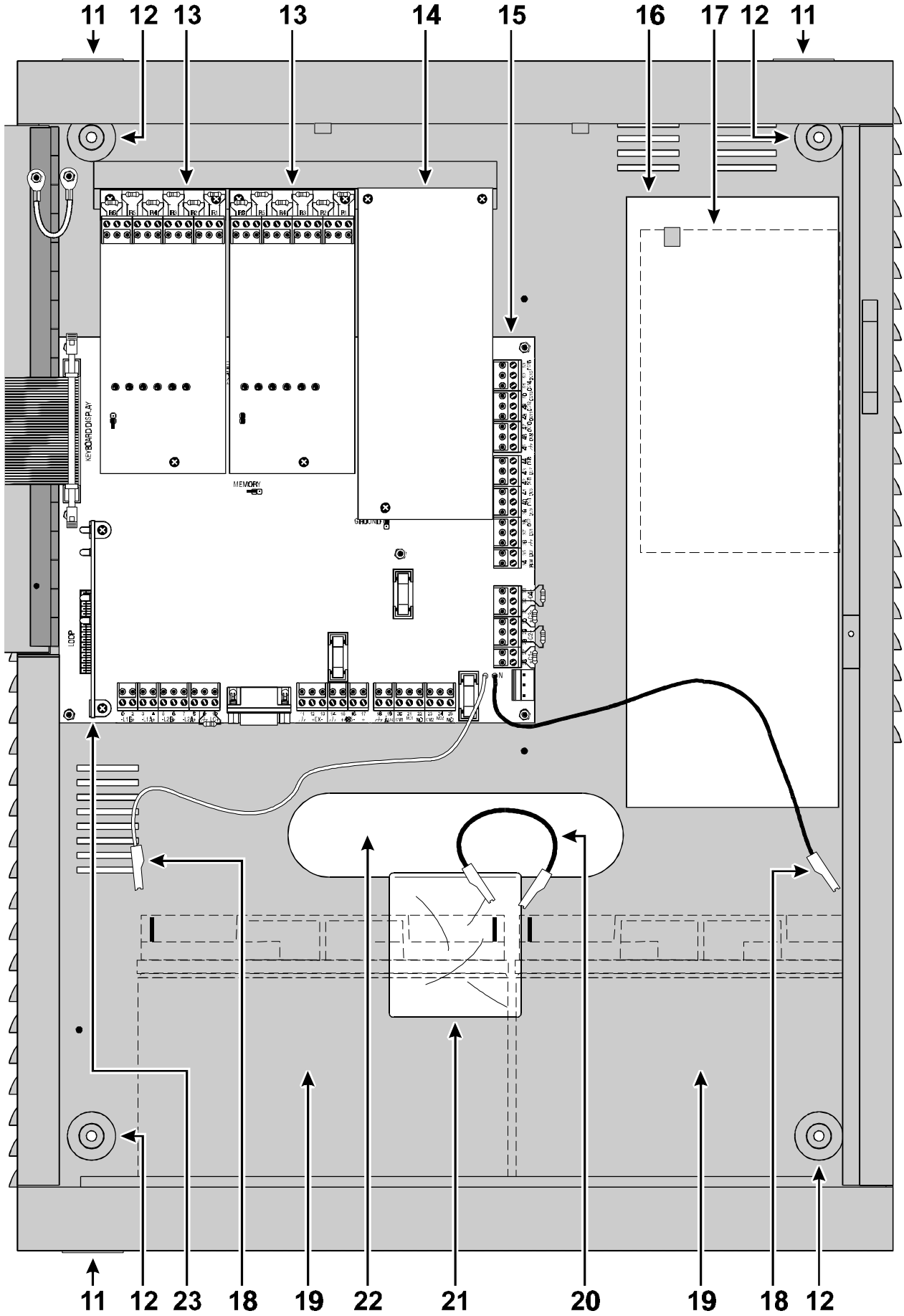


Figura 3 *Parti dell'Unità Centrale (vista interna).*

Unità di Alimentazione

La centrale FireClass200 è disponibile in due versioni: **FC200/S** - con Alimentatore Switching da 27,6 V - 2,5 A (fig. 4a); **FC200** con Alimentatore Lineare da 27,6 V - 4 A (fig. 4b).

PARTI	DESCRIZIONE
24	*Chiodino di chiusura dell'alimentatore switching.*
25	*Fusibile di protezione dell'alimentatore: a) F 3.15A 250V; b) F 2A 250V.*
26	*Morsetti per il collegamento della tensione di rete.*
27	*Trimmer per la regolazione fine della tensione di uscita.*
28	*Uscita per l'alimentazione di apparecchiature funzionanti a 24 V (27,6 V).*
29	*Connettore per il collegamento dell'alimentatore alla scheda madre.*
30	*Segnalazione della presenza della tensione di uscita dell'alimentatore switching.*
31	*Vite di chiusura dell'alimentatore switching.*

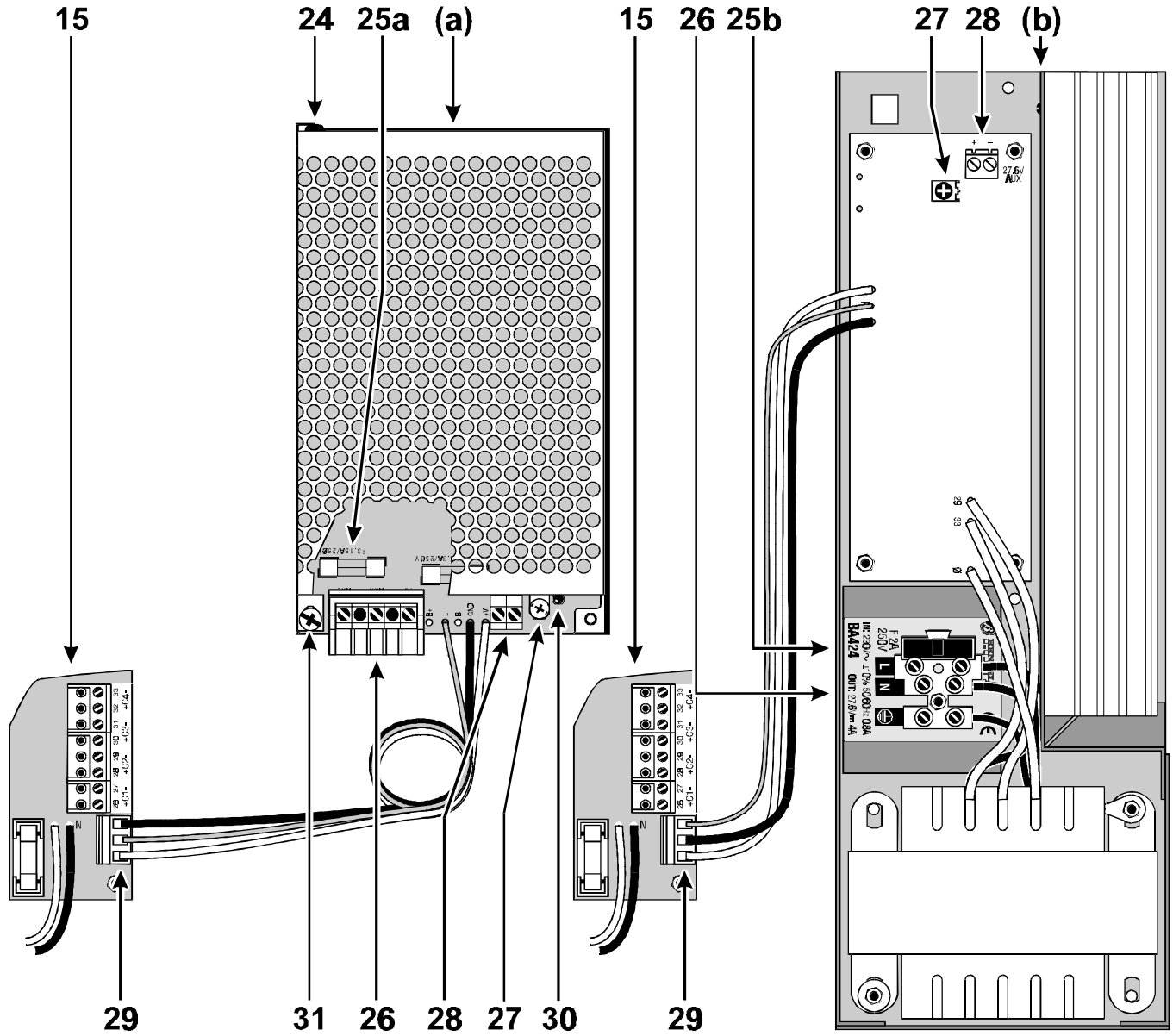


Figura 4 *Parti delle Unità di Alimentazione.*

PARTI	DESCRIZIONE
32	*Connettore per la scheda Tastiera/Display.*
33	*Connettori (2) per le Espansioni di uscita FC200/6OUT.*
34	*Ponticello per abilitare la memorizzazione dei dati programmati:* *> memorizzazione disabilitata (preimpostazione);* *> memorizzazione **abilitata**.*
35	*Microprocessore.*
36	*Connettore per il Modulo Telecom FC200/COM.*
37	*Ponticello riservato.*
38	*Morsettiere per i collegamenti estraibili.*
39	*Resistori di fine linea (2.700 ohm / rosso-viola-rosso-oro).*
40	*Connettore per l'alimentatore.*
41	*Fusibile contro l'inversione delle polarità degli accumulatori (F 6.3A 250V).*
42	*Fusibile di protezione dell'uscita +AUX (F 3.15A 250V).*
43	*Fusibile di protezione della linea di alimentazione del bus RS485 (F 3.15A 250V).*
44	*Porta seriale RS232.*
45	*Connettore per l'Interfaccia loop.*

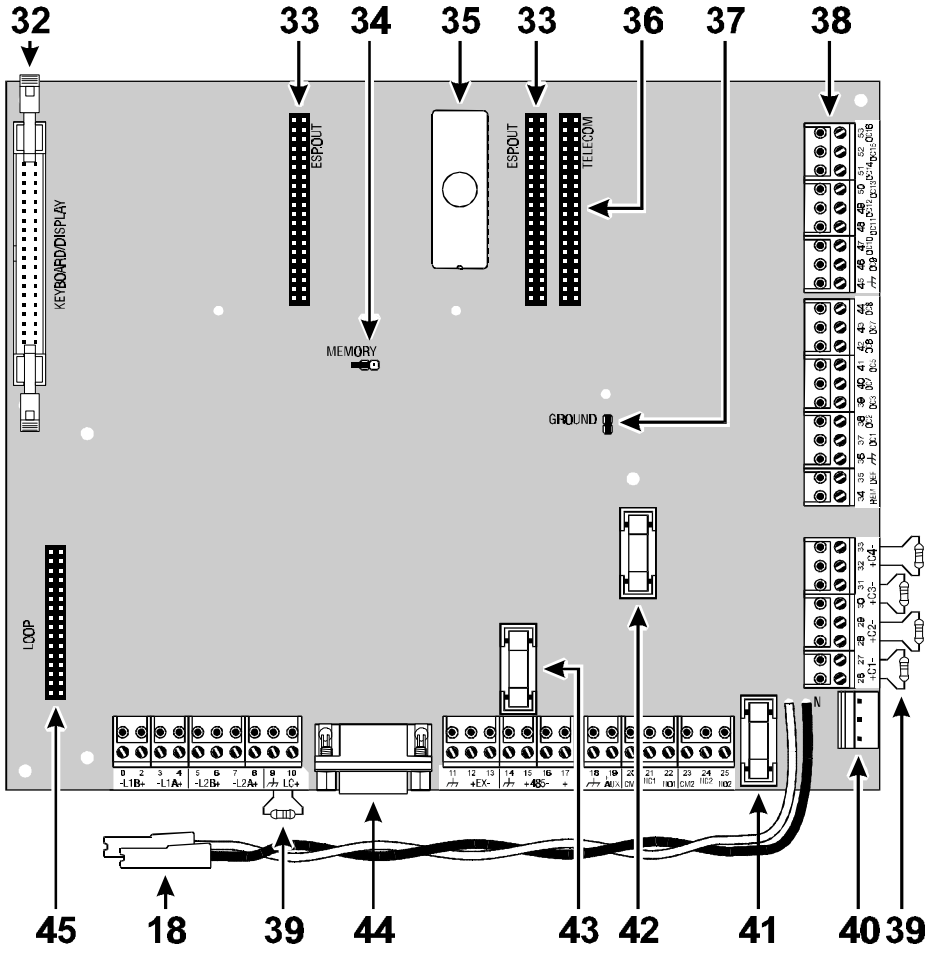


Figura 5 *Parti della Scheda Madre.*

Espansione di Uscita (FC200/6OUT)

PARTI	DESCRIZIONE
46	*Stato delle uscite:* *spia spenta > uscita corrispondente a riposo;* *spia accesa > uscita corrispondente attiva.*
47	*Ponticello per l'assegnazione dell'indirizzo:* *> Espansione di Uscita N. 1 (Uscite dalla N. 5 alla N. 10);* *> Espansione di Uscita N. 2 (Uscite dalla N. 11 alla N. 16).*

Interfaccia Loop

PARTI	DESCRIZIONE
48	*Stato del Loop 2: interrogazione (spia ROSSA).*
49	*Stato del Loop 2: risposta (spia VERDE).*
50	*Stato del Loop 1: interrogazione (spia ROSSA).*
51	*Stato del Loop 1: risposta (spia VERDE).*

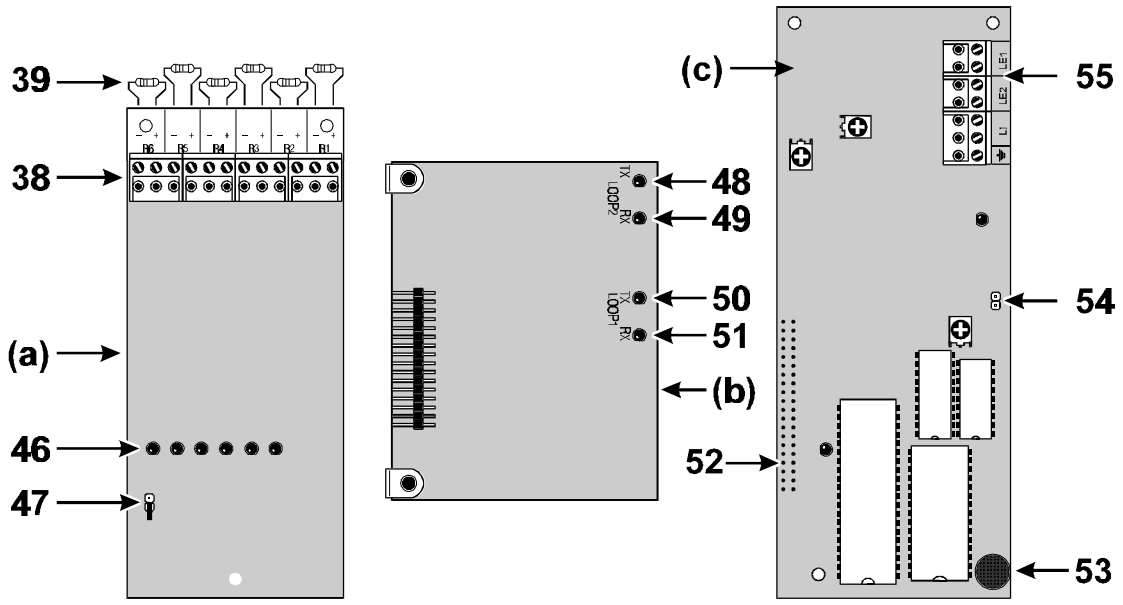


Figura 6 *Parti dell'Espansione di Uscita FC200/6OUT (a), dell'Interfaccia Loop (b) e del modulo Telecom (c).*

Modulo Telecom FC200/COM

PARTI	DESCRIZIONE
52	*Connettore di collegamento con la Scheda Madre.*
53	*Microfono.*
54	*Connettore per il collegamento con l'altoparlante.*
55	*Morsettiera per il collegamento con le linee telefoniche.*
56	*Viti di fissaggio al fondo della centrale.*
57	*Cavetto di terra con capocorda, da fissare al perno filettato posto sul fondo della centrale e collegare al morsetto di terra del Modulo Telecom.*
58	*Cavetto con connettore per il collegamento dell'altoparlante al Modulo Telecom.*
59	*Anelli in plastica (ABS) per il montaggio dell'altoparlante sul fondo della centrale.*
60	*Altoparlante.*

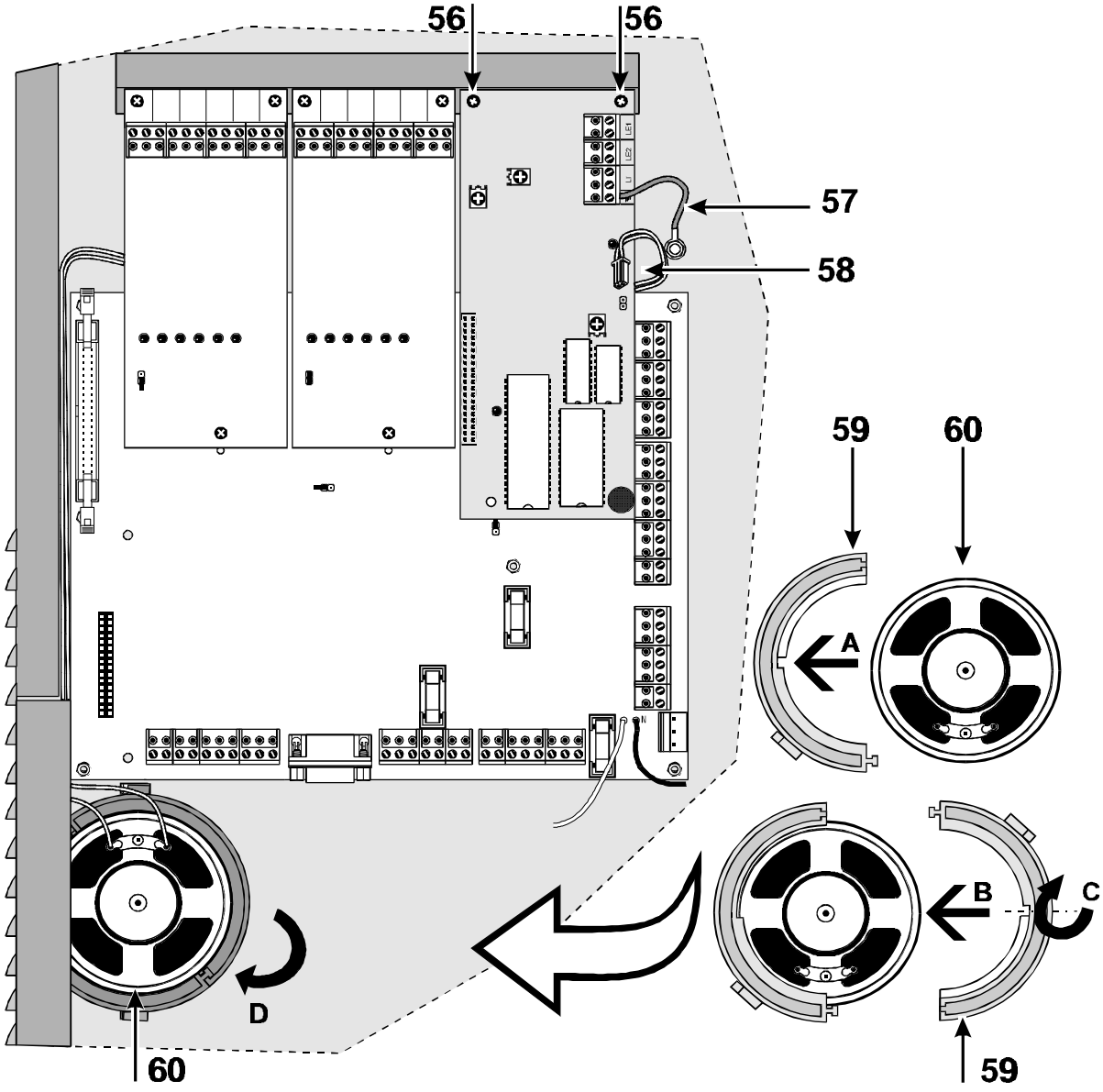


Figura 7 *Identificazione componenti Kit Modulo Telecom FC200/COM.*

Repeater

PARTI	DESCRIZIONE
61	*Fori (3) per il fissaggio (∅ 5 mm).*
62	*Fori (2) per i cavi canalizzati sottotraccia (∅ 30 mm).*
63	*Microprocessore.*
64	*Microinterruttori per l'assegnazione dell'indirizzo.*

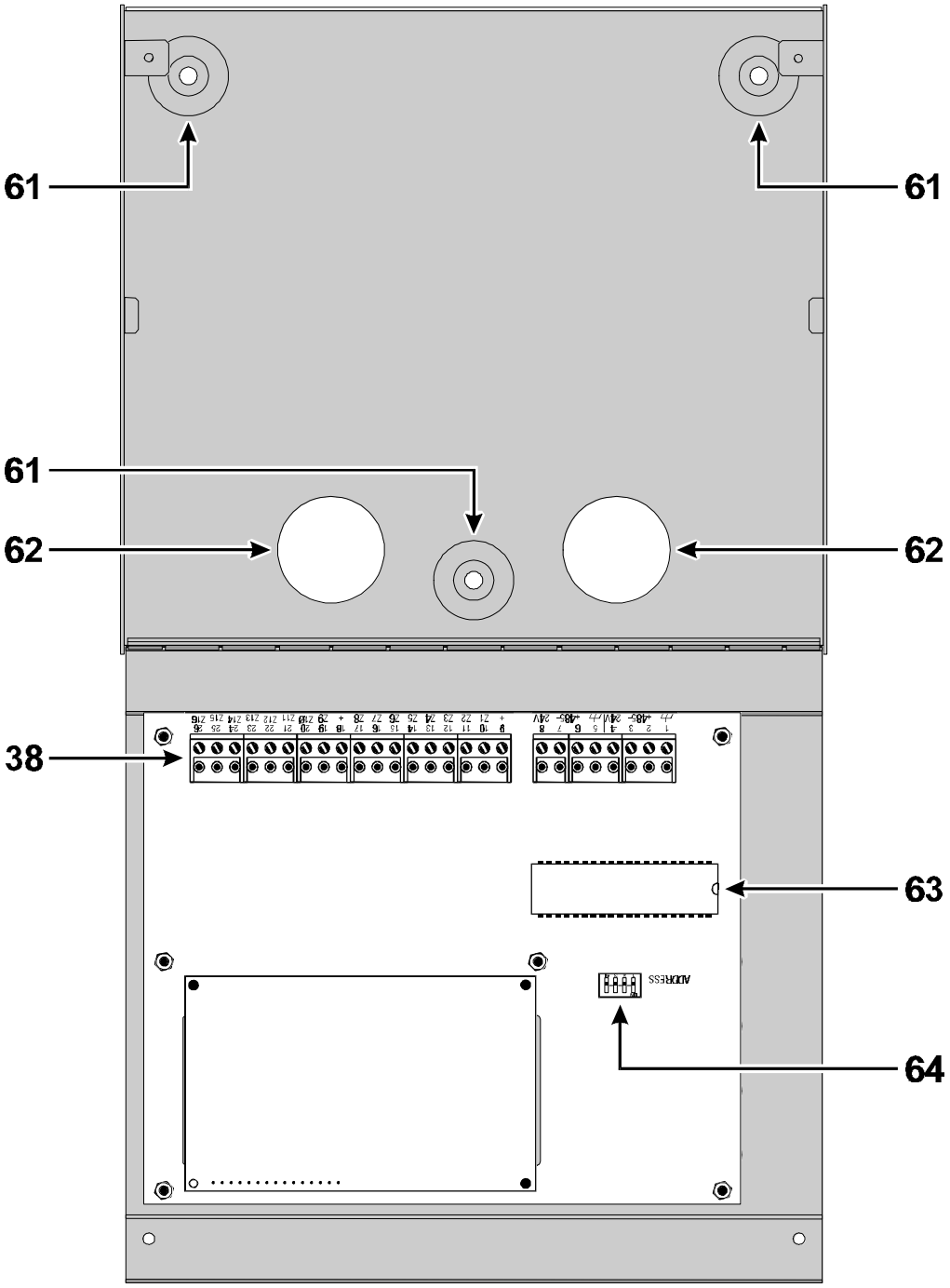


Figura 8 *Parti del Repeater.*

ATTENZIONE L'installazione di questa centrale deve essere effettuata a *regola d'arte* in accordo alle norme vigenti (legge 46/90).

Per l'installazione della centrale procedere come segue.

- Valutare i punti in cui installare la Centrale MASTER, le Centrali SLAVE, i Repeaters, i rivelatori e gli altri dispositivi di detezione, i dispositivi di segnalazione e contenimento e gli altri dispositivi del sistema antincendio.
- Posare i cavi necessari fra i punti scelti per l'installazione dei dispositivi elencati e il punto in cui è prevista l'installazione della centrale.
- Procedere con il fissaggio della centrale.
- Installare le eventuali schede supplementari.
- Eseguire i collegamenti necessari lasciando per ultimi quelli relativi all'alimentazione.
- Programmare la centrale.
- Eseguire il collaudo dell'impianto (dispositivi di detezione, centrale, dispositivi di segnalazione e ausiliari).

Fissaggio della centrale

Nello scegliere il luogo per il fissaggio della Centrale tenere presente i seguenti punti:

- il luogo scelto per il fissaggio della Centrale deve essere raggiunto dai cavi per i collegamenti con gli altri dispositivi del sistema antincendio, dalla tensione di rete, dal conduttore per la messa a terra, se necessario, dalla linea telefonica;
- lasciare ai lati della Centrale almeno 20 cm per consentire il ricambio d'aria al suo interno.

Per il fissaggio della Centrale seguire le istruzioni riportate di seguito facendo riferimento alle figure alle pagg. 13 e 15.

A Aprire lo sportello superiore: la chiave della sua serratura si trova nel sacchetto **21** che può essere raggiunto dall'apertura **22**.

B Svitare le viti **6** per aprire il Pannello di Controllo.

C Aprire lo sportello del vano batterie: ruotare lo sportello in senso antiorario in modo da liberare il perno **7** dalla sua sede.

D Praticare i fori per il fissaggio in corrispondenza dei fori **12**.

> **ATTENZIONE** Assicurarsi che nei punti in cui si praticheranno i fori per il fissaggio non vi siano tubi o fili della corrente.

E Fare passare i cavi canalizzati sottotraccia attraverso l'apertura **22**, quindi fissare la centrale.

F Fare passare i cavi canalizzati esternamente attraverso i fori **11**: questi fori sono chiusi con dei tappi metallici che possono essere rimossi con in colpo di martello.

+ Il raccordo con i fori **11** deve essere effettuato con raccordi *tubo-cassetta* con **classe di infiammabilità HB o migliore**.

Installazione dell'Espansione di Uscita

Per l'installazione dell'Espansione di Uscita (FC200/6OUT) seguire le istruzioni riportate di seguito facendo riferimento alle figure alle pagg. 17 e 18.

A Inserire l'Espansione di Uscita nel connettore **33** o nel connettore **34**.

B Fissare l'Espansione di Uscita tramite le viti e il distanziatore fornito in dotazione: utilizzare la vite più lunga e il distanziatore per fissare la parte inferiore dell'Espansione e le due viti più corte per fissare la parte superiore dell'Espansione.

C Impostare l'indirizzo dell'Espansione di Uscita tramite il ponticello **47**: in base all'indirizzo impostato, i morsetti dell'Espansione assumono gli indirizzi mostrati dalla seguente tabella.

PONTICELLO 47	ESPANSIONE DI USCITA N.	USCITE CORRISPONDENTI					
		C5/11	C6/12	C7/13	C8/14	C9/15	C10/16
	1	05	06	07	08	09	10
	2	11	12	13	14	15	16

+ Ad ogni Espansione di Uscita deve essere assegnato un indirizzo diverso.

Installazione del modulo Telecom FC200/COM

Per l'installazione del modulo Telecom (FC200/Com) seguire le istruzioni riportate di seguito facendo riferimento alle figure alle pagg. 18 e 19.

A Inserire il modulo Telecom nel connettore **36**.

B Fissare il modulo Telecom tramite le viti e i distanziatori forniti in dotazione: utilizzare le vite più lunghe e i distanziatori per fissare la parte inferiore del modulo Telecom e le due viti più corte per fissare la parte superiore del modulo Telecom.

Installazione del Repeater

Per l'installazione del Repeater (FC200/REP) seguire le istruzioni riportate di seguito facendo riferimento alla figura a pag. 20.

A Praticare i fori per il fissaggio in corrispondenza dei fori **61**.

B Fare passare i cavi per i collegamenti attraverso le aperture **62**, quindi fissare il Repeater.

C Effettuare i collegamenti sulle morsettiere **38**.

D Impostare l'indirizzo del Repeater tramite i microinterruttori **64**, come indicato dalla seguente tabella:

	MICROINTERRUTTORE N.			
INDIRIZZO N.	**1**	**2**	**3**	**4**
1	OFF	OFF	OFF	OFF
2	**ON**	OFF	OFF	OFF
3	OFF	**ON**	OFF	OFF
4	**ON**	**ON**	OFF	OFF
5	OFF	OFF	**ON**	OFF
6	**ON**	OFF	**ON**	OFF
7	OFF	**ON**	**ON**	OFF
8	**ON**	**ON**	**ON**	OFF

+ Ad ogni Repeater deve essere assegnato un indirizzo diverso.

Collegamenti

+ Per i collegamenti usare cavo schermato con un capo dello schermo collegato alla massa della centrale e l'altro lasciato libero.

ATTENZIONE Raggruppare (con delle fascette, per esempio) i conduttori di bassa tensione (24 V) e, separatamente, quelli di alta tensione in modo che, nel caso in cui un conduttore si stacchi accidentalmente dalla morsettiera, esso rimanga vincolato agli altri, evitando in tal modo contatti accidentali con altri conduttori e con altre parti della centrale.

■ Morsetti della schede madre

[L1B] Ritorno del 1° loop di comunicazione.

[L1A] Uscita del 1° loop di comunicazione.

[L2B] Ritorno del 2° loop di comunicazione.

[L2A] Uscita del 2° loop di comunicazione.

✚ Ad ogni loop della centrale possono essere collegati fino a 99 Rivelatori Analogici e fino a 99 Moduli Analogici (Moduli d'Ingresso, Moduli per Linea Convenzionale, Pulsanti Analogici, Moduli di Uscita, Segnalatori Acustici Analogici) quindi, complessivamente, alla centrale possono essere collegati **fino a 396 Dispositivi Analogici**.

[LC] Linea Convenzionale, controllata ed escludibile. A questa linea si possono collegare fino a ***30 dispositivi di incendio convenzionali*** come rivelatori ottici di fumo **RF501t**, rivelatori termovelocimetrici **RT 101/102**, pulsanti di allarme, rivelatori di gas (max. 3).

Normalmente il morsetto 10[+] deve essere collegato al negativo (morsetto 9[⏚]) con un resistore da 2.700 ohm (rosso-viola-rosso-oro); quando in parallelo a questo resistore compare una resistenza di 680 ohm (valore normalizzato per i rilevatori di incendio in allarme) vengono attivate, con i tempi e i modi programmati, le uscite in servizio assegnate alla linea convenzionale e l'uscita di allarme non controllata (morsetti CM1, NC1 e NO1).

✚ Alla Linea Convenzionale possono essere collegati **fino a 30 Rivelatori Convenzionali**.

ATTENZIONE	Non collegare più di 512 dispositivi alla centrale.

[EX] Uscita riservata.

[485] Bus seriale. Morsetti per il collegamento dei Repeater FC200/REP (max. 8) e delle centrali FireClass200 configurate come Slave (max. 7): il bus seriale è costituito dai morsetti 15[+] e 16[–] mentre i morsetti 14[⏚] e 17[+] forniscono la tensione di alimentazione di 27,6 V.

[AUX] Alimentazione ausiliaria a 24 V. Alimentazione per dispositivi funzionanti a 24 V protetta dal fusibile 42 e garantita dagli accumulatori:
- sul morsetto 19[+] è presente il positivo (27,6 V);
- sul morsetto [⏚] è presente il negativo.

[CM1] Uscita di allarme guasto NON supervisionata. Scambio libero per il collegamento di dispositivi che non devono essere supervisionati:
[NC1]
[NO1]
- a riposo il morsetto 20[CM1] è chiuso sul morsetto 21[NC1];
- in caso di allarme guasto, il morsetto 20[CM1] si chiude sul morsetto 22[NO1].

✚ L'uscita di allarme guasto NON supervisionata si attiva anche quando viene a mancare l'alimentazione della centrale (deve mancare sia la tensione di rete che quella fornita dagli accumulatori).

[CM2] Uscita di allarme fuoco NON supervisionata. Scambio libero per il collegamento di dispositivi che non devono essere supervisionati:
[NC2]
[NO2]
- a riposo il morsetto 23[CM2] è chiuso sul morsetto 24[NC2];
- in caso di allarme incendio, il morsetto 23[CM2] si chiude sul morsetto 25[NO2].

[C] Uscita di Tipo C SUPERVISIONATA. Morsetti per il collegamento di dispositivi che si attivano con il positivo (24 V) e che devono essere supervisionati:
- quando la centrale è nello Stato di ALLARME sul morsetto [+] è presente il positivo (27,6 V) e sul morsetto [--] il negativo.
- Questa uscita può essere esclusa tramite l'apposito comando del menu DISABILITA.

+ Questa uscita non è programmabile; essa si attiva ogni volta che la centrale va nello Stato di ALLARME.

[C2] [C3] [C4] Uscite positive, programmabili, SUPERVISIONATE. Morsetti per il collegamento di dispositivi che si attivano con il positivo (24 V) e che devono essere supervisionati:
- quando un'uscita viene attivata sul suo morsetto [+] è presente il positivo (27,6 V) e sul suo morsetto [--] il negativo.
- Queste uscite possono essere escluse tramite l'apposito comando del menu DISABILITA.

Queste uscite sono SUPERVISIONATE, la centrale cioè è in grado di rilevare e segnalare se esse sono in corto oppure aperte. Per fare ciò fra i morsetti [+] e [–] di queste uscite deve sempre essere collegato un resistore da 2.700 ohm (rosso-viola-rosso-oro) chiamato ***resistore di fine linea*** o EOL (dalle iniziali delle paroli inglesi End Of Line); quest'ultimo deve sempre essere posto dopo l'ultimo dispositivo collegato all'uscita SUPERVISIONATA.

Inoltre, in serie ai dispositivi collegati a queste uscite deve essere posto un diodo (tipo 1N4002 o 1N4007): alcuni di questi diodi sono presenti nel sacchetto fissato sul fondo della centrale.

+ Ogni morsetto [+] delle uscite SUPERVISIONATE deve essere "chiuso" sul morsetto [–] della stessa uscita: per esempio, il collegamento sul morsetto 26[+] deve essere chiuso esclusivamente sul morsetto 27[--].

[REM] Unità Logica bloccata. Uscita per la ripetizione a distanza del guasto Unità Logica bloccata:
- sul morseto 34[REM] è presente sempre la massa; quando l'Unità Logica è bloccata tale morsetto si apre.

+ Per alimentare i dispositivi collegati all'uscita REM deve essere utilizzata una fonte di alimentazione esterna alla centrale.

[DEF] Dati di fabbrica. Questa uscita segnala che la centralle è programmata con i dati di fabbrica:
- sul morseto 35[DEF] è presente la massa quando la centrale è programmata con i dati di fabbrica.

[OC1] ... [OC16] Uscite allarme di zona, escludibili. Questi morsetti sono normalmente appesi (open-collector). Vanno a massa quando la zona corrispondente va in allarme e vi rimangono anche quando cessano le cause che li hanno attivati. Essi non sono controllati e non sono tacitabili e l'unico modo per forzarli a riposo è l'esclusione della zona corrispondente o il riarmo della centrale.
È possibile usare questi morsetti per intervenire in maniera selettiva sull'in-

cendio, per esempio per chiudere le porte tagliafuoco della zona in cui è stato rilevato l'incendio e per azionare i sistemi di estinzione locale.

+Le uscite allarme di zona non vengono attivate se le zone corrispondenti sono fuori servizio mentre vengono attivate immediatamente quando le zone corrispondenti in allarme vengono rimesse in servizio.

Collegamento dei Dispositivi Analogici - Indirizzabili

La centrale è dotata di 2 loop per il collegamento di Dispositivi Analogici - Indirizzabili.

ATTENZIONE	Non spezzare la linguetta dal Modulo di Uscita

Ad ogni loop possono essere collegati fino a 99 Rivelatori di Incendio Analogici - Indirizzabili e fino a 99 Moduli Analogici - Indirizzabili (Moduli di Ingresso, Moduli per Linea Convenzionale, Moduli di Uscita, ecc.), quindi alla centrale possono essere collegati fino a 198 Rivelatori Analogici e fino a

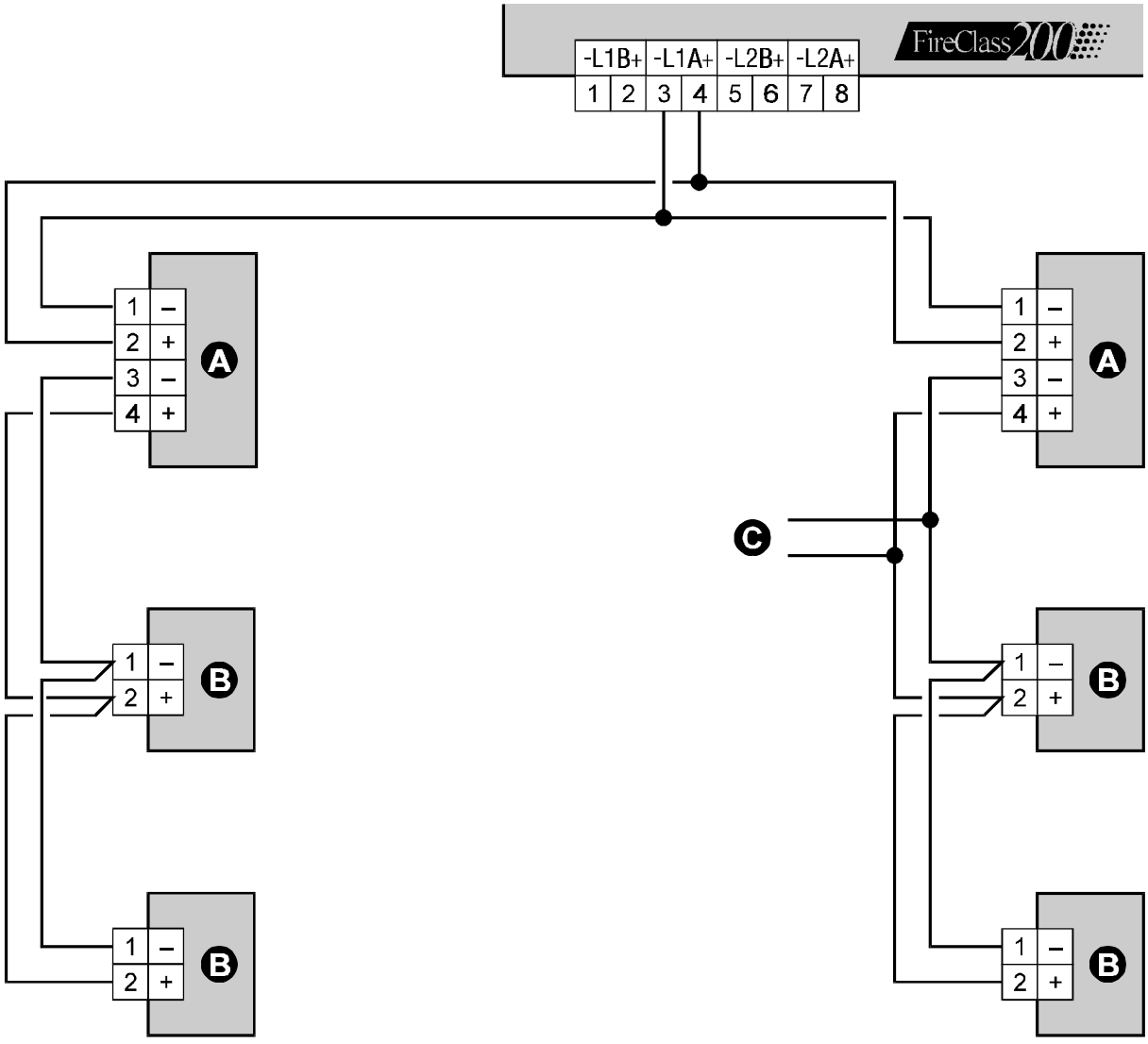


Figura 9 *Collegamento a 2 fili:* ***a)*** *Isolatori;* ***b)*** *dispositivi analogici compatibili (Rivelatori di Incendio, Moduli di Ingresso, Moduli di Uscita, Moduli per Linea Convenzionale, Pulsanti Analogici, ecc.);* ***c)*** *derivazione a T.*

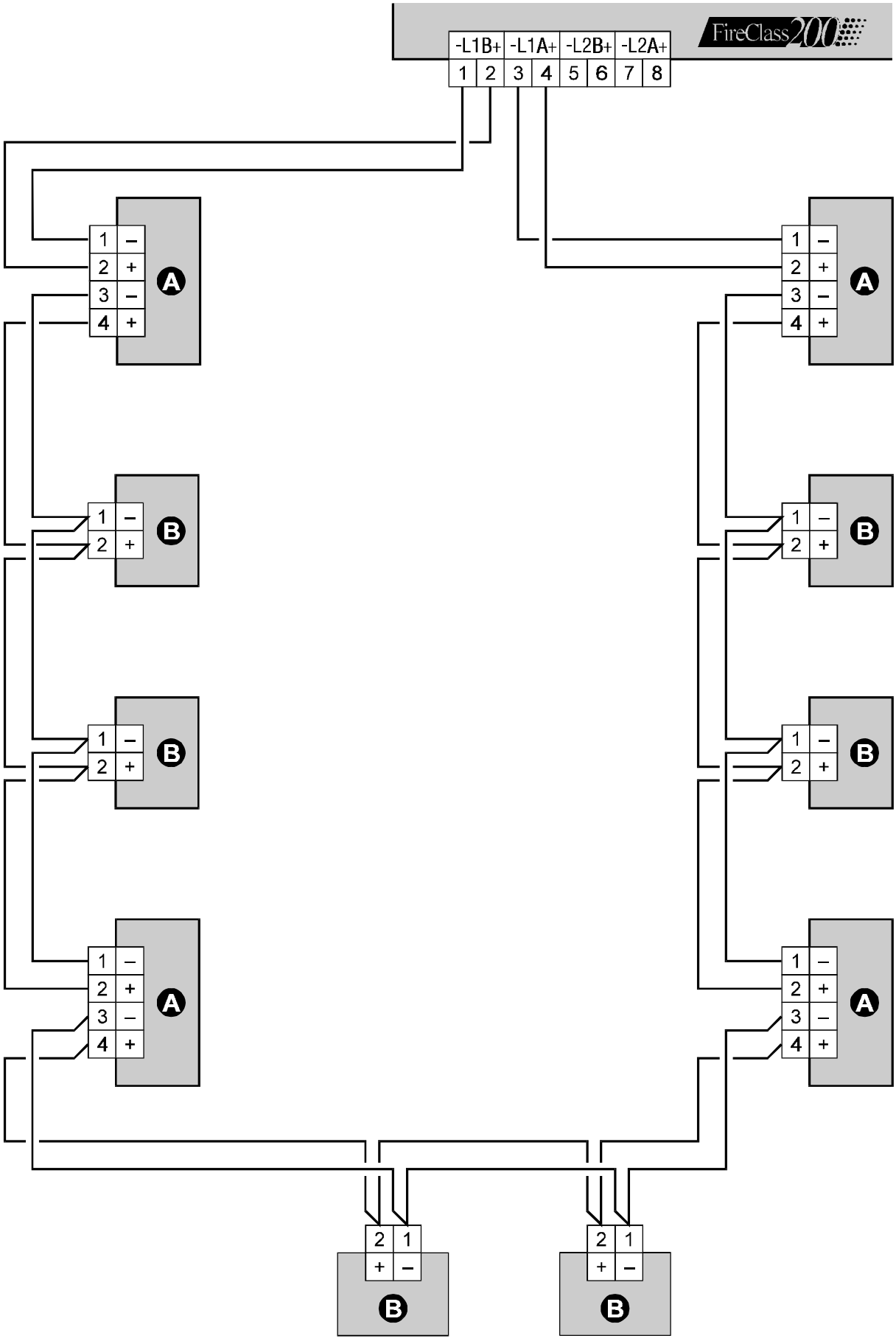


Figura 10 *Collegamento a 4 fili:* ***a)*** *Isolatori;* ***b)*** *dispositivi analogici compatibili (Rivelatori di Incendio, Moduli di Ingresso, Moduli di Uscita, Moduli per Linea Convenzionale, Pulsanti Analogici, ecc.).*

198 Moduli Analogici. Ad ogni Rivelatore di Incendio collegato ad un loop deve essere assegnato un indirizzo diverso da tutti quelli assegnati agli altri Rivelatori collegati allo stesso loop; lo stesso deve essere fatto per i Moduli.

+ Rivelatori e Moduli possono avere lo stesso indirizzo.

Il collegamento ai loop può essere effettuato con 2 o 4 fili: il tipo di collegamento utilizzato per ciascun loop dovrà essere specificato in fase di programmazione: in figura 9 viene mostrato il collegamento a 2 fili al Loop 1 mentre in figura 10 viene mostrato il collegamento a 4 fili al Loop 1.

+ Nel collegamento a 2 fili non si possono inserire più di 32 sensori per loop.

+ Nel collegamento a 4 fili non sono ammesse derivazioni.

Collegamento dei Dispositivi Convenzionali

La centrale è dotata dei morsertti 9[⏚] e 10[LC+] per il collegamento dei Dispositivi Convenzionali.

Rivelatori d'lincendio I Rivelatori d'Incendio di tipo convenzionale vanno collegati in parallelo ai morsetti [LC+] e [⏚]. Il resistore (2.700 ohm) collegato a questi morsetti deve essere spostato fra i morsetti indicati dalle istruzioni dell'ultimo dispositivo della Linea Convenzionale (v. fig. 12a).

Pulsanti Manuali I morsetti Comune (C) e Normalmente Aperto (NA) dei Pulsanti Manuali devono essere collegati in parallelo ai morsetti [LC+] e [⏚]; il pulsante, premuto, **non deve essere un cortocircuito ma una resistenza di 680 ohm**; se il pulsante usato non incorpora un resistore di 680 ohm,

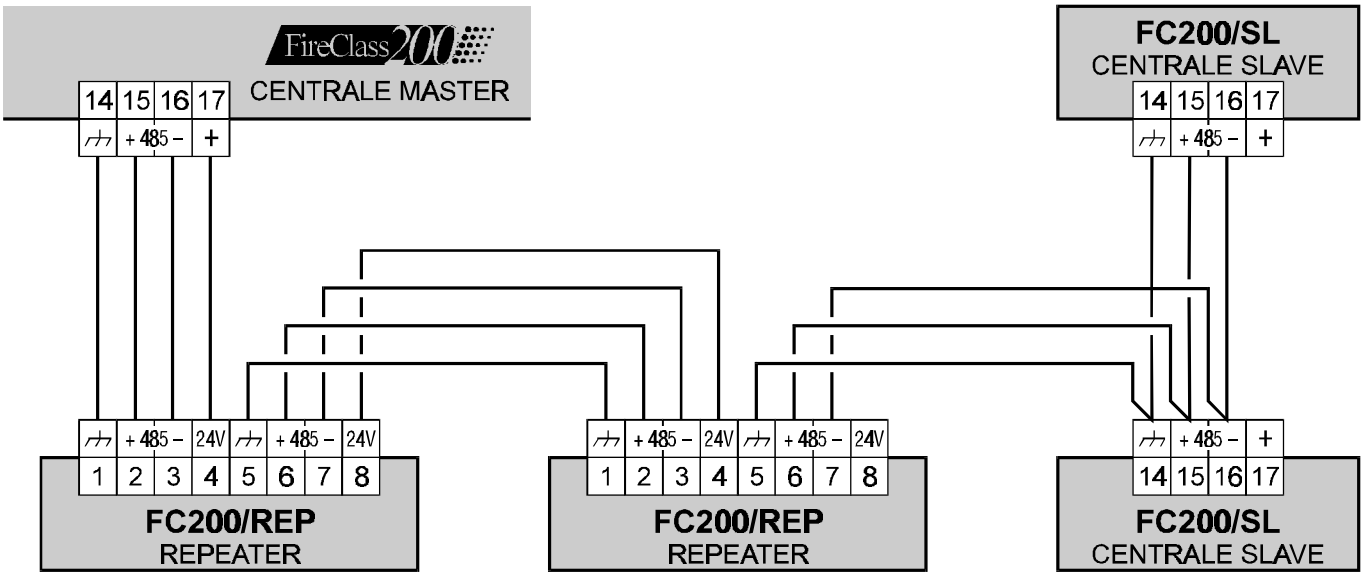


Figura 11 *Esempio di collegamento di 2 Repeater e 2 Centrali Slave alla Rete RS485.*

questo deve essere aggiunto esternamente. Se il pulsante di allarme è l'ultimo dispositivo della Line Convenzionale, il Resistore di Fine Linea deve essere collegato come mostrato in figura 12a.

+ I Dispositivi Convenzionali possono essere collegati anche ai Loop tramite i Moduli per Linea Convenzionale.

Collegamento dei Repeater e delle Centrali Slave

La FireClass200 è dotata di una porta RS485 (morsetti 15[+485] e 16[–485]) alla quale possono essere collegati fino ad 8 Repeater FC200/REP e fino a 7 Centrali Slave FC200/SL: fra i morsetti 17[+] e 14[⏚] è presente una tensione di 27,6 V per l'alimentazione dei Repeater (vedere fig. 11).

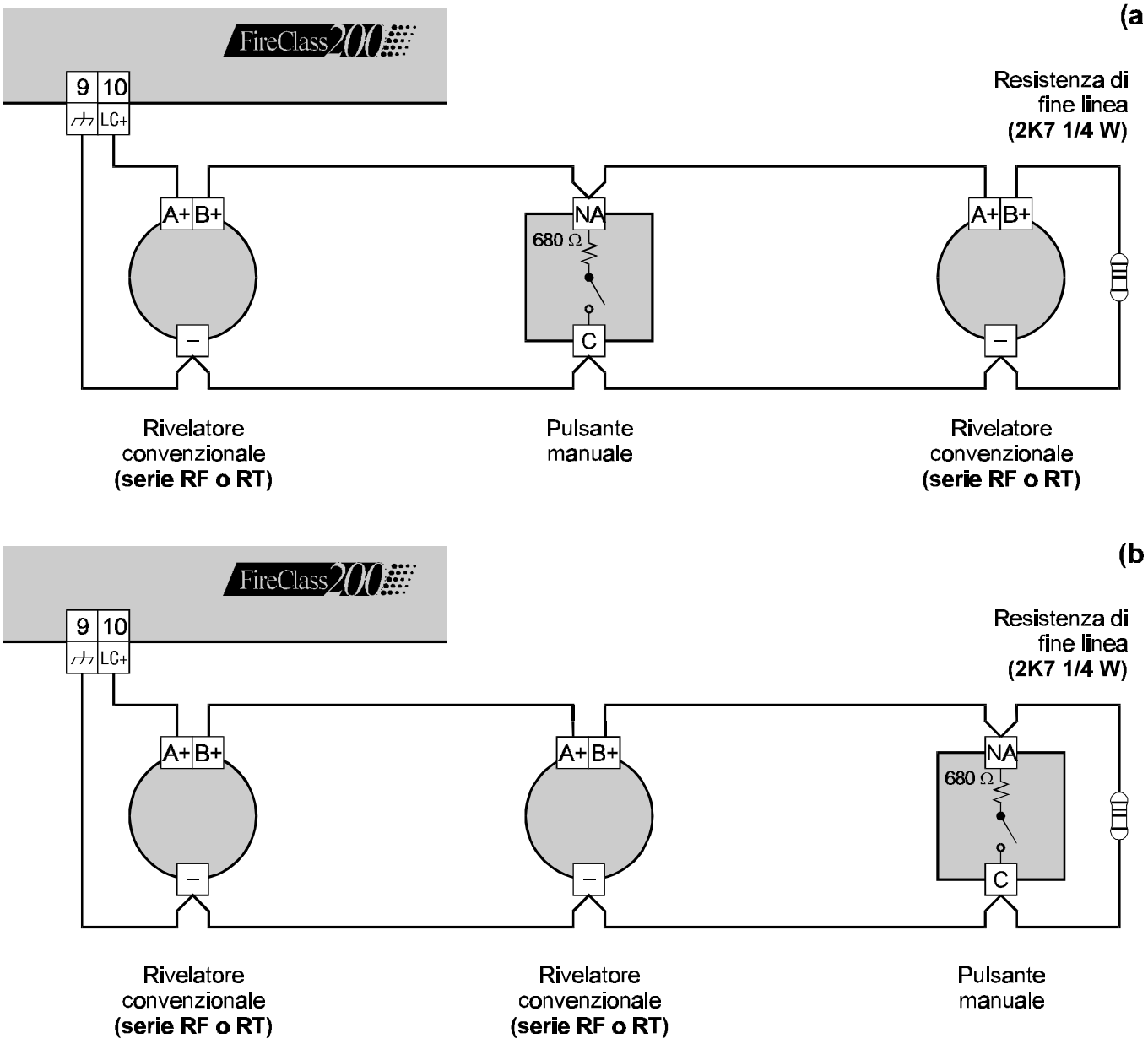


Figura 12 *Schemi per il collegamento di Dispositivi Convenzionali.*

La FireClass200 deve essere programmata come Master perché veda i Repeater e le Centrali Slave collegate alla sua porta RS485.

Ad ogni Centrale Slave collegata deve essere assegnato un indirizzo diverso tramite la voce Rete del menù Sistema (Software Fire Software).

Collegamento dei Dispositivi di Uscita

Per il collegamento dei Dispositivi di Uscita la centrale è dotata di 2 Uscite NON supervisionate e NON Tacitabili, di 4 Uscite Campana (Supervisionate e Tacitabili) e 16 Uscite di Ripetizione Allarme, una per ogni Zona Software (NON Supervisionate e NON Tacitabili).

Le Uscite Camapana possono essere estese a 10 e a 16 per mezzo di una o due Espansioni di Uscita FC200/6OUT.

+ I Dispositivi di Uscita possono essere collegati anche ai Loop tramite i Moduli di Uscita.

Uscite Campana

Le Uscite Campana sono contrassegnate con la lettera C seguita da un numero che rappresenta il loro Indirizzo.

I tempi e i modi di attivazione di ogni Uscita Campana possono essere impostati in fase di programmazione.

+ L'Indirizzo delle Uscite Campana presenti sull'Espansione di Uscita dipende dall'Indirizzo assegnato a quest'ultima.

+ Il morsetto contrassegnato con la lettera C senza alcun numero, non è un'Uscita Campana ma un'**Uscita di Tipo C**: questa è un'uscita Supervisionata **non programmabile**; essa si attiva quando la centrale va nello Stato di ALLARME.

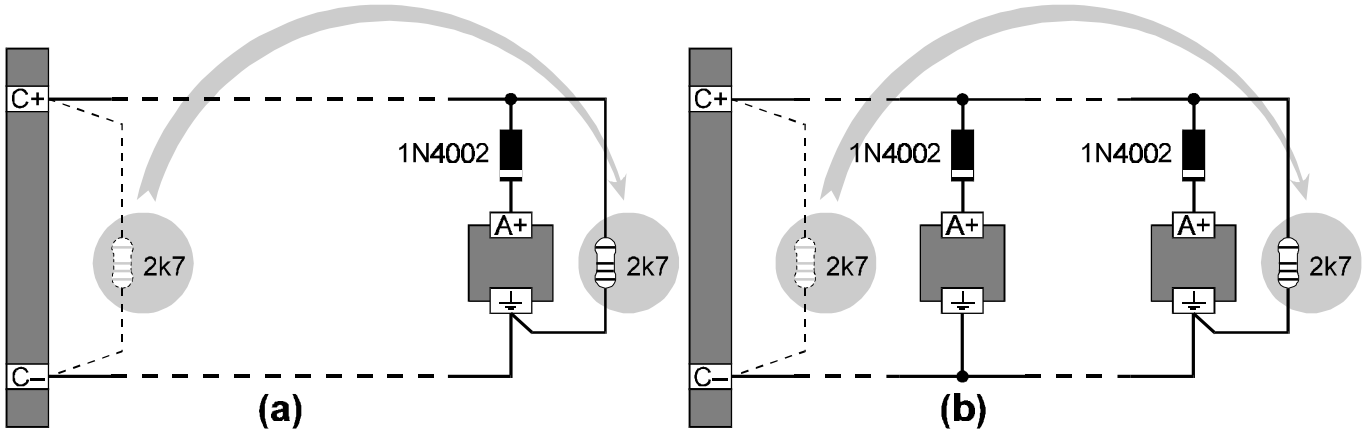


Figura 13 *Schema di principio per il collegamento alle Uscite Campana di un solo dispositivo (a) e di più dispositivi (b): si presume che il dispositivo si attivi con il positivo (27,6 V) sul morsetto [A+].*

Le Uscite Campana possono essere forzate a riposo premendo il tasto TACITAZIONE: in tal modo, una volta che si è a conoscenza dello stato di allarme, è possibile bloccare i dispositivi di allarme acustici mentre quelli ottici continuano a segnalare la situazione di pericolo fino a che questa non è cessata del tutto.

Per esempio, realizzando lo schema in figura 14, lo Stato di ALLARME attiverà il segnalatore ottico e il segnalatore acustico della Sirena Autoalimentata, il Lampeggiatore e la Campana.

Premendo il tasto **TACITAZIONE**, il segnalatore acustico della Sirena e la Campana saranno bloccati, mentre il segnalatore ottico della Sirena e il Lampeggiatore continueranno a segnalare la situazione di pericolo fino a quando non verrà premuto il tasto **RESET**.

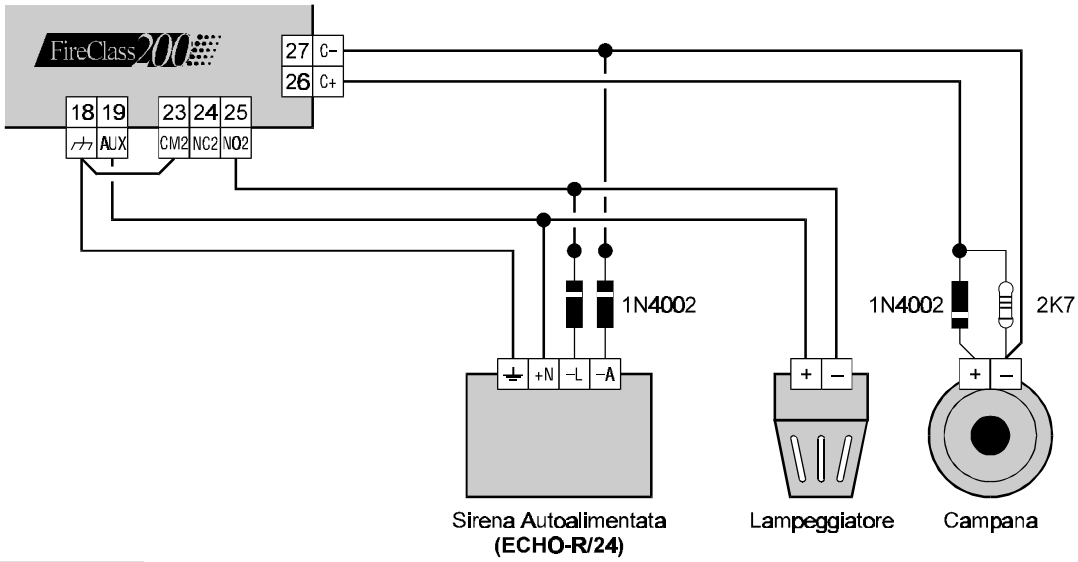


Figura 14 *Collegamento di un'Uscita NON Tacitabile e di un'Uscita Tacitabile.*

Collegamento del Modulo Telecom FC200/COM

I collegamenti da effettuare per il funzionamento del Modulo Telecom sono quelli illustrati nella figura seguente:

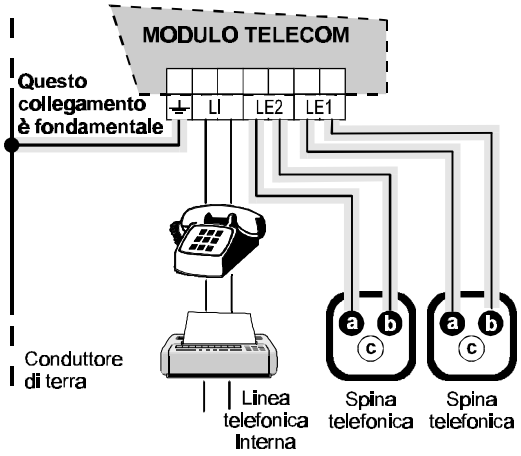


Figura 15 *Collegamenti Modulo Telecom.*

Collegamento dell'alimentazione

I sistemi di alimentazione di questa centrale sono conformi alla norma EN54-4.

ATTENZOINE Collegare la Centrale ad una rete di alimentazione con i requisiti specificati sulla targhetta delle caratteristiche.

- Collegare l'alimentazione esterna di alla morsettiera **26**: collegare la terra al morsetto [⏚]; il neutro al morsetto [N] e la fase al morsetto [L].
- Posizionare due accumulatori da 12 V - 17 Ah sul fondo della centrale; collegarli in serie con il ponticello **20** fornito in dotazione; collegare i terminali rimasti liberi ai connettori **18**.
- Inserire il ponticello **34**.

ATTENZIONE Per un'installazione a norme, la **fase** deve essere collegata al morsetto [L] e il morsetto [⏚] deve essere collegato alla **terra** dell'impianto elettrico. Inoltre, deve essere previsto un idoneo dispositivo di sezionamento (bipolare) e di protezione dell'alimentazione di rete nell'impianto elettrico dell'edificio, in accordo alle norme vigenti (legge 46/90): per esempio, un interruttore automatico bipolare.
Il dispositivo di sezionamento deve essere adeguato alla protezione dei sovraccarichi e dei cortocircuiti verso terra.

+ Ogni volta che la centrale viene alimentata esegue il riarmo.

+ Usare batterie da **12 V - 17 Ah** tipo **YUASA** modello **NP 17-12 FR** oppure usare batterie equivalenti con classe di infiammabilità dell'involucro **UL94-V2 o migliore**.

+ Fare attenzione a non invertire le polarità dei collegamenti; se ciò si dovesse verificare, sostituire il fusibile **41** (F 6.3A 250V).

Al momento dell'alimentazione la configurazione del display dipenderà dalle azioni svolte nelle alimentazioni precedenti, come descritto di seguito.

- Se non è mai stata effettuata alcuna impostazione, sarà accesa solo la spia verde RETE e il display mostrerà alternativamente le schermate seguenti.

```
 FIRE  CLASS  2ØØ
Nessun dispositivo
Dati   costruttore
23:58  23/11/98 Lun
```

```
FIRE  CLASS  2ØØ
premere un tasto
per accedere al
   controllo
```

Da questo stato è possibile accedere alla gestione della centrale premendo un tasto qualsiasi (eccetto il tasto TEST).

- Se nell'alimentazione precedente era stato modificato qualche parametro, il display mostrerà alternativamente le schermate seguenti.

```
  FIRE  CLASS  2ØØ
Nessun dispositivo
    acquisito
23:58  23/11/98 Lun
```

```
  FIRE  CLASS  2ØØ
premere un tasto
per accedere al
   controllo
```

Da questo stato è possibile accedere alla gestione della centrale premendo un tasto qualsiasi (eccetto i tasti RESET e TEST).

- Se nell'alimentazione precedente era stato effettuato l'autoapprendimento, il display mostrerà la schermata seguente.

```
  FIRE  CLASS  2ØØ
  Scansione Loop
    >>  >>  >>
23:58  23/11/98 Lun
```

Da questo stato è possibile accedere alla gestione della centrale premendo un tasto qualsiasi (eccetto i tasti RESET e TEST).

Manutenzione

Periodicamente effettuare le operazioni descritte di seguito.

A Con un panno umido rimuovere la polvere che si è accumulata sul contenitore della centrale (non usare alcun tipo di solvente!).

B Con un panno umido pulire anche la parte interna della finestra in Plexiglas (non usare alcun tipo di solvente!): **non pulire il Pannello di Controlo per evitare di azionare accidentalmente qualche comando.**

C Premere il tasto **TEST** per controllare il funzionamento delle spie e del buzzer.

D Controllare l'efficienza degli accumulatori e, se necessario, sostituirli.

E Controllare l'integrità dei conduttori e delle connessioni.

F Controllare che non ci siano corpi estranei all'interno della centrale.

+ I punti **A**, **B** e **C** possono essere svolti dagli utenti abilitati mentre i punti **D**, **E** ed **F** devono essere svolti solo da personale qualificato.

GESTIONE DELLA CENTRALE

La gestione della centrale può essere effettuata tramite i tasti e il display presenti sul suo pannello oppure tramite un PC sul quale sia installato il pacchetto FC200/SW collegato alla centrale localmente via seriale RS232 oppure via telefono, tramite l'interfaccia Telecom opzionale.

La gestione della centrale da pannello deve essere consentita solo alle persone qualificate e autorizzate, per questo motivo l'accesso al pannello di controllo è possibile solo con la chiave per aprire lo sportello superiore (Livello di Accesso 2A). Inoltre, la gestione della centrale è suddivisa in tre sezioni con livelli di accesso differenti.

Programmazione Questa sezione permette di impostare tutti i parametri della centrale e i parametri dei dispositivi ad essa collegati (Rivelatori d'Incendio, Moduli, Repeater, Centrali Slave, ecc), pertanto, l'accesso a questa sezione deve essere consentita solo a personale qualificato (l'installatore, per esempio); per questo motivo l'accesso a questa sezione è possibile solo con il Codice Installatore (Livello di Accesso 3A).

Modifiche Questa sezione permette la Disabilitazione dei dispositivi collegati alla centrale, l'azzeramento dei contatori e la cancellazione dell'archivio, pertanto, l'accesso a questa sezione deve essere consentita solo a personale autorizzato (l'operatore, per esempio); per questo motivo l'accesso alle Modifiche è possibile solo con il Codice Installatore o il Codice Utente (Livello di Accesso 2B).

Lettura Parametri Questa sezione permette la visione delle impostazioni della centrale e dei dispositivi ad essa collegati, la visione della versione della centrale, la visione dell'archivio della centrale e la stampa delle informazioni relative alle impostazioni e all'archivio, pertanto, per accedere a questa sezione non deve essere immesso alcun codice.

Nei capitoli seguenti viene descritta la gestione da pannello mentre la descrizione della gestione da PC viene effettuata nel manuale fornito con il pacchetto FC200/SW. Comunque, la descrizione dei parametri effettuata in questo manuale è valida anche per la gestione da PC, poiché sono stati usati gli stessi nomi.

Norme generali per la gestione da pannello

Per la gestione da pannello si usano la Tastiera Alfanumerica, i Tasti Cursori, il Tasto ESC e il tasto ↵.

Tastiera Alfanumerica La Tastiera Alfanumerica viene usata per scegliere le voci dei menù, per digitare il Codice Installatore e il Codice Utente quando richiesti, e per digitare le Etichette.

Tasti cursori I tasti ← e → consentono la scelta del valore che si vuole modificare, mentre i tasti ↑ e ↓ consentono la scelta del valore che si vuole immettere.

Tasto ESC Il tasto ESC consente di uscire da un menù o da una finestra per tornare al menù precedente.

+ In genere, quando si esce da una finestra con il tasto ESC le modifiche effettuate non vengono memorizzate, tranne le modifiche effettuate nelle finestre per le impostazioni dei parametri relativi ai dispositivi, le quali hanno effetto immediato.

Tasto ↵ Il tasto ↵ consente di memorizzare le modifiche effettuate in una finestra e tornare al menù precedente.

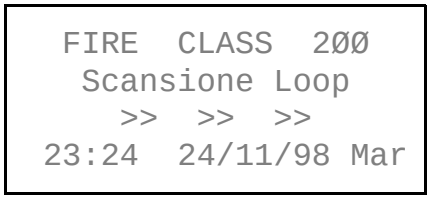
+ Il tasto ↵ consente anche di selezionare il campo successivo.

Composizione di testo Alcune impostazioni richiedono l'immissione di una stringa alfanumerica (vedere per esempio il campo Etichetta). Per fare ciò si usa la Tastiera Alfanumerica. Con i tasti ← e → si sceglie il carattere che si vuole modificare; poi si preme il tasto alfanumerico che porta stampato il carattere che si vuole sostituire a quello selezionato: ogni volta che si preme il tasto alfanumerico, nella posiziona selezionata appariranno in sequenza e ciclicamente i caratteri stampati sul tasto; una volta selezionata una lettera minuscola è possibile renderla maiuscola premendo il tasto ↑; viceversa, per rendere minuscola una lettera maiuscola basta premere il tasto ↓ in corrispondenza della lettera. Il tasto 9 permette di inserire alcuni segni di punteggiatura (punto, virgola e trattino) e lo spazio. Una volta completata la composizione del testo, premere il tasto ↵ per passare al campo successivo oppure premere il tasto ←, in corrispondenza del primo carattere, per passare al campo precedente.

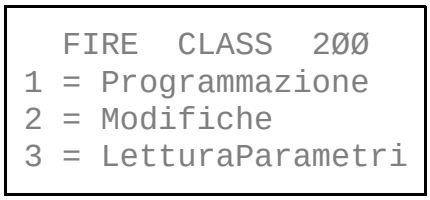
Nel manuale vengono mostrate le schermate del display con i valori preimpostati. Se il valore non è stabilito a priori (vedere per esempio il campo Valore analogico) esso viene indicato con il simbolo #.

Accesso alla Gestione della centrale

Per accedere alla Gestione della centrale premere un tasto qualsiasi (eccetto i tasti RESET e TEST) mentre la centrale è nello Stato di RIPOSO.



Il display mostrerà il menù PRINCIPALE.

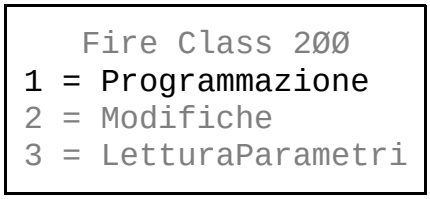


Premere il tasto corrispondente alla voce desiderata quindi leggere il capitolo corrispondente.

Uscita dalla Gestione della centrale

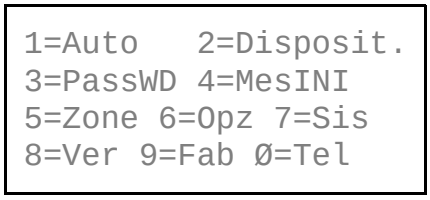
La centrale esce automaticamente dallo Stato di GESTIONE dopo 20 secondi dalla pressione dell'ultimo tasto.

Selezionare la voce Programmazione del menù PRINCIPALE (premere 1) per accedere al menù PROGRAMMAZIONE.



Digitare il Codice Installatore (il codice preimpostato è 00000): ogni cifra immessa sarà "mascherata" con il simbolo **Q**.

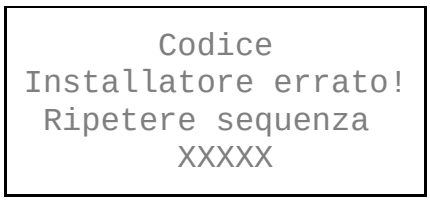
Premere ↵ per confermare il codice digitato: se il codice è corretto il display mostrerà il menù PROGRAMMAZIONE.



Scegliere la voce desiderata e passare a leggere il paragrafo corrispondente.

Codice errato

Se si digita un codice errato il display chiederà di ripetere l'operazione.

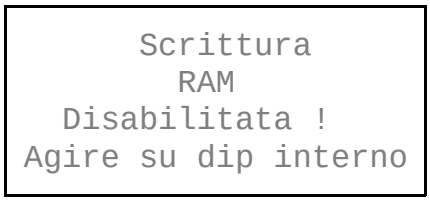


Codice Installatore preimpostato

Il Codice Installatore preimpostato è 00000 (cinque volte zero). Per modificare il Codice Installatore leggere il paragrafo "Password (PassWD)".

RAM disabilitata

Il ponticello **9** deve essere inserito altrimenti il display mostrerà il seguente messaggio.



Auto (Autoapprendimento)

La voce Auto del menù PROGRAMMAZIONE indica alla centrale di controllare i suoi Loop e la sua Rete alla ricerca dei dispositivi supportati.

Note

- L'Autoapprendimento deve essere effettuato alla prima installazione della centrale e ogni volta che si modifica la configurazione dei Loop, della Rete delle Uscite Campana e del Modulo Telecom.
- Prima di effettuare l'autoapprendimento su una Centrale Master, specificarlo tramite la voce Rete del menù Sistema, altrimenti non saranno rilevati i dispositivi (Repeater e Centrali Slave) presenti sulla Rete.
- L'Autoapprendimento non modifica i parametri programmati.

A Selezionare la voce Auto del menù PROGRAMMAZIONE (premere 1) per effettuare l'autoapprendimento oppure premere ESC per tornare al menù PRINCIPALE.

```
1=Auto   2=Disposit.
3=PassWD 4=MesINI
5=Zone 6=Opz 7=Sis
8=Ver 9=Fab Ø=Tel
```

B La centrale inizia la scansione del Loop 1.

```
Autoapprendimento
   Ricerca su:
      LOOP 1
Attendere prego...
```

C Poi effettua la scansione del Loop 2.

```
Autoapprendimento
   Ricerca su:
      LOOP 2
Attendere prego...
```

D In fine effettua la scansione della Rete.

```
Autoapprendimento
   Ricerca su:
       RETE
Attendere prego...
```

E1 Terminata la fase di autoapprendimento, se la centrale è programmata come Slave (preimpostazione), il display mostra il menù qui a lato.

```
Analisi connessioni
1)LOOP 1
2)LOOP 2
3)Rete non support
```

E2 Se la centrale è programmata come Master, il display mostra il menù qui a lato.

```
Analisi connessioni
1)LOOP 1
2)LOOP 2
3)Rete
```

Premere il tasto 1 o il tasto 2 per impostare i parametri relativi ai dispositivi rilevati rispettivamente sul Loop 1 o sul Loop 2 e leggere il par. "Analisi connessioni: Loop 1 e Loop 2".

Se la centrale è Master, premere il tasto 3 per impostare i parametri relativi ai dispositivi presenti sulla rete RS485 e leggere il par. "Analisi connessioni: Rete".

Analisi connessioni: Loop1 e Loop2

+ In questo paragrafo viene descritta solo la procedura per la programmazione dei dispositivi presenti sul Loop 1 poiché quella relativa al Loop 2 è sostanzialmente identica.

+ L'esempio seguente è puramente indicativo. In esso si presume che al Loop 1 siano collegati due rivelatori ottici di fumo ai quali sono stati assegnati gli indirizzi 1 e 2.

A Selezionare la voce LOOP 1 del menù ANALISI CONNESSIONI (premere 1) per programmare i parametri relativi ai dispositivi rilevati sul Loop 1 oppure premere ESC per tornare la menù PROGRAMMAZIONE.

```
Analisi connessioni
1)LOOP 1
2)LOOP 2
3)Rete
```

B Il display mostrerà i dispositivi rilevati sul Loop 1.

```
Dispositivi Loop 1:
Fumo  :## Calore :##
Mod.IN:## Mod.OUT:##
Uscite Bilanciate:##
```

Fumo Indica il numero di Rivelatori di Fumo.

Calore Indica il numero di Rivelatori di Temperatura.

Mod.IN Indica il numero di Moduli di Ingresso.

Mod.OUT Indica il numero di Moduli di Uscita.

Uscite Bilanciate Indica il numero di Uscite Campana di cui dispone la centrale: 4 se non sono installate le Espansioni di Uscita; 10 se è installata una Espansione di Uscita; 16 se sono installate due Espansioni di Uscita.

+ La programmazione delle Uscite Campana si effettua tramite la voce Dispositivi del menù PROGRAMMAZIONE.

C Premendo il tasto ↵ il display mostrerà le impostazioni relative al dispositivo con indirizzo più basso: a parità di indirizzo sarà mostrato il Rivelatore per primo.

```
PRG:Fumo(Ottico) %##
Dispositivo: SENSORE
Z=ØØ Z=ØØ Z=ØØ Z=ØØ
SA=5Ø **V=ØØ ** 1/Ø1
```

D Premendo il tasto ↵ in corrispondenza dell'ultimo parametro in basso a destra ...

```
PRG:Fumo(Ottico) %##
Dispositivo: SENSORE
Z=ØØ Z=ØØ Z=ØØ Z=ØØ
SA=5Ø **V=ØØ ** 1/Ø1
```

E ... il display mostrerà le impostazioni relative al dispositivo con l'indirizzo successivo.

```
PRG:Fumo(Ottico) %##
Dispositivo: SENSORE
Z=ØØ Z=ØØ Z=ØØ Z=ØØ
SA=5Ø **V=ØØ ** 1/Ø2
```

F Premendo il tasto ← in corrispondenza del primo carattere del parametro Etichetta ...

```
PRG:Fumo(Ottico) %##
Dispositivo: SENSORE
Z=ØØ Z=ØØ Z=ØØ Z=ØØ
SA=5Ø **V=ØØ ** 1/Ø2
```

G ... il display mostrerà le impostazioni relative al dispositivo con l'indirizzo precedente.

```
PRG:Fumo(Ottico) %##
Dispositivo: SENSORE
Z=ØØ Z=ØØ Z=ØØ Z=ØØ
SA=5Ø **V=ØØ ** 1/Ø1
```

H Premere ESC per tornare al menù ANALISI CONNESSIONI (passo A).

Analisi connessioni: Rete

✚ L'esempio seguente è puramente indicativo. In esso si presume che alla Rete siano collegati solo due Repeater ai quali sono stati assegnati gli indirizzi 1 e 8.

A Selezionare la voce Rete del menù ANALISI CONNESSIONI (premere 3) per programmare i parametri relativi ai dispositivi rilevati sulla Rete.

```
Analisi connessioni
1)LOOP 1
2)LOOP 2
3)Rete
```

B Il display mostrerà i dispositivi rilevati sulla Rete.

```
Dispositivi Rete:
Repeater   :#
Unita'Slave:#
Espansione Loop:Ø
```

C Premendo il tasto ↵ il display mostrerà le impostazioni relative al dispositivo con indirizzo più basso: a parità di indirizzo sarà mostrato il Repeter per primo.

```
PRG:Repeater
Repeater
Indirizzo:1
```

D Premendo il tasto ← in corrispondenza del primo carattere del parametro Etichetta ...

```
PRG:Repeater
Repeater
Indirizzo:1
```

E ... il display mostrerà le impostazioni relative al dispositivo con l'indirizzo precedente.

```
PRG:Repeater
Repeater
Indirizzo:8
```

F Premendo il tasto ↵, il display mostrerà le impostazioni relative al dispositivo con l'indirizzo successivo.

```
PRG:Repeater
Repeater
Indirizzo:1
```

G Premere ESC per tornare al menù ANALISI CONNESSIONI (passo A).

Programmazione: Rivelatore d'Incendio

La programmazione dei Rivelatori d'Incendio si effettua tramite una schermata come quella in figura 16 nella quale sono presenti i parametri descritti di eseguito.

Descrizione È un campo non modificabile che indicata il tipo di dispositivo che si sta programmando.

Valore analogico È un campo non modificabile che indica il valore misurato in tempo reale dal dispositivo che si sta programmando.

Etichetta È un campo modificabile di 20 caratteri che consente di assegnare al dispositivo che si sta programmando un'etichetta significativa che lo identifichi in maniera univoca.

Zone di appartenenza Ogni Rivelatore d'Incendio può essere assegnato a 4 delle 16 Zone Software disponibili: in tal caso, quando il Rivelatore va nello Stato di ALLARME anche le Zone alle quali appartiene vanno nello Stato di ALLARME.

Soglia di allarme Stabilisce il livello che deve essere superato dal dispositivo affinché la centrale lo consideri in allarme. Il livello viene indicato in unità arbitrarie su una scala da 00 a 99: il valore preimpostato è 50%.

Tipo processamento Stabilisce le azioni che la centrale deve effettuare quando il dispositivo supera la Soglia di allarme:

* (preimpostato) - la centrale effettua la segnalzione di allarme nei tempi e nei modi programmati senza ulteriori processamenti;

P (Preallarme) - la centrale effettua la segnalazione di preallarme;

A (Avviso) - la centrale effettua una segnalazione di avviso.

Drift compensation Se viene attivata questa opzione la Soglia di Allarme del dispositivo viene corretta automaticamente per compensare l'eventuale deriva dei valori misurati dal dispositivo stesso.

+ La Drift compensation ha effetto solo sui rivelatori analogici di fumo e ionici.

Verifica allarme Stabilisce il numero di volte che il dispositivo deve superare la Soglia di Allarme prima che vengono effettuate le azioni programmate per esso. Dalla revisione firmware 4.0 impostando il contatore a 99 la centrale non terrà più conto di tale contatore; il sensore andrà in allarme soltanto nel caso in cui permanga in allarme per un tempo superiore al "tempo di verifica allarme .

Temporizzazione Stabilisce i periodi durante i quali la Soglia di Allarme deve essere aumentata del 10%. È possibile impostare la temporizzazione di tipo T, la temporizzazione di tipo S o nessuna temporizzazione (* in entrambi i campi) . Le

caratteristiche delle temporizzazioni (fascia oraria e giorni della settimana) si stabiliscono tramite la voce Temporizzazioni del menù OPZIONI.

+ Se vengono impostate entrambe le temporizzazioni vengono applicati gli intervalli più ampi di ciascuna temporizzazione.

Loop Indica il loop al quale è collegato il dispositivo.

Indirizzo Indica l'indirizzo del dispositivo.

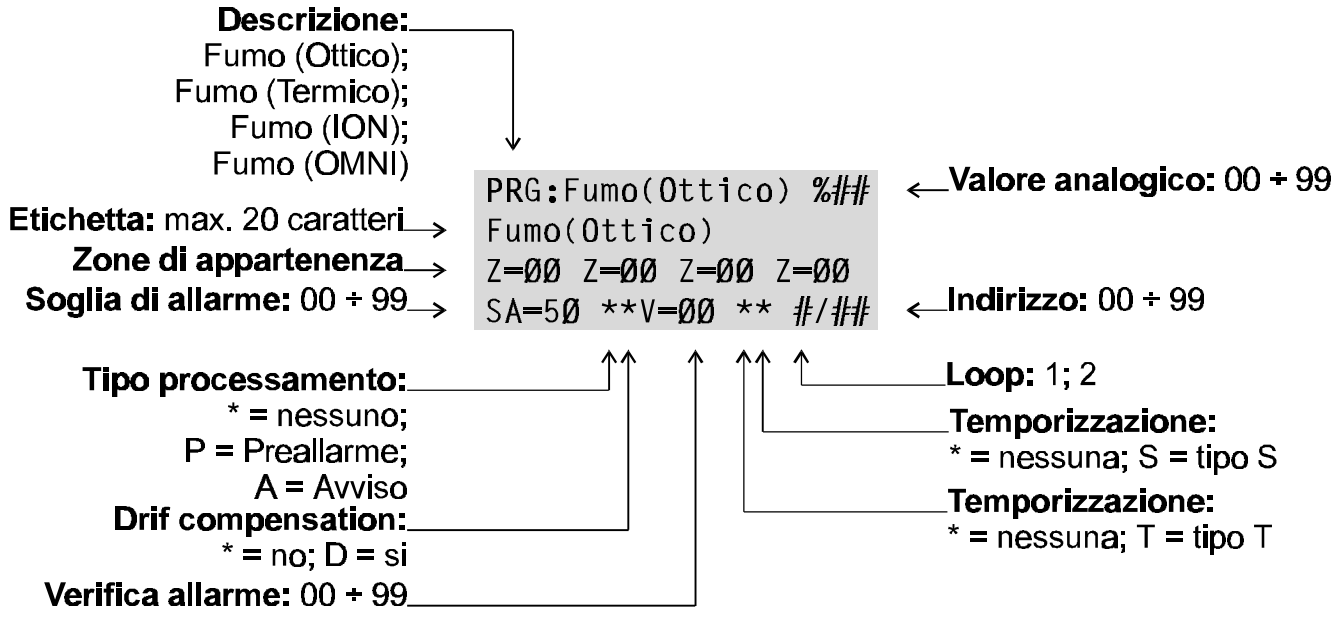


Figura 16 *Schermata per l'impostazione dei parametri dei rivelatori di incendio.*

Programmazione: Modulo d'Ingresso

Se il dispositivo che si sta programmando è un Modulo d'Ingresso compare una schermata come quella mostrata in figura 17a. Premendo il tasto 1, in corrispondenza della 3° riga del display, si accede alla schermata mostrata in figura 17b. La maggior parte dei parametri relativi ai Moduli di Ingresso sono già stati descritti nel paragrafo "Programmazione: Rivelatore d'Incendio" pertanto, di seguito, sono descritti solo i parametri caratteristici dei Moduli di Ingresso.

Estinzione Abilita il dispositivo al Modo estinzione indicato dal parametro seguente.

Modo estinzione Stabilisce se il dispositivo di ingresso deve attivare i dispositivi e le uscite programmate come estinzioni (E) oppure inibire l'estinzione (I).

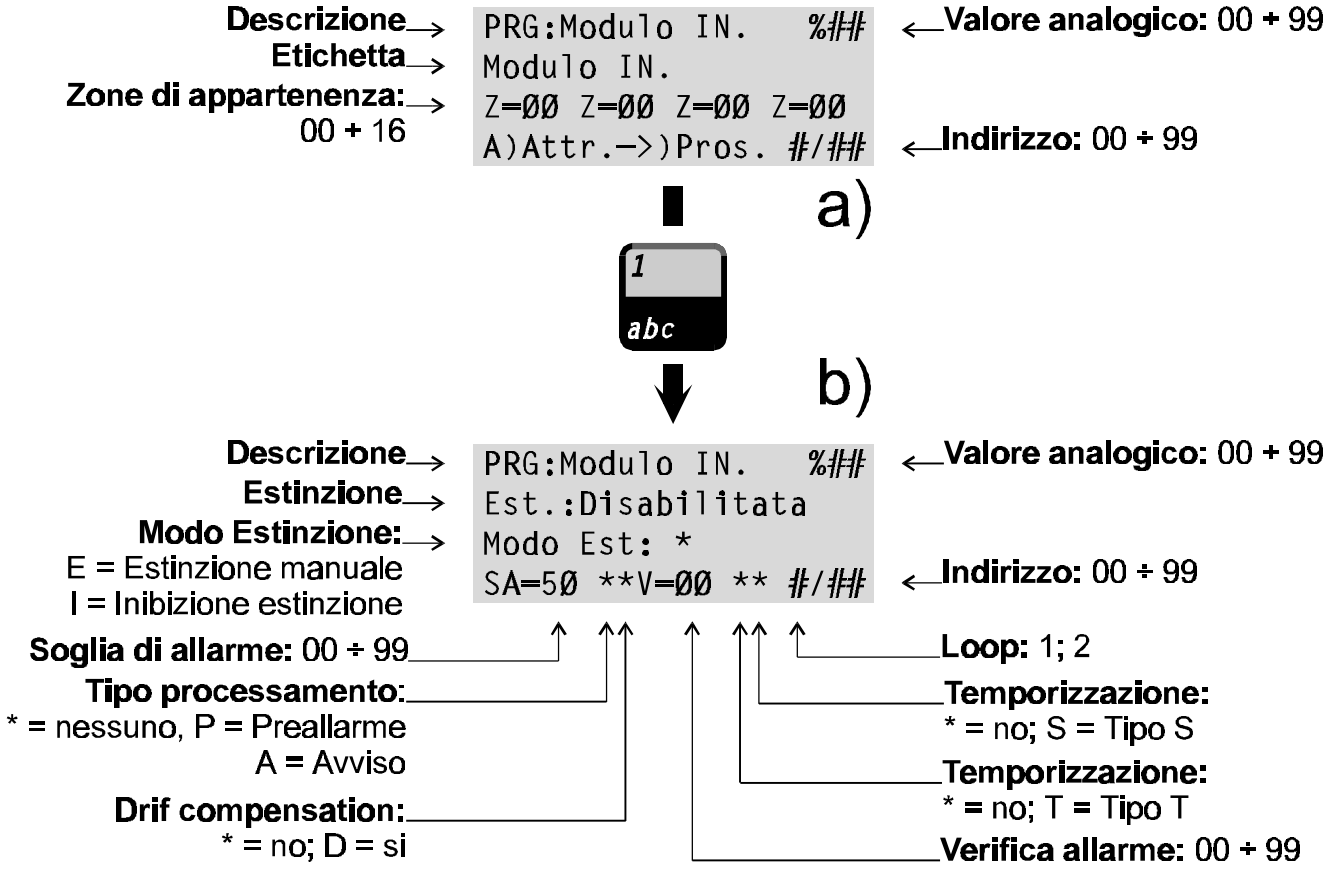


Figura 17 *Schermate per l'impostazione dei dei Moduli di Ingresso.*

Programmazione: Modulo di Uscita

Se il dispositivo che si sta programmando è un Modulo di Uscita compare una schermata come quella mostrata in figura 18a. Premendo il tasto 1, in corrispondenza della 3° riga del display, si accede alla schermata mostrata in figura 18b. La maggior parte dei parametri relativi ai Moduli di Uscita sono già stati descritti nel paragrafo "Programmazione: Rivelatore d'Incendio". Pertanto di seguito sono descritti solo i parametri caratteristici del Modulo di Uscita.

Zone di appartenenza Ogni Modulo di Uscita può essere assegnato a 4 delle 16 Zone Software disponibili: in tal caso il Modulo di Uscita viene attivato quando almeno una delle Zone alle quali appartiene va nello Stato di ALLARME.

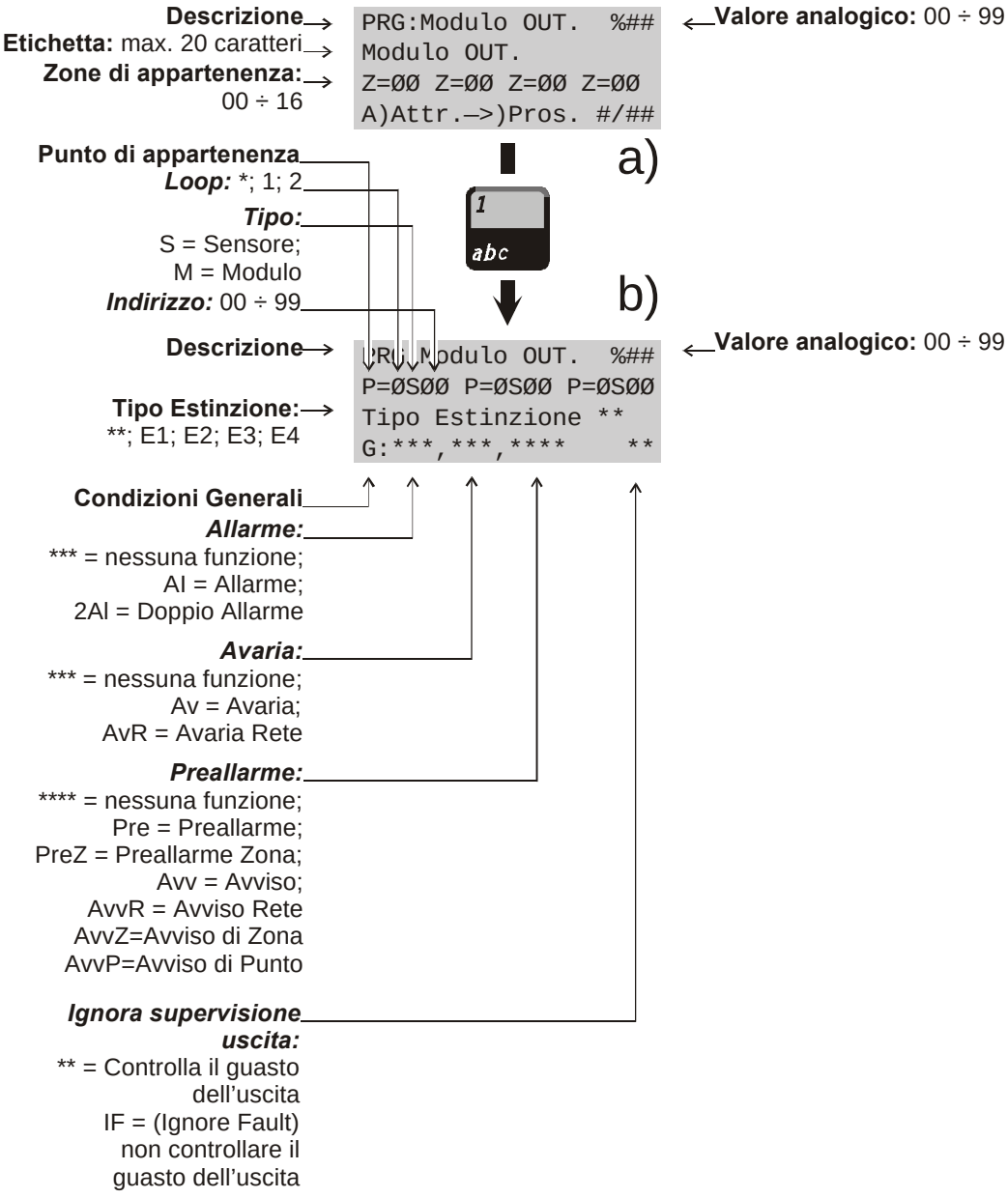


Figura 18 *Schermate per l'impostazione dei parametri del Modulo di Uscita.*

Punti di appartenenza Ogni Modulo di Uscita può essere assegnato a 3 Punti d'Ingresso: in tal caso il Modulo di Uscita viene attivato quando almeno uno dei Punti d'Ingresso ai quali appartiene va nello Stato di ALLARME. Per ogni Punto indicare: il loop al quale è collegato il dispositivo (1 o 2); se si tratta di un sensore (S) o di un modulo (M); l'indirizzo del dispositivo (01 ÷ 99 o ZC = Zona Convenzionale).

Tipo Estinzione Stabilisce i modi e tempi di funzionamento usati dal Modulo di Uscita per l'estinzione: i parametri relativi ai Tipi di Estinzione si impostano tramite la voce Modo Estinzione del menù OPZIONI. Se viene impostato ** (preimpostazione) il Modulo di Uscita non sarà usato per l'estinzione.

Condizioni Generali Stabilisce le Condizioni Generali che determinano l'attivazione del Modulo di Uscita. Il Modulo di Uscita può essere programmato per attivarsi quando si verifica una delle seguenti condizioni:
- Allarme (Al) o Doppio Allarme (Al2);
- Avaria (Av) o Avaria Rete (AvR);
- Preallarme (Pre), Preallarme Zona (PreZ), Avviso (Avv) o Avviso Rete (AvvR)., AvvZ (Avviso di Zona) o AvvP (Avviso di punto).

Programmando l'opzione "AvvZ" l'uscita si attiverà quando un dispositivo facente parte di una delle zone asociate all'uscita entra nello stato di preavviso.
Programmando l'opzione "AvvP" l'uscita si attiverà quando uno dei punti ad essa associati entreranno nello stato di Avviso.

Ignora supervisione uscita E' stata aggiunta un'opzione programmabile per ciascun modulo di uscita che forza la centrale ad ignorare il guasto sull'uscita. Programmando questa opzione è possibile gestire i moduli di uscita M201E-240 (modulo di uscita con relè di uscita per commutare carichi a 230V), I moduli di uscita M201E con l'opzione uscita non supervisionata. La figura 18 mostra la schermata di programmazione dei moduli di uscita dove è possibile abilitare l'opzione di cui sopra. Tale opzione "Ignora supervisione uscita" può essere programmata anche da software "FireSoftware" entrando nella finestra dei Moduli di uscita, così pure l'opzione "Doppio allarme".

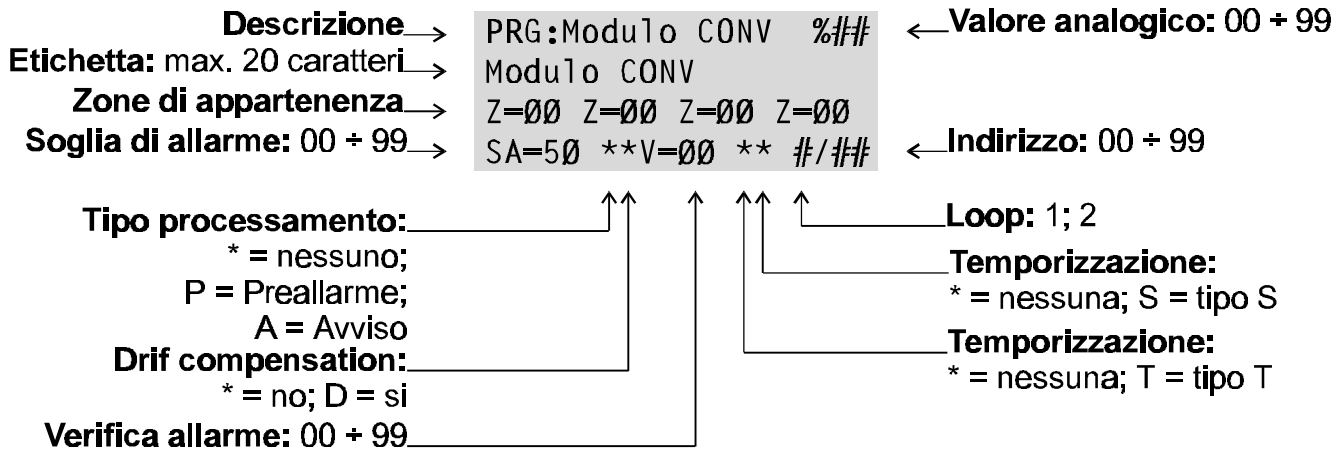


Figura 19 *Schermata per l'impostazione dei parametri del Modulo per linea convenzionale.*

Doppio allarme Nella programmazione delle uscite (Moduli di uscita, Campane e canali telefonici) è stata aggiunta una nuova opzione: "Doppio Allarme". Questa opzione rimpiazza la voce "Allarme di Rete" che con la nuova struttura non ha più senso; se programmata l'uscita si attiverà nel caso in cui, all'interno di una delle zone associate all'uscita stessa, vadano in allarme almeno 2 dispositivi. Nel caso in cui Nessuna zona sia associata all'uscita si avrà l'attivazione quando almeno 2 dispositivi all'interno della centrale andranno in allarme. La modalità estinzione continuerà a funzionare come nelle versioni precedenti, nel caso in cui l'uscita sia configurata come estinzione con la modalità "AND" l'evento "Doppio Allarme" (qualora programmato) sarà messo in AND come evento singolo, in questo modo sarà possibile, ad esempio, avere l'attivazione dell'uscita nel caso in cui almeno due sensori siano in allarme nella zona e dopo la conferma con un pulsante.
Per ogni "Zona di Centrale" è stato introdotto un timer programmabile "Tempo di verifica doppio allarme"; se questo timer viene programmato con un valore diverso da 0, la segnalazione "Doppio Allarme" nella zona sarà ritenuta valida soltanto nel caso in cui due sensori andranno in allarme e l'intervallo di tempo intercorso tra i due eventi sarà minore di quanto programmato nel timer. Per l'evento "Doppio Allarme" di centrale non è previsto alcun timer.

Programmazione: Modulo per Linea Convenzionale

La programmazione dei Moduli per Linea Convenzionale si effettua tramite una schermata simile a quella in figura 19 nella quale sono presenti gli stessi parametri già descritti per i Rivelatori d'Incendio.

Programmazione: Repeater e Centrali Slave

La programmazione dei Repeater si effettua tramite una schermata come quella in figura 20a mentre la programmazione delle Centrali Slave si effettua tramite un schermata come quella in figura 20b. In entrambe le schermate sono presenti i parametri descritti di seguito.

Descrizione È un campo non modificabile che indica il tipo di dispositivo che si sta programmando.

Figura 20 *Schermate per l'impostazione dei Repeater (a) e delle Centrali Slave (b).*

Etichetta È un campo modificabile di 20 caratteri che consente di assegnare al dispositivo che si sta programmando un'etichetta significativa che lo identifichi in maniera univoca.

Indirizzo Indica l'indirizzo del dispositivo

Dispositivi (Disposit.)

La voce Disposit. del menù Programmazione permette di modificare le impostazioni relative ai dispositivi che la centrale ha rilevato sui loops 1 e 2 durante l'autoapprendimento.

Inoltre esso consente l'impostazione dei parametri relativi alla Linea Convenzionale della centrale (morsetto [LC+]) e di quelli relativi alle Uscite Campana presenti sulla scheda madre (morsetti [Cx]) e sulle eventuali Espansioni di Uscita installate (morsetti [Cx]).

Selezionare la voce Disposit. del menù PROGRAMMAZIONE.

```
1=Auto   2=Disposit.
3=PassWD 4=MesINI
5=Zone 6=Opz 7=Sis
8=Ver 9=Fab Ø=Tel
```

Se la centrale e programmata come **Slave** il display mostrerà il menù qui a lato.

```
PRG: Dispositivi
1=LOOP 1  2=LOOP 2
2=Uscite  Campane
Rete non supportata
```

Se, invece, la centrale è programmata come **Master**, il display mostrerà il menù qui a lato.

```
PRG: Dispositivi
1=LOOP 1  2=LOOP 2
2=Uscite  Campane
4=RETE
```

Selezionare la voce desiderata e passare a leggere il paragrafo corrispondente.

Loop 1 e Loop 2

A Selezionare la voce LOOP 1 o LOOP 2 del menù DISPOSITIVI per modificare le impostazioni relative ai dispositivi presenti sui loops della centrale.

```
PRG: Dispositivi
1=LOOP 1  2=LOOP 2
2=Uscite  Campane
4=RETE
```

B Digitare l'indirizzo del dispositivo che si desidera oppure premere il tasto ↑ per impostare i parametri relativi alla linea convenzionale della centrale (morsetto [LC+]) e passare a leggere il paragrafo omonimo.

```
PRG: Dispositivi L1
 Digitare Indirizzo
Sensori    L1: 1/##
Moduli     L1: 1/__
```

C Se esiste un dispositivo all'indirizzo digitato verrà mostrata la schermata relativa fra quelle già descritte nel paragrafo "Autoapprendimento", altrimenti verrà mostrato il messaggio qui a lato. In tal caso premere ESC e tornare al passo B.

```
DISPOSITIVI LOOP1
 Dispositivo non
in configurazione
   su   LOOP 1
```

Una volta visualizzate le impostazioni relative al dispositivo selezionato è possibile visualizzare le impostazioni relative ad altri dispositivi dello stesso loop nei modi già descritti nel paragrafo "Autoapprendimento", oppure premere ESC e tornare al passo B.

Linea convenzionale

La programmazione della Linea Convenzionale della centrale (morsetto [LC+]) si effettua tramite una schermata come quella in figura 21.

La Linea Convenzionale viene trattata come un rivelatore analogico pertanto per la descrizione dei parametri presenti in figura 21 si rimanda al paragrafo "Programmazione: Rivelatore d'Incendio".

+ Per la Linea Convenzionale i parametri Soglia di allarme e Drift compensation non hanno alcun significato poiché i rivelatori ad essa collegati possono fornire solo valori discreti (allarme, aperto o cortocircuito).

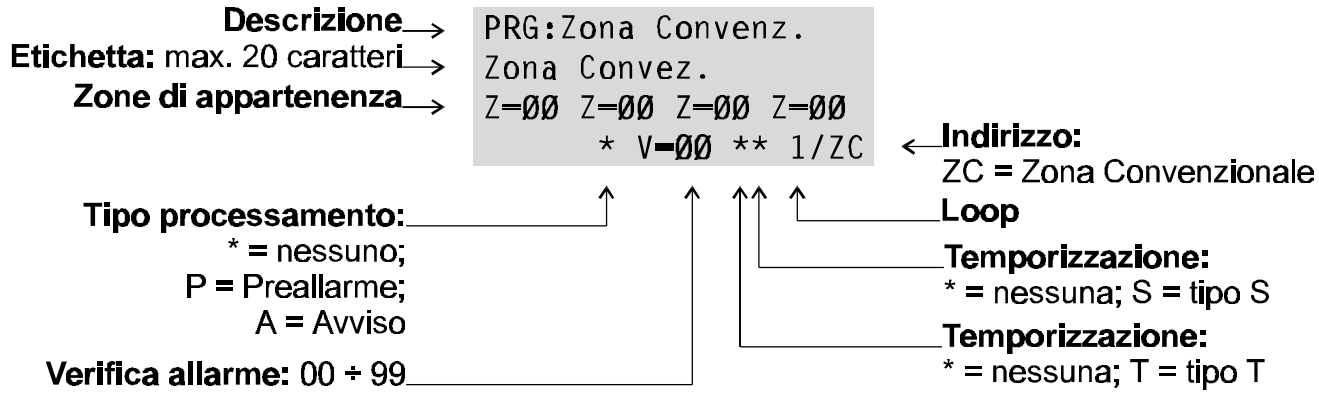


Figura 21 *Schermata per l'impostazione dei parametri della Linea Convenzionale.*

Uscite Campana

A Selezionare la voce Uscite Campana del menù DISPOSITIVI per impostare i parametri delle Uscite Campana presenti sulla scheda madre della centrale (morsetti [Cx]) e quelli delle Uscite Campana presenti sulle eventuali Espansioni di Uscita installate (morsetti [Cx]).

```
PRG: Dispositivi
1=LOOP 1  2=LOOP 2
3=Uscite  Campane
4=RETE
```

B Digitare l'indirizzo dell'Uscita Campana che si vuole impostare: la tab. 1 mostra la corrispondenza tra gli Indirizzi e i morsetti delle Uscite Campana presenti sulla Scheda Madre e sulle Espansioni di Uscita.

```
PRG: Uscite Campana
 Digitare Indirizzo
 Uscita Campana: ##
```

Se esiste un'uscita all'indirizzo digitato verrà mostrata la schermata in figura 22a. Premendo il tasto 1, in corrispondenza della 3° riga del display, si accede alla schermata mostrata in figura 22b. La maggior parte dei parametri relativi alle Uscite Campana sono già stati descritti nel paragrafo "Programmazione: Modulo di Uscita". Pertanto di seguito sono descritti solo i parametri caratteristici delle Uscite Campana.

+ L'Indirizzo 01 corrisponde all'Uscita Tipo C. Questa uscita non è programmabile: essa si attiva ogni volta che la centrale va nello Stato di ALLARME. Per questa Uscita è possibile modificare solo l'Etichetta.

Impulso Temporale Selezionando questa opzione l'uscita sarà attivata con i tempi impostati tramite la voce I (Impulsi) del menù OPZIONI.

Se viene digitato un indirizzo non ammesso (00 o maggiore-uguale a 17) oppure l'indirizzo di un'uscita inesistente verrà mostrato il messaggio qui a lato. In tal caso premere ESC e tornare al passo B.

```
USCITE CAMPANA
   Uscita
     non
 disponibile
```

Una volta visualizzate le impostazioni relative ad un'Uscita Campana è possibile visualizzare le impostazioni relative alle altre Uscite Campana nei modi già descritti nel paragrafo "Autoapprendimento", oppure premere ESC e tornare al passo B.

Doppio allarme Vedi stessa opzione Moduli di Uscita (pag 48).

POSIZIONE	Scheda Madre				Espansione di Uscita n. 1						Espansione di Uscita n. 2					
MORSETTI	C	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	C9	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16
INDIRIZZI	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16

Tabella 1 *Corrispondenza tra la posizione fisica delle Uscite Campana e il loro In-*

Avviso di Zona Vedi stessa opzione Moduli di Uscita (pag. 48)

Avviso di Punto Vedi stessa opzione Moduli di Uscita (pag . 48)

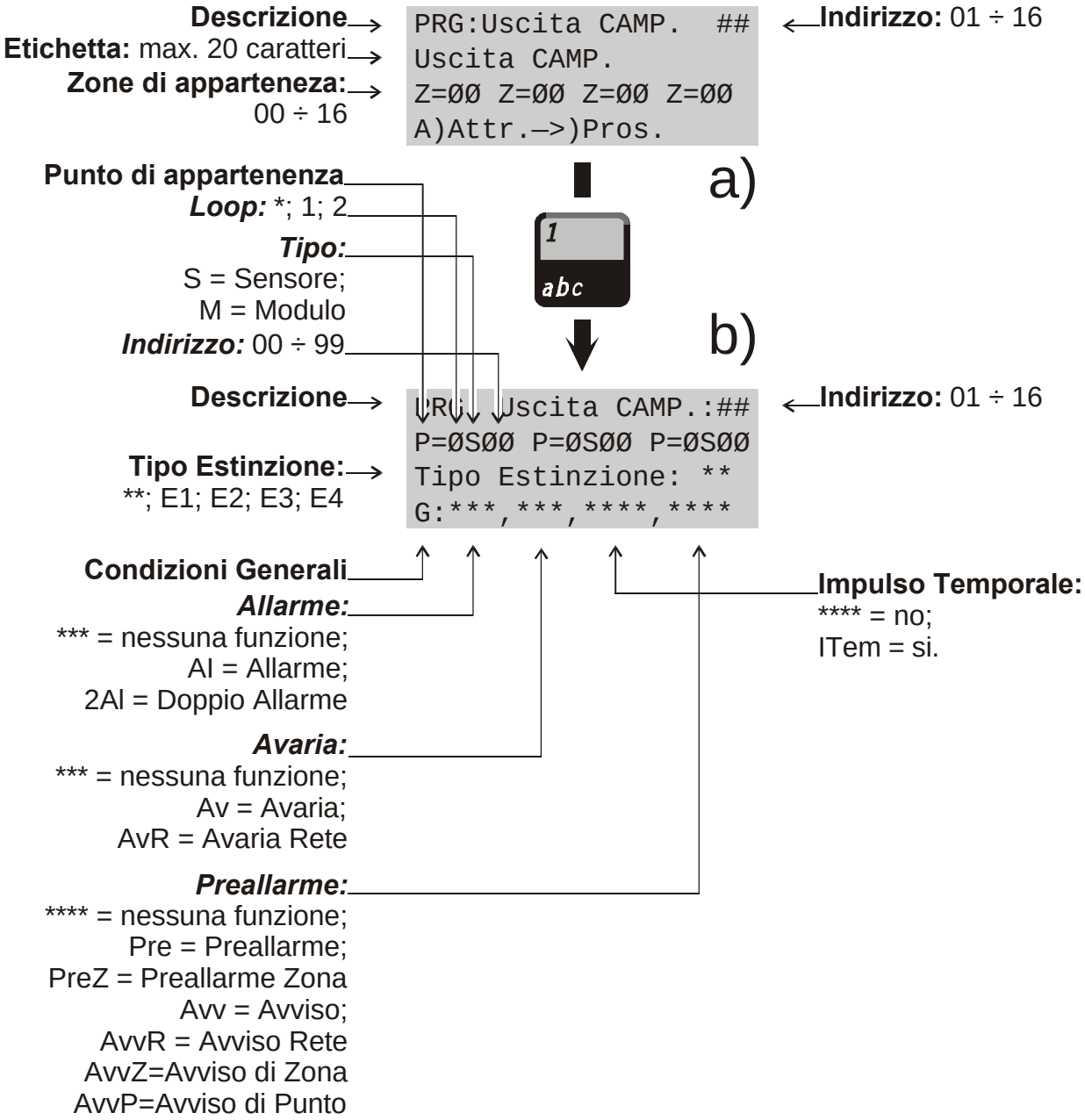


Figura 22 *Schermate per l'impostazione dei parametri delle Uscite Campana.*

Rete

A Selezionare la voce Rete del menù DISPOSITIVI (premere 4) per modificare le impostazioni dei dispositivi presenti sulla Rete, oppure premere ESC per tornare al menù PROGRAMMAZIONE.

```
PRG: Dispositivi
1=LOOP 1  2=LOOP 2
3=Uscite  Campane
4=RETE
```

B Digitare l'indirizzo del dispositivo che desiderato oppure premere ESC e tornare al passo A.

```
PRG: Disp. RETE
 Digitare Indirizzo
Repeater: ##
Slave:    ##
```

C Se esiste un dispositivo all'indirizzo digitato verrà mostrata la schermata relativa descritta nel paragrafo "Programmazione: Repeater e Centrali Slave", altrimenti verrà mostrato il messaggio qui a lato. In tal caso premere ESC e tornare al passo B.

```
 DISPOSITIVI  RETE
  Dispositivo non
 in configurazione
    su  RETE
```

Una volta visualizzate le impostazioni relative al dispositivo selezionato è possibile visualizzare le impostazioni relative ad altri dispositivi della Rete nei modi già descritti nel paragrafo "Autoapprendimento", oppure premere ESC e tornare al passo B.

Password (PassWD)

Il comando PassWD del menù PROGRAMMAZIONE permette di modificare il Codice Installatore e il Codice Utente: ogni codice deve essere composto da 1 a 5 cifre; sono ammesse le cifre da 0 a 9.

Selezionare la voce PassWD del menù PROGRAMMAZIONE (premere 3).

```
1=Auto   2=Disposit.
3=PassWD 4=MesINI
5=Zone 6=Opz 7=Sis
8=Ver 9=Fab Ø=Tel
```

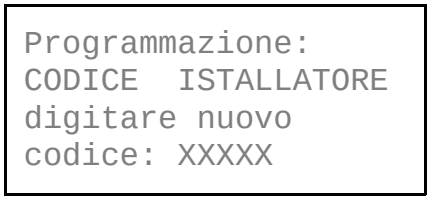
Il display mostrerà il menù PROGRAMMAZIONE CODICI.

```
  PROGRAMMAZIONE
      CODICI
1=Codice istallatore
2=Codice utente
```

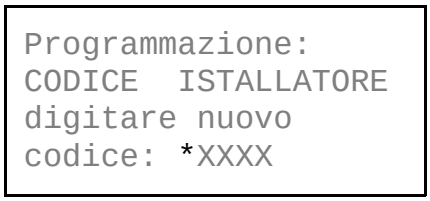
Selezionare il codice che si vuole modificare e passare a leggere il paragrafo corrispondente.

Codice Installatore

Il Codice Installatore permette l'accesso a tutti i menù della centrale: il Codice Installatore preimpostato è **00000** (5 volte 0).



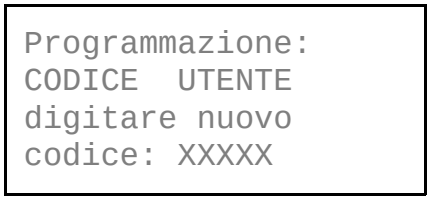
Digitare il nuovo Codice Installatore: ogni cifra immessa sarà "mascherata" con il simbolo **Q**.



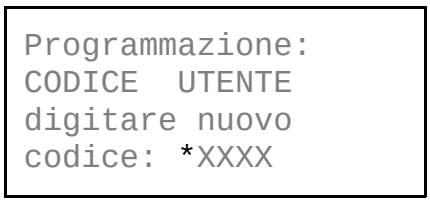
Premere ↵ per confermare il nuovo codice oppure premere ESC per abbandonare la modifica e mantenere il vecchio codice.

Codice Utente

Il Codice Utente permette l'accesso solo al menù Modifiche: il Codice Utente preimpostato è **11111** (5 volte 1).



Digitare il nuovo Codice Utente: ogni cifra immessa sarà "mascherata" con il simbolo **Q**.

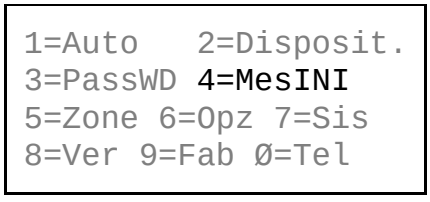


Premere ↵ per confermare il nuovo codice oppure premere ESC per abbandonare la modifica e mantenere il vecchio codice.

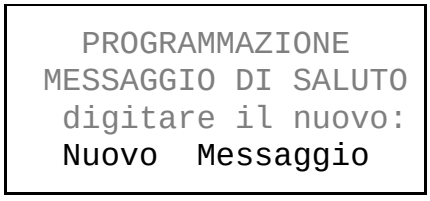
Messaggio di saluto (MesINI)

La voce MesINI del menù PROGRAMMAZIONE permette di modificare il messaggio presente sulla prima riga del display quando la centrale è nello Stato di Riposo: è possibile programmare un messaggio alfanumerico di 20 caratteri al massimo; il messaggio preimpostato è **FIRE CLASS 200**.

Selezionare la voce **MesINI** del menù PROGRAMMAZIONE.



Digitare il messaggio desiderato e premere ↵ per confermare oppure premere ESC per abbandonare la modifica e mantenere il vecchio messaggio.



Zone (Zone)

La voce Zone del menù PROGRAMMAZIONE permette di impostare i parametri relativi alle Zone Software.

La Zona Software consente di impostare gli stessi parametri di funzionamento per tutti i dispositivi che gli appartengono.

La Zona Software consente di associare un gruppo di dispositivi di uscita a più punti d'ingresso.

I parametri impostati per una Zona Software vengono automaticamente applicati a tutti i dispositivi appartenenti a quella zona.

Se un dispositivo appartiene a più Zone Software, i suoi parametri assumeranno sempre il valore della Zona Software programmata per ultima in ordine di tempo.

Selezionare la voce Zone del menù PROGRAMMAZIONE per impostare i parametri delle Zone Software.

```
1=Auto   2=Disposit.
3=PassWD 4=MesINI
5=Zone 6=Opz 7=Sis
8=Ver 9=Fab Ø=Tel
```

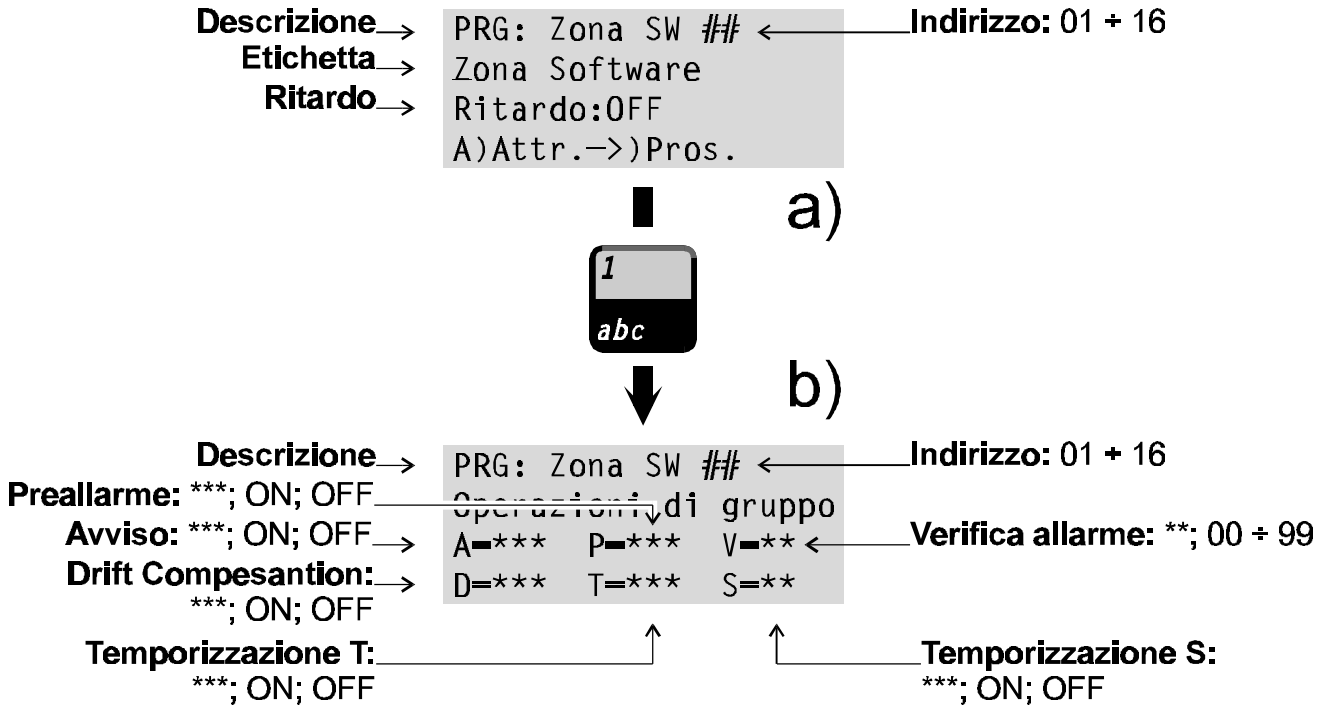


Figura 23 *Schermate per l'impostazione dei parametri delle Zone Software.*

Il display mostrerà una schermata come quella in figura 23a; premendo il tasto 1, in corrispondenza della 3° riga del display, si accede alla schermata mostrata in figura 23b.

La maggior parte dei parametri delle Zone Software sono già stati descritti nel paragrafo "Rivelatori di Incendio". Pertanto di seguito sono descritti solo i parametri caratteristici delle Zone Software.

Ritardo Impostando ON vengono applicati i ritardi Fisso e PAS (se abilitati) impostati con la voce R (Ritardi) del menù Opzioni.

Se viene impostato ON per il parametro Ritardo, quando va in allarme un dispositivo della Zona Software, parte il Ritardo Fisso impostato tramite la voce R (Ritardi) del menù Opzioni: durante questo ritardo la spia della Zona Software lampeggia.

Se durante il Ritardo Fisso viene premuto il tasto CONFERMA parte il ritardo PAS impostato tramite la voce R (Ritardi) del menù Opzioni.

Terminati questi ritardi la Zona Software va in allarme.

Opzioni

La voce Opzioni del menù PROGRAMMAZIONE permette di impostare molti parametri importanti per il funzionamento della centrale.

Selezionare la voce Opzioni del menù PROGRAMMAZIONE.

```
1=Auto   2=Disposit.
3=PassWD 4=MesINI
5=Zone 6=Opz 7=Sis
8=Ver 9=Fab Ø=Tel
```

Scegliere la voce desiderata (v. tab. seguente) e passare a leggere il paragrafo corrispondente; oppure premere ESC per tornare al menù PROGRAMMAZIONE.

```
PRG: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

TASTI	OPZIONI
0	*Tempo di Preallarme*
1	*Soglia di Avviso*
2	*Tempo di Verifica Allarme*
3	*Drift Compensation*
4	*Temporizzazione*
5	*Temporizzazione Speciale*
6	*Festivi*
7	*Ritardi*
8	*Impulsi Temporali*
9	*Modi di Estinzione*

Tempo di Preallarme

Il Tempo di Preallarme stabilisce il ritardo con cui la centrale va in allarme quando va in allarme un dispositivo di ingresso per cui è impostata l'opzione Preallarme. Lo Stato di Preallarme è segnalato:

- da un suono emesso dai buzzer della centrale e dei Repeater collegati ad essa;
- dal lampeggio della spia PRE ALLARME;
- dal lampeggio delle spie delle Zone Software alle quali appartiene il dispositivo;
- dal seguente messaggio sul display (dalla revisione firmware 4.00).

```
PREALLARME   001/002
  FIRE CLASS 200
Dispositivo: MOD1/01
Zona Software    01
```

Selezionare la voce P del menù OPZIONI (premere 0) per impostare il Tempo di Preallarme.

```
PRG: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

Selezionare il Tempo di Preallarme desiderato: il Tempo di preallarme preimpostato è 1 minuto; è possibile impostare un Tempo di Preallarme da 0,00 a 20,0 minuti con passi di 00,5 minuti.

```
PRG: OPZIONI
PREALLARME
Selezionare tempo
preallarme: Ø1,Ømin
```

Premere ↵ per confermare il tempo selezionato oppure premere ESC per abbandonare la modifica.

Soglia di Avviso

La Soglia di Avviso stabilisce il Valore Analogico che deve essere superato perché la centrale vada nello Stato di Avviso. Lo Stato di Avviso è segnalato:

- dal seguente messaggio sul display.

```
      Centrale
         in
      stato di
       AVVISO !
```

La Soglia di Avviso è valida solo per i dispositivi dei loop per i quali è impostato il Processamento Avviso.

Selezionare la voce A del menù OPZIONI (premere 1) per impostare la Soglia di Avviso.

```
PRG: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

Nella versione precedente la soglia di avviso era unica per tutti i dispositivi della centrale; dalla revisione firmware 4.00 ogni dispositivo collegato sul loop ha la sua propria soglia di avviso modificabile. La schermata di seguito mostra la schermata di programmazione "soglia di avviso".

Selezionare la Soglia di Avviso desiderata: la Soglia di Avviso preimpostato è 30%; è possibile impostare una Soglia di Avviso da 00 a 99% con passi dell'1%.

```
PRG: Soglia Avviso
Loop:  1 M Indir.01
Label del disposit.
Soglia Avviso: %3Ø
```

Premere ↵ per confermare il valore selezionato oppure premere ESC per abbandonare la modifica.

Tempo di Verifica Allarme

Quando un dispositivo supera la Soglia di Allarme parte il Tempo di Verifica Allarme impostato tramite questa opzione.
Se il Valore Analogico del dispositivo è ancora maggiore della Soglia di Allarme dopo che è terminato il Tempo di Verifica, la centrale va nello Stato di Allarme, altrimenti resta nello Stato di Riposo e incrementa il contatore della Verifica Allarme del dispositivo.
Se un dispositivo supera la sua Soglia di Allarme quando il suo Contatore delle Verifiche ha raggiunto il valore massimo impostato, la centrale va immediatamente nelle Stato di Allarme: per azzerare il contatore delle verifiche di tutti i dispositivi usare il comando Cancella Verifiche del menù Modifiche.

+ Se un altro dispositivo supera la Soglia di Allarme durante il Tempo di Verifica la centrale va subito nello Stato di Allarme.

Selezionare la voce V del menù OPZIONI (premere 2) per impostare il Tempo di Verifica.

```
PRG: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

Selezionare il Tempo di Verifica desiderato: il Tempo di Verifica preimpostato è 00,0 minuti; è possibile impostare un Tempo di Verifica da 00,0 a 20,0 minuti con passi di 00,5 minuti.

```
PRG: OPZIONI
Verifica Allarme
T. verifica:ØØ,Ømin.
```

Premere ↵ per confermare il valore selezionato oppure premere ESC per abbandonare la modifica.

Drift Compensation

✚ Non utilizzare questa opzione perchè già implementata nei sensori.

La centrale periodicamente effettua la compensazione della Soglia di Allarme dei dispositivi programmati.

Tramite l'opzione Drift Compensation è possibile impostare un valore di compensazione per il quale la centrale chiede l'intervento di un operatore tramite una segnalazione di avaria ed un opportuno messaggio.

In ogni caso quando la compensazione raggiunge un valore fisso preimpostato la centrale va nello Stato di Avaria.

Selezionare la voce D del menù OPZIONI (premere 3) per controllare il valore attuale della compensazione massima attuata dalla centrale e per impostare il valore della compensazione per il quale è richiesto l'intervento dell'operatore.

```
PRG: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

Selezionare il valore della compensazione per il quale è richiesto l'intervento di un operatore: il valore di compensazione preimpostato è 25%; è possibile impostare un valore di compensazione da 05% a 50% con passi dell'1%.

```
PRG: OPZIONI
DRIFT COMPENSATION
Rich.Int.OP: %25
Compens. attuale:%##
```

Premere ↵ per confermare il valore selezionato oppure premere ESC per abbandonare la modifica.

Temporizzazione

Per i Rivelatori Analogici è possibile impostare un funzionamento temporizzato, ovvero è possibile impostare una fascia oraria e i giorni della settimana durante i quali i Rivelatori Analogici devono essere meno sensibili: in pratica, la Soglia di Allarme e la Soglia di Avviso vengono aumentate di una percentuale preimpostata.

Selezionare la voce T del menù OPZIONI (premere 4) per impostare la Temporizzazione: il display mostrerà una schermata come quella in figura 24 nella quale sono presenti i parametri descritti di seguito.

```
PRG: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

ON Selezionare l'ora alla quale deve iniziare la temporizzazione.

OFF Selezionare l'ora alla quale deve finire la temporizzazione.

Giorni Selezionare i giorni della settimana per i quali deve essere attivata la temporizzazione: selezionando il giorno F (Festivi) la temporizzazione sarà applicata anche nei giorni impostati tramite la voce F (Festivi) del menù Opzioni.

+ La temporizzazione impostata tramite questa voce saranno applicate solo ai Rivelatori Analogici per i quali è stata programmata la Temporizzazione T.

Temporizzazione Speciale

La Temporizzazione Speciale permette di definire una fascia oraria e dei giorni, diversi da quelli impostati per la Temporizzazione, durante i quali i Rivelatori Analogici per i quali viene programmata la Temporizzazione S sono meno sensibili.

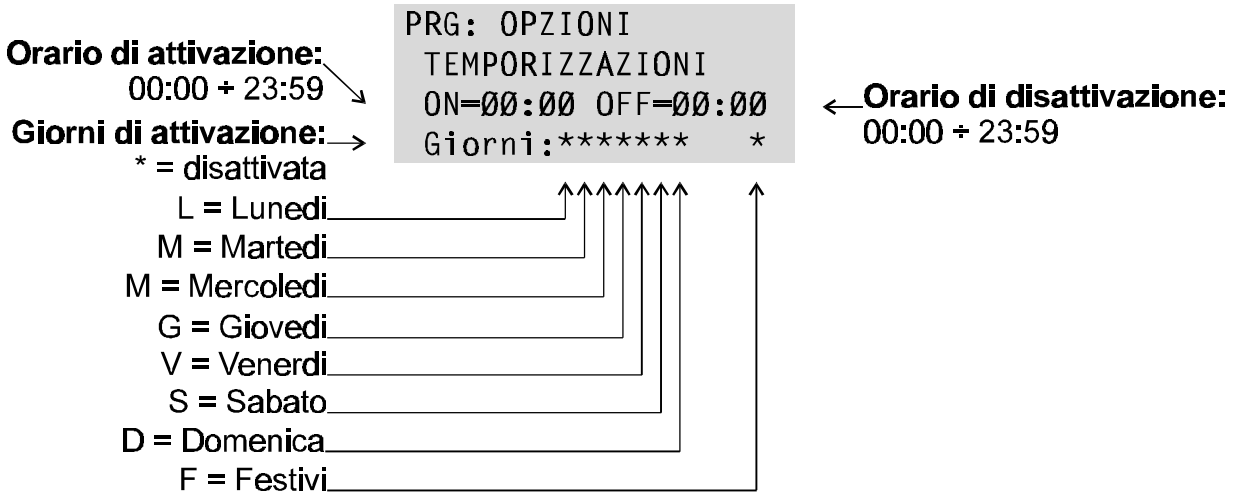


Figura 24 *Schermata per l'impostazione della Temporizzazione.*

Selezionare la voce S del menù OPZIONI (premere 5) per impostare la Temporizzazione Speciale: il display mostrerà una schermata come quella in figura 25 nella quale sono presenti i parametri già descritti nel paragrafo precedente (Temporizzazione).

```
PRG: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

Festivi

Questa opzione permette di definire fino a cinque giorni durante i quali la sensibilità dei Rivelatori Analogici deve essere ridotta: selezionando il Giorno F nelle Opzioni Temporizzazione e/o Temporizzazione Speciale, la sensibilità dei Rivelatori Analogici programmati sarà ridotta, nelle fasce orarie impostate per ciascuna temporizzazione, anche nei giorni definiti tramite questa opzione.

Selezionare la voce F del menù OPZIONI (premere 6) per impostare i giorni Festivi.

```
PRG: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

Impostare i giorni festivi: di fabbrica non è impostato alcun giorno festivo; per eliminare un giorno festivo selezionare 00 per il numero del giorno e/o per il numero del mese.

```
PRG:OPZIONI
FESTIVI
Giorni: ØØ/ØØ ØØ/ØØ
 ØØ/ØØ  ØØ/ØØ ØØ/ØØ
```

Premere ↵ per confermare i giorni impostati oppure premere ESC per abbandonare la modifica.

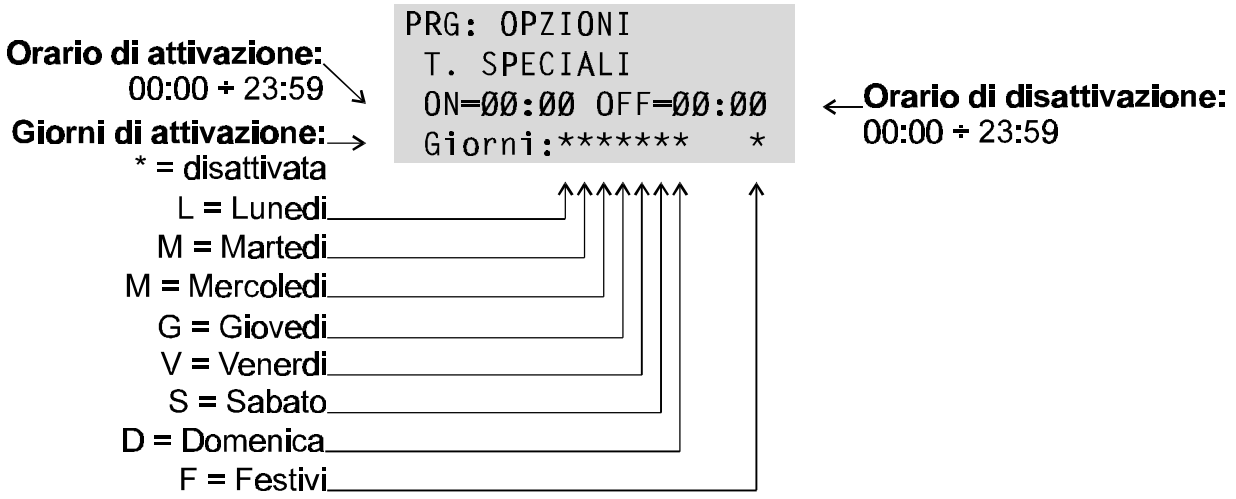


Figura 25 *Schermata per l'impostazione della Temporizzazione Speciale.*

Ritardo

L'opzione Ritardo permette di definire due Ritardi che possono essere applicati alle Zone Software.

Tempo Fisso Quando va in allarme una Zona Software per la quale è stato abilitata l'opzione Ritardo (v. "Zone Software") la centrale va in allarme dopo il Tempo Fisso.

Tempo PAS Se è stato abilitato il Tempo PAS (Sequenza Positiva di Allarme) premendo il tasto CONFERMA durante il Tempo Fisso, la centrale andrà in allarme dopo che saranno trascorsi il Tempo Fisso e il Tempo PAS.

+ Se durante il Tempo Fisso o durante il Tempo PAS va in allarme una Zona Software la centrale va immediatamente in allarme.

Selezionare la voce R del menù OPZIONI (premere 7) per impostare i Ritardi .

```
PRG: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

Selezionare il Tempo Fisso nel campo T.Fisso; selezionare il Tempo PAS nel campo PAS; selezionare ON nel campo PAS per abilitare il Tempo PAS: il Tempo Fisso e il Tempo PAS sono disabilitati di fabbrica; è possibile impostare un Tempo Fisso e un Tempo PASS da 0 a 20 minuti con passi di 0,5 minuti.

```
PRG:OPZIONI
RITARDO
Fisso:ØØ,Ø PAS:****
PAS=OFF
```

Premere ↵ per confermare i Ritardi impostati oppure premere ESC per abbandonare la modifica.

Impulsi Temporali

L'opzione Impulsi Temporali permette di impostare il Tempo di ON E il Tempo di OFF per le Uscite Campana.

Selezionare la voce I del menù OPZIONI (premere 8) per impostare gli Impulsi Temporali.

```
PRG: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

Impostare il Tempo di ON e il Tempo di OFF desiderato: il Tempo di ON e il Tempo di OFF sono preimpostati a 0 secondi; è possibile impostare un Tempo di ON e un Tempo di OFF da 0 a 25,5 secondi con passi di 0,5 secondi.

```
PRG:OPZIONI
IMPULSI (ITem)
Tempo ON= ØØ,Ø sec
Tempo OFF=ØØ,Ø sec
```

✚ Il Tempo di ON e il Tempo di OFF saranno applicati solo alle Uscite Campana per le quali è stata programmata la Condizione Generale ITem (v. "Uscite Campana").

Modi di Estinzione

L'opzione Modi di Estinzione permette di impostare fino a 4 Modi di Estinzione.

I Modi di Estinzione stabiliscono il funzionamento dei Dispositivi di Uscita e delle Uscite Campana usate per l'estinzione, tramite i seguenti parametri.

Ritardo Stabilisce il ritardo con cui si attiva il Dispositivo di Uscita: il Ritardo è preimpostato a 30 secondi; è possibile impostare un Ritardo da 30 a 99 secondi con passi di 1 secondo.

Modo Stabilisce il modo di funzionamento dell'Inibizione Estinzione:

- ADD (preimpostazione) - l'Inibizione dell'estinzione somma 90 secondi al Ritardo programmato;
- STOP - l'Inibizione dell'estinzione blocca il conto alla rovescia del Ritardo a 10 secondi dalla fine; quando viene tolta l'Inibizione, il conto alla rovescia riprende da 10 secondi;
- FULL - l'Inibizione dell'estinzione riporta al valore iniziale il conto alla rovescia del Ritardo programmato; il conto alla rovescia riprende dal Ritardo programmato solo quando vien tolta l'Inibizione.

✚ L'estinzione viene attivata immediatamente e improrogabilmente se si verifica una condizione di attivazione durante l'inibizione dell'estinzione.

Log Stabilisce le condizioni che provocano l'attivazione dell'estinzione:

- OR (preimpostazione) - è sufficiente che si verifichi solo una condizione di attivazione per attivare l'estinzione;
- OFF - è necessaria la presenza contemporanea di almeno due condizioni di attivazione per attivare l'estinzione.

TMP (Tempo On) Stabilisce la durata dell'estinzione: è possibile impostare una durata per l'estinzione da 0 a 20 minuti; se viene impostato 0 l'estinzione terminerà solo con il riarmo della centrale; il Tempo On preimpostato è 0 (durata dell'estinzione indeterminata).

Quando si verificano le condizioni di attivazione specificate dal parametro Log, parte il Ritardo programmato.

Durante il Ritardo è possibile inibire l'estinzione come specificato nel parametro Modo.

Al termine del Ritardo programmato viene attivata l'estinzione per il Tempo On programmato.

+ I parametri impostati per un Modo di Estinzione vengono applicati alle Uscite per le quali è stato selezionato quel Modo di Estinzione (v. "Tipo Estinzione" dei Moduli di Uscita e delle Uscite Campana).

A Selezionare la voce Modi Estinzione del menù OPZIONI (premere 9) per impostare i Modi di Estinzione .

```
PRG: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

B Selezionare il Modo di Estinzione che si vuole impostare (per es. il n. 1) oppure premere ESC per tornare al menù OPZIONI (passo A).

```
PRG:OPZIONI
SCELTA M.ESTINZIONE:
 1= Est1    2= Est2
 3= Est3    4= Est4
```

C Il campo RIT è per impostare il Ritardo; il campo TMP è per impostare il Tempo On.

```
PRG:OPZIONI
M.Estinzione: E1
RIT=3Ø MODO=ADD
LOG=OR  TMP=ØØ,Ø min
```

D Premere ↵ per confermare i valori impostati oppure premere ESC per abbandonare la modifica e tornare al menù SCELTA M.ESTINZIONE (passo B.

Sistema

La voce Sistema del menù Programmazione permette di impostare i parametri relativi al sistema.

Selezionare la voce Sistema del menù PROGRAMMAZIONE (premere 7) oppure premere ESC per tornare al menù PRINCIPALE.

```
1=Auto   2=Disposit.
3=PassWD 4=MesINI
5=Zone 6=Opz 7=Sis
8=Ver 9=Fab Ø=Tel
```

Il display mostrerà il menù SISTEMA.

```
PRG: SISTEMA
1=Data/Ora   2=Lamp.
3=Fili 4=TAC 5=WT
6=Rete 7=Stampante
```

Scegliere la voce desiderata in base alla seguente tabella e passare a leggere il paragrafo corrispondente oppure premere ESC per tornare al menù Programmazione.

TASTI	VOCI
1	*Data e Ora*
2	*Lampeggio*
3	*Fili*
4	*Tacitazione*
5	*Walk Test*
6	*Rete*
7	*Stampante*

Data e Ora

La voce Data/Ora del menù Sistema permette di impostare l'orologio della centrale.

Selezionare la voce Data/Ora del menù SISTEMA (premere 1) per impostare l'orologio della centrale .

```
PRG: SISTEMA
1=Data/Ora   2=Lamp.
3=Fili 4=TAC 5=WT
6=Rete 7=Stampante
```

Selezionare l'Ora e la Data desiderata quindi premere ↵ per confermare oppure premere ESC per abbandonare la modifica e tornare al menù Sistema.

```
PRG: SISTEMA
Data/Ora
Ora:  ØØ:ØØ
Data: 24/11/98  Mar
```

+ Per un corretto funzionamento della centrale il giorno della settimana deve essere compatibile con la data selezionata.

Lampeggio

I rivelatori di incendio analogici sono dotati di un LED che si accende periodicamente, ogni volta che la centrale legge il loro stato. Questo LED può essere disabilitato per i rivelatori che si trovano in ambienti nei quali il suo lampeggio può essere fastidioso.

Selezionare la voce Lampeggio del menù SISTEMA per abilitare/disabilitare i LED dei rivelatori di incendio .

```
PRG: SISTEMA
1=Data/Ora   2=Lamp.
3=Fili 4=TAC 5=WT
6=Rete 7=Stampante
```

Selezionare il loop (L1 o L2) al quale sono collegati i rivelatori che devono avere il LED abilitato o disabilitato, quindi selezionare se i LED dovranno essere abilitati (ON) o disabilitati (OFF).

```
PRG: SISTEMA
Lampeggio: L1 S  ON
Dispositivo: 1/__
Da:   1/__ a 1/__
```

Selezionare l'indirizzo del rivelatore che deve avere il LED abilitato/disabilitato oppure ...

```
PRG: SISTEMA
Lampeggio: L1 S  ON
Dispositivo: 1/##
Da:   1/__ a 1/__
```

... selezionare l'intervallo di indirizzi dei rivelatori che devono avere il LED abilitato/disabilitato.

```
PRG: SISTEMA
Lampeggio: L1 S  ON
Dispositivo: 1/__
Da:   1/## a 1/##
```

Premere ↵ per confermare oppure premere ESC per abbandonare la modifica e tornare al menù Sistema.

Fili

La voce Fili del menù Sistema permette di specificare la configurazione adottata per i loop della centrale.

Selezionare la voce Fili del menù SISTEMA (premere 3).

```
PRG: SISTEMA
1=Data/Ora   2=Lamp.
3=Fili 4=TAC 5=WT
6=Rete 7=Stampante
```

Selezionare la configurazione adottata (2 o 4 fili) per ciascun loop quindi premere ↵ per confermare oppure premere ESC per abbandonare la modifica. Tornare al menù SISTEMA.

```
PRG: SISTEMA
Fili
Loop 1: 2 fili
Loop 2: 2 fili
```

Tacitazione

Quando la centrale è nello Stato di Allarme, premendo il tasto TACITAZIONE è possibile disattivare tutte le sue uscite (Uscite Campana e Moduli di Uscita) eccetto le uscite NON Controllate (morsetti [CM1-NC1-NO1] e [CM2-NC2-NO2]).

Selezionare la voce Tacitazione del menù SISTEMA (premere 4) per impostare il modo di funzionamento della tacitazione.

```
PRG: SISTEMA
1=Data/Ora   2=Lamp.
3=Fili 4=TAC 5=WT
6=Rete 7=Stampante
```

Il display mostrerà i parametri descritti di seguito.

```
PRG: SISTEMA
Tacitazione
MODO: Notte
Tempo ON: ØØ,5  * *
```

Modo Selezionare il modo di funzionamento della tacitazione:

- Notte - la tacitazione resta attiva al massimo per il Tempo ON programmato;
- Giorno- (Default) dalla revisione firmware 4.00 - la tacitazione resta attiva finché non viene premuto di nuovo il tasto TACITAZIONE;
- AUTO - la tacitazione funzionerà in Modo Giorno durante le fasce orarie e i giorni specificati dalle Temporizzazioni selezionate nei campi seguenti, altrimenti funzionerà in Modo Notte.

+ Se durante la tacitazione si verifica una condizione di allarme le uscite programmate vengono attivate comunque.

Tempo ON Selezionare la durata massima della tacitazione in Modo Notte: il valore predefinito è 0,5 minuti (30 secondi); è possibile selezionare un Tempo ON da 00,5 a 20,0 minuti con passi di 0,5 minuti.

Temporizzazioni Selezionare le Temporizzazioni che devono essere usate per il Modo AUTO: è possibile selezionare la Temporizzazione T e/o la Temporizzazione S; le Temporizzazioni T ed S si impostano tramite la voce Temporizzazioni del menù Opzioni.

```
PRG: SISTEMA
Tacitazione
MODO: Notte
Tempo ON: ØØ,5  T S
```

Premere ↵ per confermare i valori impostati oppure premere ESC per abbandonare le modifiche.

Tornare al menù SISTEMA.

Walk Test

La funzione Walk Test permette di provare il funzionamento delle Zone Software: quando una Zona Software in test va in allarme, la centrale attiva solo le Uscite di Allarme per un tempo da 1 a 15 secondi (dipende dal numero di dispositivi presenti sui loops).

✚ Le Uscite Estinzione non vengono attivate.

In tal modo l'installatore, da solo, può verificare il funzionamento dei Punti d'Ingresso appartenenti alla Zona Software.

A Selezionare la voce Walk Test del menù SISTEMA (premere 5) per attivare il Modo Walk Test .

```
PRG: SISTEMA
1=Data/Ora   2=Lamp.
3=Fili 4=TAC 5=WT
6=Rete 7=Stampante
```

B Selezionare ON.

```
PRG: SISTEMA
Walk Test
Walk Test: ON
Singolo Zona: Ø1
```

C Selezionare la Zona Software che si vuole testare.

```
PRG: SISTEMA
Walk Test
Walk Test: ON
Singolo Zona: ##
```

D Premere ↵ per attivare il Walk Test.

```
   Fire Class 2ØØ
        WALK
        TEST
  ATTIVO SU ZONA: ##
```

Lo Stato di TEST sarà segnalato:

- dal messaggio - `WALK TEST ATTIVO SU ZONA: ##` - che indica anche la zona in test;
- dal lampeggio della spia **TEST** (0,5 sec. accesa - 0,5 sec. spenta);
- da un suono intermittente (2 sec. suono - 2 sec. pausa).

Per disattivare la funzione Walk Test selezionare OFF nel passo **B**.

✚ Se si verifica un allarme su una Zona NON in test, la centrale esce automaticamente dallo Stato di TEST.

✚ Se si verifica un'avaria la centrale esce automaticamente dallo Stato di TEST.

Rete

Quando il sistema antincendio è realizzato con più centrali connesse fra di loro via seriale RS485, una centrale deve funzionare in modo Master e tutte le altre devono funzionare in modo Slave.

La voce Rete del menù Sistema permette di impostare il modo di funzionamento della centrale (Master o Slave) e, se si sta programmando la centrale Master, permette di collegarsi con una delle centrali Slave della Rete: in quest'ultimo caso le spie e il display della centrale Master mostreranno lo stato e le impostazioni della centrale Slave e i comandi impartiti alla centrale Master agiranno sulla centrale Slave.

Selezionare la voce Rete del menù SISTEMA (premere 6).

```
PRG: SISTEMA
1=Data/Ora   2=Lamp.
3=Fili 4=TAC 5=WT
6=Rete 7=Stampante
```

Stato Selezionare il modo di funzionamento della centrale: è possibile selezionare il modo MASTER oppure il modo Slave # (# è l'indirizzo e va da 1 a 7); la centrale è preimpostata per funzionare in modo Slave 1.

```
PRG: SISTEMA
RETE
stato: slave 1
****** -> ******
```

✚ Ogni volta che viene cambiato lo Stato della centrale quest'ultima effettua il Riarmo.

Collegamento remoto Se la centrale è programmata per funzionare in modo MASTER è possibile specificare in questo campo il collegamento remoto con una centrale Slave.

```
PRG: SISTEMA
RETE
stato:  MASTER
MASTER -> slave #
```

Premere ↵ per confermare i valori impostati oppure premere ESC per abbandonare le modifiche.

Tornare al menù SISTEMA.

✚ Se è stato impostato il collegamento remoto con una centrale Slave, all'uscita dalla finestra RETE il display della centrale Master mostrerà il display della centrale Slave collegata.

Il Collegamento remoto si chiude automaticamente se non viene premuto alcun tasto per 20 secondi oppure premendo il tasto CONFERMA: alla chiusura del collegamento la centrale Master effettua il Riarmo.

Stampante

Alla porta RS232 della centrale può essere collegata una stampante seriale per la stampa in tempo reale degli eventi che si verificano.

Selezionare la voce Stampa del menù SISTEMA (premere 7) per abilitare o disabilitare la stampa degli eventi .

```
PRG: SISTEMA
1=Data/Ora   2=Lamp.
3=Fili 4=TAC 5=WT
6=Rete 7=Stampante
```

Selezionare ON per abilitare la stampa degli eventi oppure OFF per disabilitarla.

```
PRG: SISTEMA
Stato
Stampante
ABILITAZIONE:OFF
```

Premere ↵ per confermare la modifica oppure premere ESC per abbandonarla.

Tornare al menù SISTEMA.

Verifiche

La voce Verifiche del menù PROGRAMMAZIONE è riservata per usi futuri.

Selezionando la voce Verifiche del menù PROGRAMMAZIONE (tasto 8) ...

```
1=Auto   2=Disposit.
3=PassWD 4=MesINI
5=Zone 6=Opz 7=Sis
8=Ver 9=Fab Ø=Tel
```

... il display mostrerà il messaggio qui a lato.

```
PRG: VERIFICHE
Uso Futuro
Uso Futuro
Uso Futuro
```

Premere ESC per tornare al menù PROGRAMMAZIONE.

Fabbrica

La voce Fabbrica del menù PROGRAMMAZIONE permette di ripristinare i valori di fabbrica e di programmare la manutenzione della centrale.

Selezionare la voce Fabbrica del menù PROGRAMMAZIONE (premere 9).

```
1=Auto   2=Disposit.
3=PassWD 4=MesINI
5=Zone 6=Opz 7=Sis
8=Ver 9=Fab Ø=Tel
```

Il display mostrerà il menù FABBRICA.

```
PRG: FABBRICA
1= Ripristino valori
2= Manutenzione
```

Scegliere la voce desiderata e passare a leggere il paragrafo corrispondente oppure premere ESC per tornare al menù PROGRAMMAZIONE.

Ripristino valori

Selezionare la voce Ripristino valori del menù FABBRICA (premere 1) per ripristinare le impostazioni di fabbrica .

```
PRG: FABBRICA
1= Ripristino valori
2= Manutenzione
```

Premere ↵ per ripristinare le impostazioni di fabbrica oppure premere ESC.

```
PRG: FABBRICA
Ripristino Valori
Tornare ai valori di
fabbrica? Si=Enter
```

Tornare al menù FABBRICA.

Manutenzione

La voce Manutenzione del menù FABBRICA permette di programmare un giorno per la manutenzione della centrale: la richiesta di manutenzione sarà segnalata dal verificarsi dell'Avaria Manutenzione nel giorno impostato.

Selezionare la voce Manutenzione del menù FABBRICA (premere 2).

```
PRG: FABBRICA
1= Ripristino valori
2= Manutenzione
```

Selezionare ON nel campo **Manutenzione** per abilitare la richiesta di manutenzione e impostare la data (giorno, mese e anno) nel campo **In data**.

```
PRG: FABBRICA
Manutenzione
Manutenzione: OFF
In data ØØ/ØØ/ØØ
```

Premere ↵ per confermare l'impostazione oppure premere ESC per abbandonarla.

Tornare al menù FABBRICA.

Telefono

La voce Telefono del menù PROGRAMMAZIONE è riservata alla programmazione del Modulo Telecom (opzionale).

+ Un Modulo Telecom FC200/COM, opportunamente programmato, si attiva in seguito ad uno stato di ALLARME, o di AVVISO, o di PREALLARME o di GUASTO; per bloccare le telefonate o le code telefoniche bisogna digitare il Codice Installatore (00000 di fabbrica) e premere ↵.

Selezionando la voce Telefono del menù Programmazione (tasto 0) ...

```
1=Auto   2=Disposit.
3=PassWD 4=MesINI
5=Zone 6=Opz 7=Sis
8=Ver 9=Fab Ø=Tel
```

... il display mostrerà il messaggio qui a lato **se non è stato effettuato l'autoapprendimento**.

```
PRG: S.Telefonica
     Scheda non
      presente
  ESC per uscire
```

Se invece l'autoapprendimento è stato effettuato il display mostrerà il messaggio qui a lato entrando così nella programmazione del Modulo Telecom.

```
PRG: S.Telefonica
1)Avv.T. 2)Com.T.
3)Num.T. 4)Opzioni
5)Gestione Remota
```

Scegliere la voce desiderata in base alla seguente tabella e passare a leggere la schermata corrispondente oppure premere ESC per tornare al menù Programmazione.

TASTI	VOCI
1	*Avv. T.*
2	*Com. T.*
3	*Num. T.*
4	*Opzioni*
5	*Gestione Remota*

Avv . T. (Avvisatore Telefonico)

Il tasto Avv. T.(1) permette di programmare il Modulo Telecom come avvisatore telefonico. Il display mostrerà il menù Avvisatore Tel.

```
PRG: S.Telefonica
1)Avv.T. 2)Com.T.
3)Num.T. 4)Opzioni
5)Gestione Remota
```

Selezionando Messaggi (tasto 1) si attiva la modalità di registrazione e riproduzione di un messaggio vocale(8 messaggi, uno per canale). Tale messaggio è della durata max. di 11 secondi per canale (8 canali). Il display mostrerà la seguente schermata.

```
PRG: S.Telefonica
Avvisatore Tel.
1=Messaggi
2=Cause / Eventi
```

Premendo R è possibile registrare 8 messaggi vocali, uno per canale, ponendosi a circa 10 cm. dal microfono ed usando un tono il più grave possibile. Per riascoltare il messaggio premere A. Le schermate relative sono le seguenti: nell'ultima riga viene mostrato lo scorrere del tempo di registrazione o di ascolto. In entrambi i casi è possibile interrompere la procedura di registrazione o di ascolto premendo ESC.

```
PRG: S.Telefonica
Avvisatore Tel.
Messaggio   1
A=Ascolto R=Registra
```

```
PRG: S.Telefonica
Avvisatore Tel.
Regist.Messaggio=1
>> >> >> >> ESC=FINE
```

```
PRG: S.Telefonica
Avvisatore Tel.
Ascolto Messaggio=1
>> >> >> >> ESC=FINE
```

Selezionando invece Cause/ Eventi (tasto 2) si attiva la possibilità di associare un evento al messaggio appena registrato, evento che attiverà l'invio del messaggio stesso da parte del Modulo Telecom a numeri telefonici programmati. Il display mostrerà la schermata a lato.

```
PRG: S.Telefonica
Avvisatore Tel.
Cause / Eventi
C: 1,2,3,4,5,6,7,8
```

Premendo 1 si entra nel canale 1 (associato al messaggio 1) e si programmano le cause/eventi che determinano l'invio del messaggio 1. Così per gli altri 7 canali (vedere figura 26). I numeri telefonici da 1 a 7 per canale saranno definiti nell'opzione 3) Num. Tel (vedere prima schermata PRG: S.Telefonica).

Premere ↵ per confermare l'impostazione oppure premere ESC per abbandonarla.

Doppio allarme Vedi stessa opzione Moduli di Uscita (pag. 48).

Avviso di Zona Vedi stessa opzione Moduli di Uscita (pag. 48)

Avviso di Punto Vedi stessa opzione Moduli di Uscita (pag. 48)

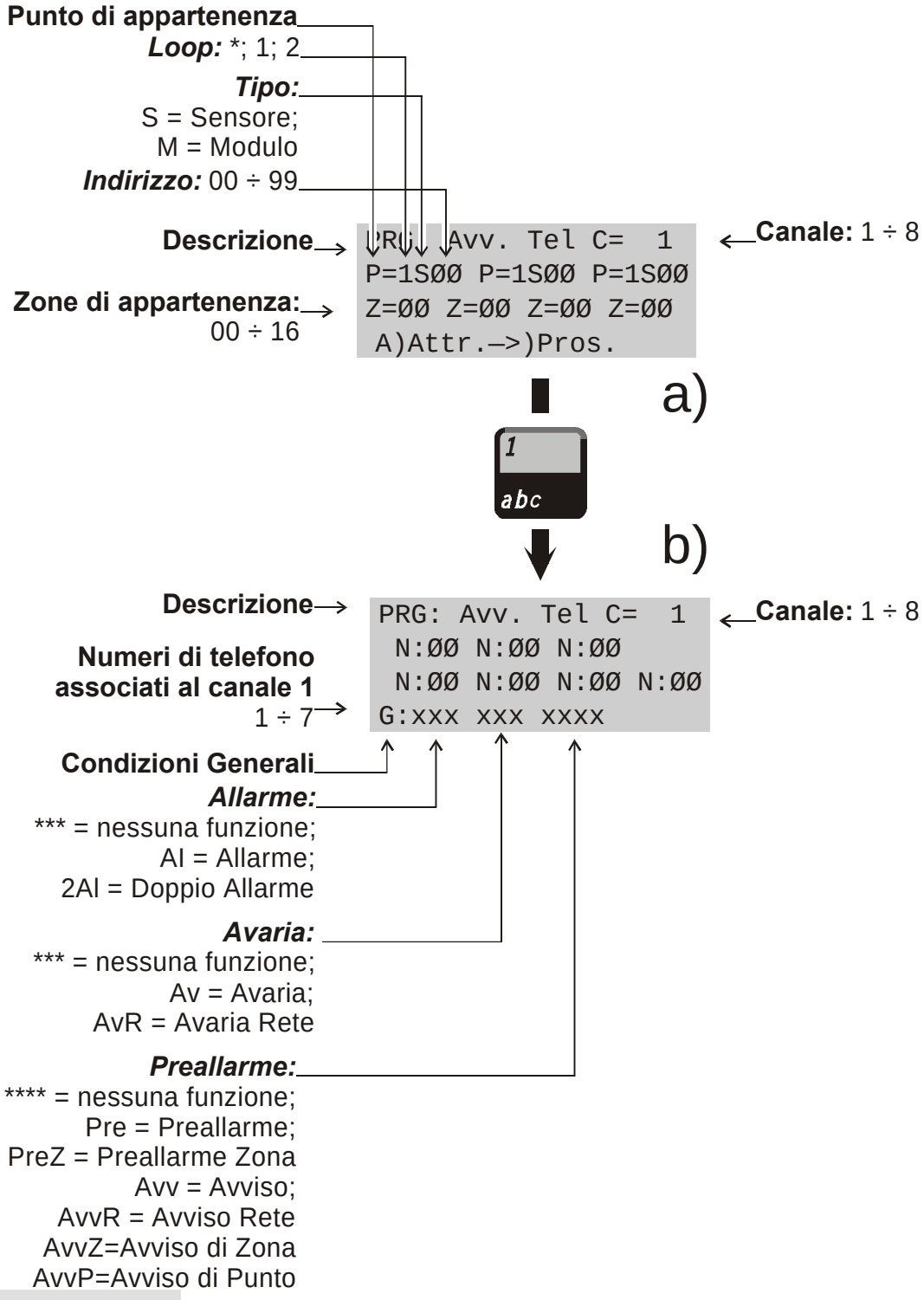


Figura 26 *schermata per l'impostazione cause / eventi.*

Com. T. (Comunicatore Telefonico)

Il tasto Com. T. permette di programmare il Modulo Telecom come comunicatore telefonico. Il display mostrerà il menù Comunicatore Tel..

```
PRG: S.Telefonica
Comunicatore Tel.
1=Codici
2=Cause / Eventi
```

Come Comunicatore telefonico il Modulo Telecom dispone di 8 canali distinti. Premendo 1 (Codici) si entra nella schermata che permette di scegliere il canale:

```
PRG: S.Telefonica
Comunicatore Tel.
Codici
Canale = 01
```

Scelto il canale di comunicazione premere ↵ per confermare l'impostazione , si passa così alla schermata successiva :

```
PRG.Tel.Can=01  P=1
Codice Utente= 0000
C. Att.=__C.Rip.__
Numeri=__,__,__,__
```

per il canale 01 (stessa procedura per gli altri 7 canali a disposizione più un canale Test **T** a cui si accede dopo il numero 8) bisogna programmare il protocollo P associando un numero da 1 a 7 ai seguenti protocolli:

1)= ADEMCO SLOW 10 BAUD;

2)= ADEMCO FAST 14 BAUD;

3= FRANKLIN 20 BAUD;

4)= RADIONICS 40 BAUD;

5)= SCANTRONIC 10 BAUD;

6)= CONTACT-ID (DTMF);

7)= SIA 300 BAUD.

Bisogna altresì impostare il Codice Utente (4 cifre da 0 a 9) fornito in genere dall'istituto di vigilanza, così come il C. Att. (codice di attivazione di 2 cifre) e il C. Rip. (codice di ripristino di 2 cifre). Infine si programmeranno i numeri di telefono da chiamare (4 per canale) tra i 32 disponibili. I numeri telefonici saranno definiti nell'opzione 3) Num. Tel (vedere prima schermata PRG: S.Telefonica).

✚ Nel caso di utilizzo del protocollo SIA 300 BAUD (7) non bisogna impostare né il C. Att., né il C. Rip..Nel caso di utilizzo del protocollo CONTACT-ID (6) bisogna impostare il solo C. Att.. In questo caso, per confermare l'immissione dei dati premere ↵ oppure ESC oppure i tasti ← e → .

Programmando il canale **T**est si entra nella schermata seguente:

inserendo questi dati la chiamata di teleassistenza viene effettuata automaticamente e periodicamente dalla centrale, con periodo da impostare nella schermata successiva. Per il Protocollo di comunicazione si rimanda alla pagina precedente, così come per il Codice Utente e il Codice Test, valori forniti dall'istituto di televigilanza.

```
PRG.Tel. C.Tel  P=1
Codice Utente= 0000
Codice Test 00
-->> Periodo
```

Il codice Test è programmabile solo nei protocolli da 1 a 5 mentre è automatico nei protocolli CONTACT ID e SIA. Nella schermata a lato si impostano dunque: i numeri da chiamare, l'ora ed il giorno della settimana in cui si faranno le chiamate di Test.

```
PRG.Tel. C.Tel  TEST
Numeri =__,__,__,__
   ORA 00:00
Giorni= xxxxxxx
```

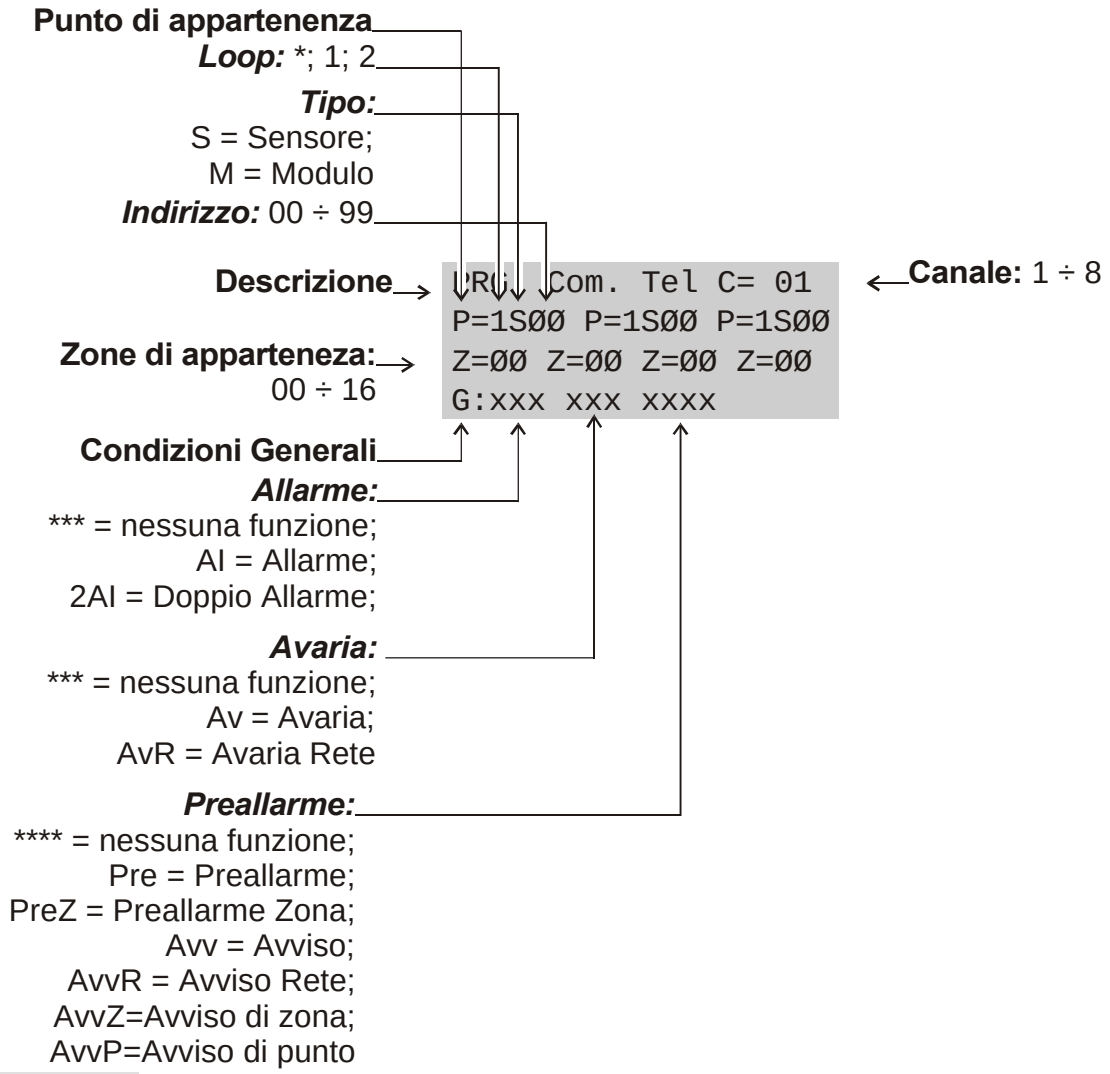


Figura 27 *Schermata per l'impostazione Cause / Eventi per il Comunicatore Telefonico.*

In questo caso, per confermare l'immissione dei dati premere ↵ oppure ESC oppure i tasti ← e →.

Selezionando invece Cause/ Eventi si attiva la possibilità di associare un evento al codice appena registrato (vedere precedente procedura). Evento che attiverà l'invio del codice stesso da parte del Modulo Telecom a numeri telefonici programmati (4 max). Il display mostrerà la schermata a lato.

```
PRG: S.Telefonica
Comunicatore Tel.
Cause / Eventi
C: 1,2,3,4,5,6,7,8
```

Programmato il canale (da 1a 8) si entra nella schermata successiva dove programmare i parametri indicati (vedi figura n. 27).

+ Doppio allarme, Avviso di Zona e Avviso di Punto vedi stesse Opzioni Par. Moduli di Uscita pag. 48.

Num. T. (Numeri Telefonici)

Il tasto Num. T. permette di programmare i numeri telefonici (max 32) da chiamare sia nel funzionamento del Modulo Telecom come Avvisatore Telefonico e sia come Comunicatore Telefonico. Il display mostrerà il menù Numeri Telefonici.

```
PRG: S.Telefonica
 Numeri Telefonici
 Numero : 01
 _________________
```

Cioè si associerà al Numero : 01 un numero telefonico e così via fino ad un massimo di 32 numeri. Tali numeri 01, 02, ...32 saranno i numeri che vanno immessi nelle procedure descritte nei paragrafi precedenti dove viene illustrato il funzionamento del Modulo Telecom sia come Avvisatore Telefonico che come Comunicatore telefonico.

Opzioni

Il tasto Opzioni permette l'ingresso nella schermata del display mostrata a lato:in tale schermata è possibile programmare le seguenti opzioni telefoniche:

```
PRG: S.Telefonica
 OPZIONI Tel
Sel=P C.T.L.=ON RT=x
RN=SN S=OFF C/R=5/1
```

Sel Tipo di selezione, che nel nostro caso può essere o P= selezioni ad impulsi, o T= a toni. La scelta è condizionata dal tipo di selezione supportato nella zona in cui è installata la centrale; comunque, se possibile, è preferibile impostare la selezione a toni poiché è più veloce di quella a impulsi. Il Modulo Telecom viene fornito con impostata la selezione a toni.

C.T.L. Controllo tono di linea, che può essere abiltato ON o disabilitato OFF. Se viene disabilitata questa opzione, il Modulo Telecom compone i numeri relativi al canale andato in allarme senza effettuare alcun controllo sulla linea telefonica. Se invece l'opzione viene abilitata, compone i numeri programmati solo quando rileva la presenza del Tono di Invito alla Selezione, altri-

menti si sgancia dalla linea telefonica e ricomincia il ciclo di allarme con lo stesso numero. Dopo il quarto tentativo passa a selezionare l'eventuale numero successivo.

Il Modulo Telecom viene fornito con il Controllo tono di linea **ON** abilitato.

RT Numero massimo di squilli dopo i quali il Modulo Telecom risponde alla telefonata, (max 7 squilli).

Se è selezionata l'opzione Salto risponditore, il parametro **RT** (numero di squilli) può essere ignorato.

RN Controllo risposta numeri; questa opzione può assumere 3 valori diversi:

- SN (**S**eleziona **N**umero), la centrale esegue i cicli di allarme controllando quelli che hanno risposto, ma anche se il numero risponde, lo riseleziona per tutti i cicli programmati;
- NSN (**N**on **S**elezione **N**umeri chiamati), la centrale esegue i cicli di allarme controllando quelli che hanno risposto e non richiamandoli nei cicli successivi.
- PS (**P**arte **S**empre), controllo risposta disattivato e partenza del messaggio dopo 5 secondi dalla fine della selezione.

S Salto risponditore, questa opzione permette al Modulo Telecom di condividere la linea telefonica con un altro dispositivo risponditore (segreteria telefonica, fax, ecc.). Infatti, in tal caso, la linea verrebbe agganciata sempre dall'apparecchio programmato con il minor numero di squilli. Selezionando questa opzione invece, il Modulo Telecom risponderà al primo squillo se nel minuto precedente ha rilevato altri squilli.

+ L'altro dispositivo risponditore dovrà essere programmato per rispondere dopo un numero di squilli maggiore o uguale a 3.

Il Modulo Telecom viene fornito di fabbrica con il Salto Risponditore disabilitato.

C/R In questo campo si impostano il numero dei **C**icli di chiamate, cioè quante volte deve essere ripetuto (da 1 a 8), e successivamente il tempo di **R**ipetizioni dei messaggi, cioè per quanto tempo i messaggi di allarme devono essere ripetuti per ciascun numero telefonico. Al numero 1 corrisponde un tempo di riproduzione di 20 secondi, al numero 2 corrisponde 40 sec. così via per step di 20 sec. fino al numero 5 che corrisponde a 100 sec.

Per confermare l'impostazione Premere ↵ oppure premere ESC.

Gestione Remota

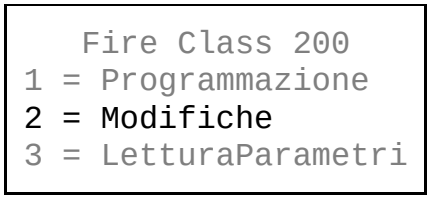
Digitando 5 sulla schermata principale del Modulo Telecom si entra nella programmazione dell'accesso remoto : cioè si abilita ON o disabilita OFF la possibilità da parte dell'installatore , utilizzando il modem BMOD o BMOD-RX ed il software in dotazione, di effettuare la teleassistenza sulla centrale per risolvere eventuali problemi o variare i parametri di funzionamento , via telefono.

```
PRG: S.Telefonica

 Accesso Remoto=OFF
```

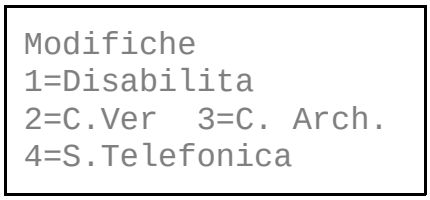
La voce Modifiche del menù Principale permette la disabilitazione dei dispositivi collegati alla centrale, la cancellazione del Contatore delle Verifiche, la cancellazione dell'Archivio e la modifica di alcuni parametri del Modulo Telecom.

Selezionare la voce Modifiche del menù PRINCIPALE (premere 2) per accedere al menù MODIFICHE .



Digitare il Codice Utente (il Codice preimpostato è 11111): ogni cifra immessa sarà "mascherata" con il simbolo **Q**. Si accede al menù MODIFICHE digitando anche il Codice Installatore (il Codice preimpostato è 00000).

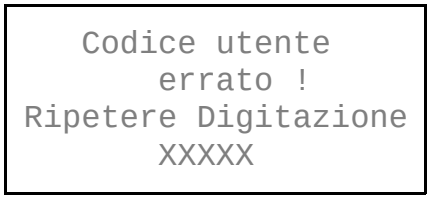
Premere ↵ per confermare il Codice digitato: se il Codice è corretto il display mostrerà il menù MODIFICHE.



Sceglire la voce desiderata e passare a leggere il paragrafo corrispondente oppure premere ESC e tornare al menù PRINCIPALE.

Codice errato

Se si digita un Codice errato il display chiederà di ripetere l'operazione.



Codice Utente preimpostato

Il Codice Utente preimpostato è 11111 (cinque volte uno): il Codice Utente può essere modificato tramite la voce Password del menù PROGRAMMAZIONE.

Disabilita

La voce Disabilita del menù Modifiche permette di Disabilitare (Abilitare):

- i dispositivi presenti sui Loop (Dispositvi d'ingresso e Dispositivi d'Uscita),
- le Uscite Campana,
- le Zone Software,
- i dispositivi presenti sulla Rete (Repeater e Centrali Slave).

Quando almeno uno degli oggetti sopra elencati è disabilitato, la spia DISABILITATO è accesa.

La disabilitazione o l'abilitazione operano in maniera diversa sugli oggetti elencati all'inizio del paragrafo, come descritto di seguito.

Dispositivi d'Ingresso Un Dispositivo d'Ingresso disabilitato (Rivelatore, Modulo d'Ingresso, Modulo per Linea Convenzionale, Pulsante Indirizzabile) non può provocare lo Stato di ALLARME e lo Stato di GUASTO.

- Lo Stato di GUASTO provocato da un Dispositivo d'Ingresso può essere annullato disabilitando il Dispositivo d'Ingresso stesso.
- La disabilitazione di un Dispositivo d'Ingresso non ha alcun effetto sullo Stato di ALLARME che esso ha provocato poiché lo Stato di ALLARME può essere annullato solo con il Riarmo della centrale.

+ Se un Dispositivo d'Ingresso viene abilitato mentre è in allarme o è guasto esso provoca rispettivamente lo Stato di ALLARME o lo Stato di GUASTO della centrale.

Dispositivi di Uscita Un Dispositivo di Uscita disabilitato (Modulo di Uscita, Sirene Indirizzabili) non può essere attivato dallo Stato di ALLARME o dallo Stato di GUASTO.

- Un Dispositivo di Uscita attivato da uno Stato di GUASTO può essere disattivato disabilitando lo stesso.
- La disabilitazione di un Dispositivo di Uscita attivato dallo Stato di ALLARME non provoca la sua disattivazione poiché ciò è possibile solo con il Riarmo della centrale.

+ Se un Dispositivo di Uscita viene abilitato mentre è presente lo Stato di ALLARME o lo Stato di GUASTO, esso viene attivato immediatamente.

Uscite Campana Le Uscite Campana si comportano come i Dispositivi di Uscita rispetto alla disabilitazione o abilitazione.

Zone Software La disabilitazione o l'abilitazione di una Zona Software agisce, come descritto nei paragrafi precedenti, su tutti i dispositivi assegnati ad essa.

Repeater Un Repeater disabilitato non può controllare la Centrale Master mentre il suo display continua a mostrarne lo stato. La scomparsa dalla Rete di un Repeater disabilitato non provoca lo Stato di GUASTO.

- Lo Stato di GUASTO provocato dalla scomparsa di un Repeater può essere annullato disabilitando il Repeater.
- L'abilitazione di un Repeater scomparso provoca immediatamente lo Stato di GUASTO.

Centrali Slave Una Centrale Slave disabilitata non può provocare lo Stato di ALLARME RETE o lo Stato di GUASTO RETE. Inoltre, la sua scomparsa dalla Rete non provoca lo Stato di GUASTO.

- Lo Stato di GUASTO provocato dalla scomparsa di una Centrale Slave e lo Stato di GUASTO RETE provocato da una Centrale Slave, possono essere annullati disabilitando la Centrale Slave.
- La disabilitazione della Centrale Slave non ha alcun effetto sullo Stato di ALLARME RETE che essa ha provocato poiché lo Stato di ALLARME RETE può essere annullato solo con il Riarmo della Centrale Master.
- L'abilitazione di una Centrale Slave scomparsa provoca immediatamente lo Stato di GUASTO.
- L'abilitazione di una Centrale Slave nello Stato di GUASTO provoca immediatamente lo Stato di GUASTO RETE.

Procedura Per disabilitare o abilitare gli oggetti della centrale procedere come descritto di seguito.

A Selezionare la voce Disabilita del menù MODIFICHE (premere 1).

```
Modifiche
1=Disabilita
2=C.Ver.   3=C. Arch
4=S.Telefonica
```

B Selezionare il tipo di oggetto che si vuole disabilitare/abilitare oppure premere ESC per tornare al menù Modifiche.

```
MOD: Abil./Disabil.
1=LOOP 1  2=LOOP 2
3=Uscite  Campane
4=ZONE 5=Rete 6=Tel
```

C Digitare l'indirizzo dell'oggetto che si vuole disabilitare/abilitare e premere ↵ oppure premere ESC per scegliere un altro oggetto.

```
MOD: Dispositivi L1
 Digitare Indirizzo
Sensori    L1: 1/##
Moduli     L1: 1/__
```

Se viene digitato l'indirizzo di un oggetto esistente il display mostra una schermata come quella in figura 28 nella quale sono mostrati l'Etichetta dell'oggetto, il suo Valore Analogico in tempo reale, il tipo di oggetto, il suo Indirizzo e il suo STATO.

D Premere il tasto ↑ o ↓ per cambiare lo stato dell'oggetto quindi premere ↵ per confermare oppure premere ESC per abbandonare.

```
MOD: Abil./Disabil.
Dispositivo: SENSORE
    %##     1/##
STATO: DISABILITATO
```

E Tornare al passo C.

Linea Convenzionale Per abilitare o disabilitare la Linea Convenzionale (morsetto 10[LC+]) premere ↑ nel campo Sensori del Loop 1.

```
MOD: Dispositivi L1
 Digitare Indirizzo
Sensori    L1: 1/ZC
Moduli     L1: 1/__
```

Dispositivo non in configurazione Se viene digitato un indirizzo non ammesso oppure l'indirizzo di un oggetto inesistente, il display mostra un messaggio di errore: premere ESC per digitare un altro indirizzo.

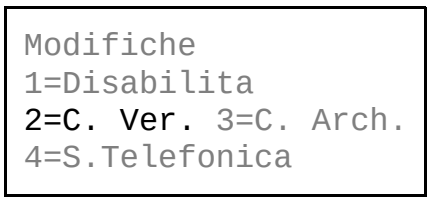
```
DISPOSITIVI LOOP1
 Dispositivo non
in configurazione
   su   LOOP 1
```

Figura 28 *Schermata per l'Abilitazione/Disabilitazione dei Rivelatori.*

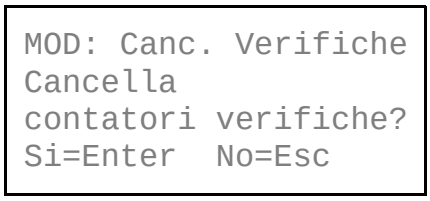
C. Ver. (Cancella Verifiche)

La voce Cancella Verifiche del menù Modifiche permette di azzerare il Contatore delle Verifiche di tutti i rivelatori.

Selezionare la voce Cancella Verifiche del menù MODIFICHE (premere 2) per azzerare tutti i Contatori delle Verifiche Allarme.



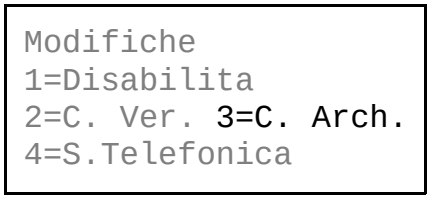
Premere ↵ per azzerare tutti i contatori oppure premere ESC per abbandonare.



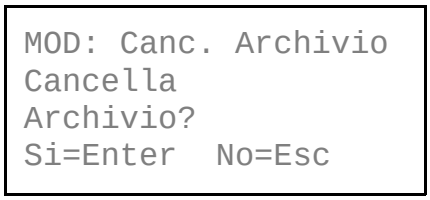
C. Arch. (Cancella Archivio)

La voce Cancella Archivio del menù Modifiche permette di cancellare tutti gli eventi memorizzati nell'archivio delle centrale.

Selezionare la voce Cancella Archivio del menù MODIFICHE (premere 3) per cancellare l'archivio della centrale.

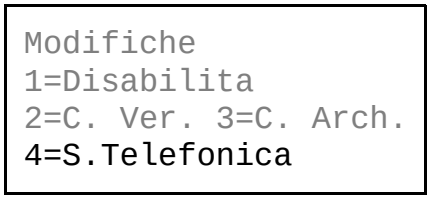


Premere ↵ per cancellare l'archivio oppure premere ESC per abbandonare.

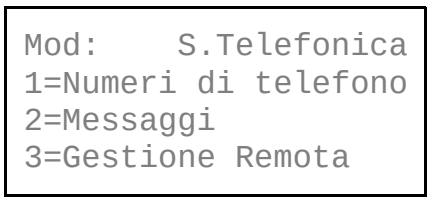


S.Telefonica

La voce S. Telefonica del menù Modifiche permette di variare (premere 4): i numeri di telefono, i messaggi e l'abilitazione/disabilitazione della gestione remota.

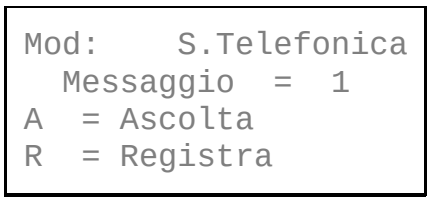


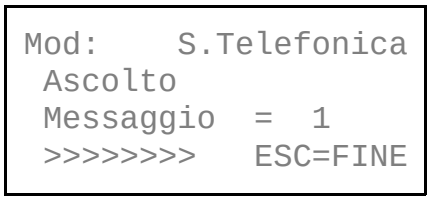
Si entra nella schermata a lato:



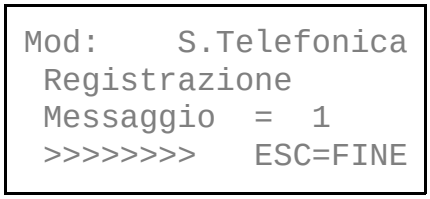
Premendo 1 (Numeri di telefono) si ha la possibilità di variare tutti e 32 i numeri di telefono precedentemente registrati. Si seleziona nella terza riga il riferimento numerico del numero da variare e nella quarta riga si immette il nuovo numero di telefono.

Premendo 2 (Messaggi) si ha la possibilità di modificare o inserire nuovi messaggi e di riascoltarli. Nella seconda riga si immette il riferimento numerico del messaggio e premendo il tasto contenente A si ascolta il messaggio selezionato: il display mostra la schermata seguente. Premendo ESC mentre si ascolta il messaggio si interrompe l'ascolto e si ritorna nella schermata precedente.





Se si preme il tasto contenente R si registra un nuovo messaggio o si modifica un messaggio esistente.

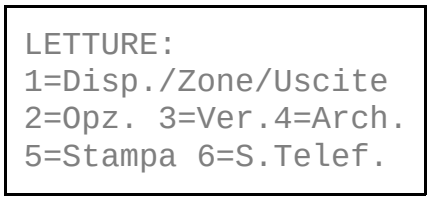


Premendo 3(Gestione remota) si ha la possibilità di abilitare o disabiltare la possibilità della Gestione Remota della centrale.

La voce Lettura Parametri del menù Principale permette di vedere e stampare le impostazioni e l'archivio della centrale.

Selezionare la voce Lettura Parametri del menù PRINCIPALE (premere 3) per accedere al menù LETTURA PARAMETRI: non è necessario digitare alcun codice poiché le operazioni di lettura e stampa non possono modificare le impostazioni e il funzionamento della centrale.

Il display mostrerà il menù LETTURA PARAMETRI.

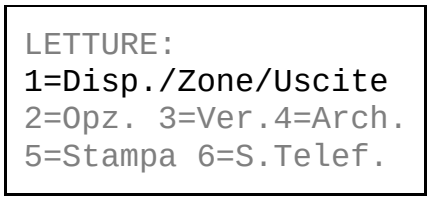


Selezionare la voce desiderata e passare a leggere il paragrafo corrispondente oppure premere ESC per tornare al menù PRINCIPALE.

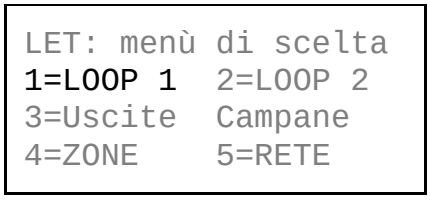
Dispositivi/Zone/Uscite

La voce Dispositivi/Zone/Uscite del menù Lettura Parametri permette di vedere le impostazioni relative ai dispositivi presenti sui loop, alle Zone Software, alle Uscite Campana e ai dispositivi presenti sulla Rete.

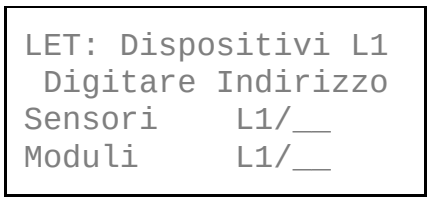
A Selezionare la voce Dispositivi/Zone/Uscite del menù LETTURA PARAMETRI (premere 1) oppure premre ESC per tornare al menù Principale.



B Selezionare la voce desiderata oppure premre ESC per tornare al menù LETTURA PARAMETRI (passo A).



C Digitare l'indirizzo dell'oggetto del quale si vogliono vedere le impostazioni oppure premere ESC per tornare al menù Dispositivi/Zone/Rete (passo B).



✚ Per visualizzare le impostazioni relative alla Linea Convenzionale premere ↑ in corrispondenza del campo Sensori del loop L1.

Se viene digitato l'indirizzo di un oggetto esistente il display mostrerà la schermata relativa fra quelle già descritte nel capitolo "PROGRAMMAZIONE".

Premere i tasti ← o → per visualizzare le impostazioni relative ad altri oggetti dello stesso tipo oppure premere ESC per digitare un altro indirizzo (passo C).

Se al passo C viene digitato un indirizzo non ammesso oppure l'indirizzo di un oggetto inesistente, il display mostrerà un messaggio di errore: premere ESC per digitare un altro indirizzo.

```
DISPOSITIVI LOOP1
 Dispositivo non
in configurazione
   su   LOOP 1
```

Opz. (Opzioni)

La voce Opzioni del menù LETTURA PARAMETRI permette di visualizzare le impostazioni relative alle opzioni della centrale.

Selezionare la voce Opzioni del menù LETTURA PARAMETRI (premere 2) oppure premre ESC per tornare al menù Principale.

```
LETTURE:
1=Disp./Zone/Uscite
2=Opz. 3=Ver.4=Arch.
5=Stampa 6)S.Telef.
```

Il display mostrerà il menù OPZIONI già descritto nel paragrafo omonimo: premere ESC per tornare al menù LETTURA PARAMETRI.

```
LET: OPZIONI
Ø=P 1=A 2=V 3=D 4=T
5=S 6=F 7=R 8=I
9=Modo Estinzione
```

Ver. (Versione)

La voce Versione del menù LETTURA PARAMETRI permette di visualizzare la versione della centrale.

Selezionare la voce Versione del menù LETTURA PARAMETRI (premere 3) oppure premre ESC per tornare al menù PRINCIPALE.

```
LETTURE:
1=Disp./Zone/Uscite
2=Opz. 3=Ver.4=Arch.
5=Stampa 6=S.Telef.
```

Il display mostrerà la versione della centrale: premere ESC per tornare al menù LETTURA PARAMETRI.

```
Fire Class 200
   versione
     1.0
```

Arch. (Archivio)

La voce Archivio del menù LETTURA PARAMETRI permette di visualizzare gli eventi memorizzati nell'archivio della centrale.

Questa centrale è in grado di memorizzare gli ultimi 200 eventi che si sono verificati: quando l'archivio è pieno viene cancellato l'evento più vecchio per fare spazio a quello più nuovo.

A Selezionare la voce Archivio del menù LETTURA PARAMETRI (premere 4) oppure premre ESC per tornare al menù PRINCIPALE.

```
LETTURE:
1=Disp./Zone/Uscite
2=Opz. 3=Ver.4=Arch.
5=Stampa 6)=S.Telef.
```

B Il display mostrerà l'evento più recente.
N.B. Nell'esempio a lato si presume che l'evento più recente sia il n. 123.

```
ALLARME ZONA     123
   FIRE CLASS 200
Zona Software
15:09  13/07/99   01
```

C Premere ← per vedere l'evento precedente.

```
ALLARME          122
   FIRE CLASS 200
Dispositivo: MODULO
15:09  13/07/99 1M13
```

D Premere → per vedere l'evento successivo.

```
ALLARME ZONA     123
   FIRE CLASS 200
Zona Software
15:09  13/07/99   01
```

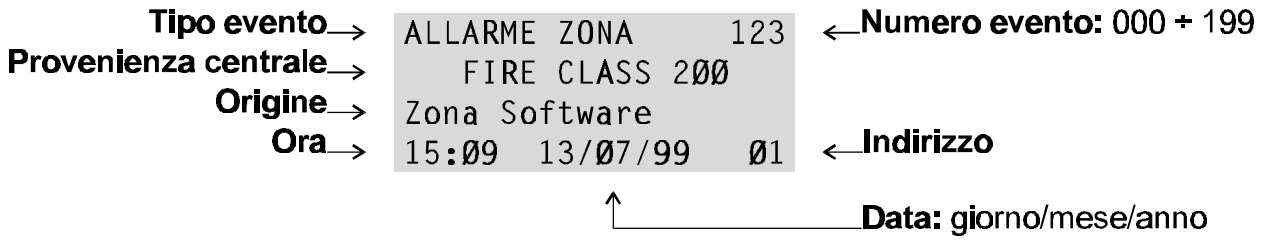


Figura 29 *Le informazioni fornite dall'Archivio.*

E Premere ESC per uscire e tornare al menù LETTURA PARAMETRI.

Quando si preme in tasto ← in corrispondenza dell'evento più vecchio ...

```
AVARIA              ØØØ
  FIRE  CLASS  2ØØ
Mancanza RETE
18:Ø2  Ø5/Ø7/99
```

... viene mostrato l'evento più recente.

```
ALLARME ZONA      123
   FIRE CLASS 2ØØ
Zona Software
15:Ø9  13/Ø7/99   Ø1
```

Quando si preme il tasto → in corrispondenza dell'evento più recente la centrale emette un boop per indicare che non ci sono eventi più recenti.

Nessun evento Se non ci sono eventi memorizzati nell'archivio, al passo B il display mostrerà il messaggio a lato.

```
     Nessun    ØØØ
     evento
  memorizzato
  in archivio
```

Cancellazione Archivio È possibile cancellare gli eventi dell'archivio tramite la voce Cancella Archivio del menù Modifiche.

Informazioni memorizzate nell'Archivio

Nell'archivio vengono memorizzate le informazioni descritte di seguito (v. fig. 29).

Tipo evento È la descrizione dell'evento.

Numero Evento È il numero d'ordine dell'evento.

Provenienza Centrale È la Descrizione (assegnata in fase di programmazione) del dispositivo (Centrale Master, Centrale Slave o Repeater) dal quale proviene l'evento.

Origine È la Descrizione dell'oggetto che ha generato l'evento.

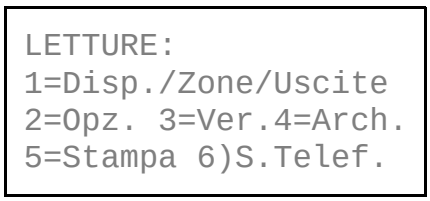
Ora/Data Sono l'ora e la data alle quali si è verificato l'evento.

Indirizzo È l'indirizzo dell'oggetto che ha generato l'evento.

Stampa

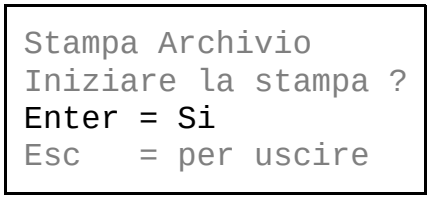
La voce Stampa del menù LETTURA PARAMETRI permette di stampare l'archivio della centrale sulla stampante collegata alla centrale.

A Selezionare la voce Stampa del menù LETTURA PARAMETRI (premere 5) oppure premre ESC per tornare al menù PRINCIPALE.

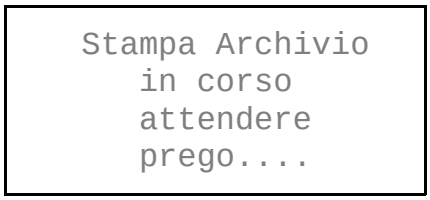


B Selezionare la voce Archivio (premere 1) oppure premere ESC per tornare al menù LETTURA PARAMETRI.

C Premere ↵ per iniziare la stampa oppure premere ESC per abbandonare e tornare al passo B.

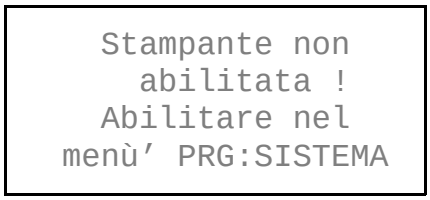


D Il display segnala che la centrale sta eseguendo la stampa.



+ La stampa dell'archivio viene effettuata in background.

Stampante non abilitata Per poter stampare l'Archivio l'installatore deve aver abilitato la stampante, altrimenti, al passo D, il display mostrerà il messaggio a lato.



Stampante non collegata Per poter stampare l'archivio l'installatore deve aver collegato una stampante seriale alla porta seriale della centrale.

La centrale non si accorge che non c'è alcuna stampante collegata oppure che la stampante collegata non è in linea (perché manca la carta, perchè è finito l'inchiostro, perché è inceppata, ecc.). Per abbandonare la stampa procedere come descritto nel paragrafo seguente.

Abbandono della stampa

Per abbandonare la stampa in corso procedere come per l'avvio della stampa: se c'è una stampa in corso, quando si preme ↵ al passo C il display mostra il messaggio a lato.

```
Stampa Archivio
  in corso
SOSPENDERE ?
Si = Enter
```

Premere ↵ per abbandonare la stampa oppure premere ESC: tornare al passo C.

Stampa Prgrammazione

La voce Programmazione del menù Stampa è riservata per usi futuri.

Selezionando la voce Programmazione del menù Stampa (tasto 2) ...

```
LETTURE:
Stampa:
1= Archivio
2= Programmazione
```

... il display mostrerà il messaggio qui a lato.

```
    Stampa
Programmazioni
  Uso Futuro
  Uso Futuro
```

Premere ESC per tornare al menù Stampa (passo B).

S.Telef. (Scheda Telefonica)

La voce S. Telef. del menù LETTURA PARAMETRI permette di visualizzare le impostazioni relative alla scheda telefonica.

Selezionare la voce S.Telef. del menù LETTURA PARAMETRI (premere 6) oppure premere ESC per tornare al menù principale.

```
LETTURE:
1=Disp./Zone/Uscite
2=Opz. 3=Ver.4=Arch.
5=Stampa 6)S.Telef.
```

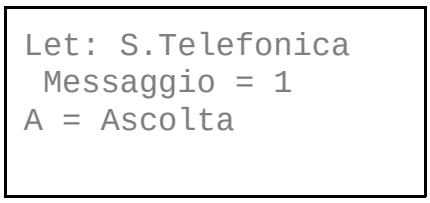
Il display mostrerà il menù S.Telef.:

```
Let:S.Telefonica
1=Numeri di telefono
2=Messaggi          .
3=Gestione
```

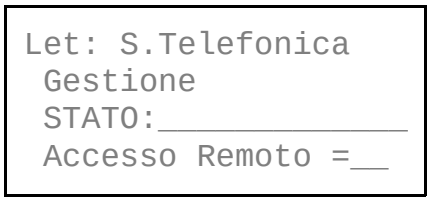
Premendo 1 si entra nella schermata Numeri telefonici ove è possibile leggere i 32 numeri di telefono memorizzati.

```
Let:S.Telefonica
 Numeri Telefonici
Numero  : 01        .
_____________________
```

Premendo 2 si entra nella schermata Messaggi, ove è possibile ascoltare i messaggi precedentemente registrati in fase di programmazione del Modulo Telecom.



Premendo 3 Gestione si entra nella schermata a lato, ove è possibile leggere se il Modulo Telecom è abilitato o disabilitato. Lo stesso vale per la gestione remota.



La guida rapida è rivolta agli installatori che già conoscono le centrali antincendio in genere e questo modello in particolare. In questo capitolo troveranno tutte le informazioni necessarie per eseguire l'installazione.

Caratteristiche tecniche

Alcune caratteristiche tecniche, riguardanti i morsetti della Scheda Madre, dell'Espansione di Uscita e del Repeater, sono descritte nel paragrafo seguente.

FireClass200

	FC200	**FC200/S-FC100**
Tensione di rete	*230 V~ 50 Hz ±10%*	
Assorbimento massimo	*0,9 A @ 230 V~*	*0,7 A @ 230 V~*
Corrente massima disponibile (1)	*2 A*	*1 A*
Intervallo bassa tensione	*19,0 ÷ 27,6 V*	
Ripple bassa tensione	*1 %*	
Batterie allocabili: ***marca*** ***modello***	*due 12 V - 17 Ah* *YUASA* *NP 17-12 FR* *o equivalenti con classe di infiammabilità dell'involucro UL94-V2 o migliore*	
Temperatura di funzionamento	*-5 ÷ +40 °C*	
Dimensioni (L*H*P)	*432*577*131 mm*	
Peso max. (2)	*circa 21 kg*	

(1) Per l'alimentazione dei dispositivi esterni.

(2) Con 2 accumulatori da 12 V - 17 Ah.

Repeater

Tensione di alimentazione	*27,6 V*
Assorbimento massimo	*180 mA*
Temperatura di funzionamento	*-5 ÷ +40 °C*
Dimensioni (L*H*P)	*195*178*45 mm*
Peso	*1,1 Kg*

Descrizione dei morsetti

Nelle tabelle seguenti vengono descritti, sinteticamente, i morsetti della Scheda Madre, dell'Espansione di Uscita e del Repeater. Per ogni morsetto è indicata la tensione (in volt) presente nelle diverse condizioni di funzionamento, e la massima corrente (in ampere) che può circolare.

Scheda Madre

MORS.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
[L1B]	**RITORNO DEL LOOP 1**	--	--
[L1A]	**USCITA DEL LOOP 1**	--	--
[L2B]	**RITORNO DEL LOOP 2**	--	--
[L2A]	**USCITA DEL LOOP 2**	--	--
[LC+]	**LINEA CONVENZIONALE:** linea bilanciata con 2700 ohm ➔ centrale a riposo; linea sbilanciata ➔ attivazione Zona Convenzionale; linea in corto o appesa ➔ guasto su Zona Convenzionale.	--	--
[EX]	**USCITA RISERVATA.**	--	--
[+485–]	**BUS SERIALE.**	--	--
14[⏚] 17[+]	**ALIMENTAZIONE REPEATER:** sul morsetto 14[⏚] è presente il negativo; sul morsetto 17[+] è presente il positivo.	0 27,6	3 (3)
[AUX]	**ALIMENTAZIONE AUSILIARIA A 24 V:** sul morsetto 19[⏚] è presente il negativo; sul morsetto 19[+] è presente il positivo.	0 27,6	3 (3)
[CM1] **[NC1]** **[NO1]**	**USCITA DI ALLARME GUASTO NON supervisionata:** a riposo ➔ [CM1] collegato con [NC1] ed [NO1] appeso; in caso di guasto ➔ [CM1] collegato con [NO1] ed [NC1] appeso.	--	5
[CM2] **[NC2]** **[NO2]**	**USCITA DI ALLARME FUOCO NON supervisionata:** a riposo ➔ [CM2] collegato con [NC2] ed [NO2] appeso; in Stato di ALLARME ➔ [CM2] collegato con [NO2] ed [NC2] appeso.	--	5
[C]	**USCITA DI ALLARME FUOCO POSITIVA supervisionata:** in Stato di ALLARME ➔ positivo su [+] e negativo su [--].	27,6	1,5 (3)
[C2] [C3] **[C4]**	**USCITE PROGRAMMABILI supervisionate:** uscita attiva ➔ positivo su [+] e negativo su [–].	27,6	1,5 (3)
[REM]	**UNITÀ LOGICA BLOCCATA:** Unità Logica bloccata ➔ morsetto aperto.	0	1
[DEF]	**DATI DI FABBRICA:** centrale programmata con i dati di fabbrica ➔ morsetto a massa.	0	1
[OC1] ↓ **[OC16]**	**ALLARME DI ZONA:** zona corrispondente a riposo ➔ morsetto appeso; zona in Stato di ALLARME ➔ morsetto a massa.	0	0,1
36-45[⏚]	**MASSA.**	0	--

Espansione di Uscita

MORS.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
[C5/11] ↓ [C10/16]	**USCITE PROGRAMMABILI supervisionate:** uscita attiva ➔ positivo su [+] e negativo su [–].	27,6	1,5 (3)

Repeater

MORS.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
[+485–]	**BUS SERIALE.**	--	--
1[⎓] 4[24V]	**ALIMENTAZIONE (ingresso):** morsetti per l'alimentazione del Repeater.	27,6	0,18
5[⎓] 8[24V]	**ALIMENTAZIONE (uscita):** morsetti per l'alimentazione del Repeater successivo.	--	--
18[+]	**POSITIVO.**	27,6	0,2
[Z1] ↓ [Z16]	**ALLARME DI ZONA:** zona a riposo ➔ morsetto corrispondente appeso; zona in Stato di ALLARME ➔ morsetto corrispondente a massa (4).	--	0,01

Modulo Telecom

MORS.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
[LE1] [LE2]	**MORSETTI PER IL COLLEGAMENTO** delle linee telefoniche esterne.	/	/
[LI]	**MORSETTI PER IL COLLEGAMENTO** di eventuali apparecchi telefonici supplementari sulla stessa linea telefonica (segreterie, telefoni, fax modem, ecc.)	/	/
[⏚]	Morsetto per il collegamento alla terra.	0	/

(3) La somma delle correnti assorbite dai morsetti 17[+], 18[+], 26[+], 28[+], 30[+], 32[+] della Scheda Madre e dai morsetti [+] dell'Espansione di Uscita, non deve essere superiore a:
2 A per la centrale FC200;
1 A per la centrale FC200/S e FC100.

(4) I morsetti da [Z1] a [Z16] del Repeater si collegano alla massa attraverso una resistenza di 2700 ohm e assorbono 0,01 A nel collegamento con un diodo LED.

Note

Note